

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA  
ASSESSORATO DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE  
DIPARTIMENTO DELL'AMBIENTE

L'ASSESSORE

- VISTO** il testo coordinato dello Statuto speciale della Regione Siciliana;
- VISTA** la legge regionale 29/12/1962, n. 28 “Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione centrale della Regione Siciliana” e ss.mm.ii.;
- VISTA** la legge regionale 10/04/1978, n. 2 “Nuove norme per l'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione” e ss.mm.ii.;
- VISTO** il decreto del Presidente della Regione Siciliana n. 70 del 28/02/1979 “Approvazione del testo unico delle leggi sull'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione Siciliana”;
- VISTA** la legge regionale 24/08/1993, n. 93 “Modifiche ed integrazioni alle leggi regionali 5 settembre 1990, n. 35, e 15 maggio 1991, n. 20, in materia di riscossione dei tributi e di altre entrate e norme relative alle tasse sulle concessioni governative regionali” e ss.mm.ii.;
- VISTA** la legge regionale 03/12/2003, n. 20 e in particolare l'art. 11 recante misure urgenti per la funzionalità dell'Amministrazione della Regione Siciliana;
- VISTA** la legge regionale 16/12/2008, n. 19 “Norme per la riorganizzazione dei Dipartimenti regionali. Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione” e ss.mm.ii.;
- VISTA** la legge regionale 12/08/2014, n. 21 e ss.mm.ii. e in particolare l'art. 68 “Norme in materia di trasparenza e di pubblicità dell'attività amministrativa”;
- VISTA** la legge regionale 22/02/2019, n. 1 e in particolare l'art. 36 “Spettanze dovute ai professionisti per il rilascio di titoli abilitativi o autorizzativi”;
- VISTA** la legge regionale 21/05/2019, n. 7 “Disposizioni per i procedimenti amministrativi e la funzionalità dell'azione amministrativa” come modificata dall'art. 1 della legge regionale 07/07/2020, n. 13;
- VISTO** il decreto del Presidente della Regione Siciliana n. 12 del 27/06/2019 recante l'emanazione del Regolamento di attuazione del Titolo II della citata legge regionale n. 19/2008 e ss.mm.ii., con il quale è stato approvato tra gli altri il nuovo funzionigramma del Dipartimento Regionale dell'Ambiente (nel seguito D.R.A.);
- VISTO** il D.D.G. n. 731 del 02/09/2019, con il quale è stato approvato il nuovo organigramma del D.R.A.;
- VISTA** la legge regionale 15/04/2021, n. 9 “Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2021. Legge di stabilità regionale”;
- VISTO** il decreto del Presidente della Regione Siciliana n. 645/Area I^/S.G. del 30/11/2017, con il quale è stato preposto alla nomina di Assessore Regionale del Territorio e dell'Ambiente l'On.le Avv. Salvatore Cordaro;
- VISTO** il decreto del Presidente della Regione Siciliana n. 2799 del 19/06/2020 con il quale, in esecuzione della deliberazione di Giunta Regionale n. 256 del 14/06/2020, è stato conferito l'incarico di Dirigente Generale del D.R.A.;
- VISTO** il D.D.G. n. 704 del 06/08/2019, con il quale è stato conferito l'incarico di Dirigente Responsabile del Servizio 1 “Autorizzazioni e Valutazioni Ambientali” del D.R.A.;
- VISTA** la Direttiva 92/43/CEE del Consiglio del 21/05/1992, relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche;
- VISTA** la Direttiva 2009/147/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 30/11/2009, concernente la conservazione degli uccelli selvatici;
- VISTA** la Direttiva 2011/92/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 13/12/2011, come modificata dalla Direttiva 2014/52/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 16/04/2014, concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati;
- VISTA** la legge 22/04/1994, n. 146 “Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee - legge comunitaria 1993”;
- VISTO** il decreto del Presidente della Repubblica 08/09/1997, n. 357 “Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli Habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatica” e ss.mm.ii.;

- VISTO** il decreto legislativo 03/04/2006, n. 152 “Norme in materia ambientale” e in particolare la parte seconda “Procedure per la Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.), per la Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.) e per l’Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.)” e ss.mm.ii.;
- VISTO** il decreto M.A.T.T.M. 24/12/2015 “Indirizzi metodologici per la predisposizione dei quadri prescrittivi nei provvedimenti di valutazione ambientale di competenza statale”;
- VISTA** la legge 22/05/2015, n. 68 “Disposizioni in materia di delitti contro l’ambiente”;
- VISTO** il decreto del Presidente della Repubblica 13/06/2017, n. 120 “Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo, ai sensi dell’articolo 8 del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni dalla legge 11 novembre 2014, n. 164”;
- VISTO** il decreto assessoriale 30/03/2007 “Prime disposizioni d’urgenza relative alle modalità di svolgimento della valutazione di incidenza ai sensi dell’art. 5, comma 5, del D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357 e successive modifiche ed integrazioni” e ss.mm.ii.;
- VISTA** la legge regionale 08/05/2007, n. 13 e in particolare l’art. 1 “Disposizioni in favore dell’esercizio di attività economiche in siti S.I.C. e Z.P.S.”;
- VISTO** il decreto assessoriale 22/10/2007 “Disposizioni in materia di valutazione di incidenza attuative dell’articolo 1 della legge regionale 8 maggio 2007, n. 13”;
- VISTA** la deliberazione di Giunta Regionale n. 48 del 26/02/2015 “Competenze in materia di rilascio dei provvedimenti di valutazione ambientale strategica (V.A.S.), di valutazione d’impatto ambientale (V.I.A.) e di valutazione di incidenza ambientale (V.INC.A.)”, con la quale l’Assessorato Regionale del Territorio e dell’Ambiente è stato individuato quale Autorità Unica Ambientale per l’adozione dei provvedimenti di V.A.S. e di V.I.A. di cui alla parte seconda del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., fatta eccezione per le istruttorie di cui all’art. 1 comma 6 della l.r. n. 3/2013, nonché per l’adozione dei provvedimenti di V.INC.A. ex art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.;
- VISTA** la legge regionale 07/05/2015, n. 9 e in particolare l’art. 91 “Norme in materia di autorizzazioni ambientali di competenza regionale” come modificato in ultimo dall’art. 25 co. 7 della legge regionale 12/05/2020, n. 9;
- VISTA** la deliberazione della Giunta Regionale n. 189 del 21/07/2015 “Commissione Regionale per le Autorizzazioni Ambientali di cui all’art. 91 della legge regionale 7 maggio 2015, n. 9 - Criteri per la costituzione - approvazione”, con la quale sono stati approvati i criteri per la costituzione della Commissione tecnica specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale di cui all’art. 91 della l.r. n. 9/2015;
- VISTO** il decreto assessoriale n. 207/Gab del 17/05/2016 con il quale, ai sensi dell’art. 91 della l.r. n. 9/2015 come integrato dall’art. 44 della l.r. n. 3/2016, nonché in conformità ai criteri fissati dalla deliberazione della Giunta Regionale n.189 del 21/07/2015, è stata istituita la “Commissione tecnica specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale” (nel seguito “C.T.S.”);
- VISTI** i provvedimenti di nomina e di revoca dei componenti della C.T.S., dati *in primis* dal decreto assessoriale n. 230/Gab del 27/05/2016 e in ultimo dal decreto assessoriale n. 19/Gab del 19/01/2021;
- VISTO** il decreto assessoriale n. 295/Gab del 28/06/2019, con il quale è stata approvata la “Direttiva per la corretta applicazione delle procedure di valutazione ambientale dei progetti”;
- VISTO** il decreto assessoriale n. 57/Gab del 28/02/2020, con il quale sono state rivisitate la disciplina delle procedure di valutazione ambientale competenza dell’amministrazione regionale e le modalità operative e di ottemperanza agli obblighi, anche comportamentali dei componenti della C.T.S., entrambe già oggetto prima del decreto assessoriale n. 32/Gab del 29/01/2018 e quindi del decreto assessoriale n. 142/Gab del 18/04/2018 oggi entrambi abrogati;
- VISTO** il D.D.G. n. 195 del 26/03/2020, con il quale è stato approvato il protocollo d’intesa stipulato il 06/02/2020 tra il D.R.A. e l’A.R.P.A. Sicilia ai fini dell’espletamento della verifica di ottemperanza, ai sensi dell’art. 28 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., delle condizioni ambientali contenute nei provvedimenti di valutazione ambientale di competenza regionale;
- VISTA** la deliberazione di Giunta Regionale n. 307 del 20/07/2020 “Competenze in materia di rilascio dei provvedimenti di valutazione ambientale strategica (V.A.S.), di valutazione d’impatto ambientale (V.I.A.) e di valutazione di incidenza ambientale (V.INC.A.)” con la quale, a parziale modifica di quanto statuito con la deliberazione di Giunta Regionale n. 48 del 26/02/2015, il D.R.A. è stato individuato quale Autorità competente all’adozione dei provvedimenti di verifica di assoggettabilità a V.I.A. ex art 19 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., verifica assoggettabilità a V.A.S. ex art. 12 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., screening di valutazione di incidenza ex art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii. e valutazione preliminare ex art. 6 comma 9 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- VISTO** il decreto interassessoriale n. 234/Gab/A.R.T.A. del 18/08/2020 di questo Assessorato e dell’Assessorato Regionale dell’Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità, con il quale questo Assessorato è stato individuato quale struttura regionale competente a presidiare le attività inerenti al rilascio del Provvedimento

Autorizzatorio Unico Regionale (P.A.U.R.) ex art. 27-bis del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. ed è stato altresì definito il pertinente iter procedurale;

**VISTA** la nota prot. n. 4080 del 18/04/2019 (prot. D.R.A. n. 27175 del 23/04/2019) della **Ditta Messinaservizi Bene Comune S.p.A.** (nel seguito “proponente”), recante istanza di V.I.A. ex art. 23 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., comprensiva della V.INC.A. ex art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii., ai fini del rilascio del P.A.U.R. ex art. 27-bis del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. per il **“Progetto di un impianto di selezione e valorizzazione delle frazioni secche dei rifiuti provenienti dalla R.D. (operazioni di recupero R3, R4 e R13 di cui all'allegato C alla parte quarta del D.Lgs. n. 152/2006) sito in C.da Pace del Comune di Messina (ME)”** (nel seguito “progetto”), quest’ultimo costituito dai seguenti elaborati:

- TAV1 - Relazione tecnica (REV0);
- TAV2 - Piano di monitoraggio e controllo (REV0);
- TAV3 - Studio di impatto ambientale (REV0);
- TAV4 - Sintesi non tecnica (REV0);
- TAV5 - Studio di incidenza Ambientale (REV0);
- TAV5.1 - Elaborati grafici planimetrici di ricadenza nel P.d.G. “Monti Peloritani” (REV0);
- TAV6 - Inquadramento Territoriale (REV0);
- TAV7 - Carta dei vincoli (REV0);
- TAV8 - Libretto fotografico (REV0);
- TAV9 - Layout stato di fatto - Area ex inceneritore (REV0);
- TAV10 - Layout stato di fatto - Area di recupero capannone (REV0);
- TAV11 - Layout di progetto - Area ex inceneritore (REV0);
- TAV12 - Layout di progetto - Area di recupero capannone (REV0);

**VISTA** la nota prot. n. 4686 del 08/05/2019 (prot. D.R.A. n. 30799 del 09/05/2019), con cui il proponente ha volontariamente trasmesso la seguente documentazione integrativa:

- Dichiarazione sul valore delle opere;
- Avviso al pubblico;
- Certificazione di avvenuto versamento degli oneri istruttori ex art. 91 comma 3 della l.r. n. 9/2015 e ss.mm.ii.;

**VISTA** la nota prot. D.R.A. n. 36512 del 29/05/2019 del Servizio 1 D.R.A., recante comunicazione di procedibilità dell’istanza, di pubblicazione dell’avviso al pubblico e della documentazione afferente al procedimento nella Sezione Pubblica del Portale Regionale Valutazioni Ambientali (*rif.* <http://si-vvi.artasicilia.eu/si-vvi/faces/jsp/public/navigatore.jsp> oggi <https://si-vvi.regione.sicilia.it/viavas> - Codice Procedura **117**) e di avvio del procedimento ai sensi degli artt. 7 e 8 della legge n. 241/1990 e ss.mm.ii.;

**PRESO ATTO** che a seguito della citata pubblicazione dell’avviso al pubblico e della documentazione afferente al procedimento non sono pervenute osservazioni da parte del pubblico interessato ai sensi dell’art. 27-bis comma 4 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;

**VISTA** la nota prot. n. 8663 del 30/07/2019 (prot. D.R.A. n. 54481 del 02/08/2019), con cui il proponente ha volontariamente trasmesso una prima revisione del progetto, costituita dai seguenti elaborati:

- TAV1 - Relazione tecnica (REV1);
- TAV2 - Piano di monitoraggio e controllo (REV1);
- TAV3 - Studio di impatto ambientale (REV1);
- TAV4 - Sintesi non tecnica (REV1);
- TAV5 - Studio di incidenza Ambientale (REV1);
- TAV5.1 - Elaborati grafici planimetrici di ricadenza nel P.d.G. “Monti Peloritani” (REV1);
- TAV6 - Inquadramento Territoriale (REV1);
- TAV7 - Carta dei vincoli (REV1);
- TAV8 - Libretto fotografico (REV1);
- TAV9 - Layout stato di fatto - Dotazione impiantistica capannone (REV1);
- TAV10 - Planimetria rete di regimentazione acque meteoriche e sistemi antincendio (REV1);
- TAV11 - Architettonico: Pianta, Prospetto e Sezioni Stato di Fatto (REV1);
- TAV12 - Layout di progetto (REV1);
- Relazione paesaggistica semplificata (REV0);

**VISTA** la nota prot. n. 33931 del 31/10/2019 (prot. D.R.A. n. 72574 del 05/11/2019) della Città Metropolitana di Messina, con cui è stata trasmessa l’Ordinanza contingibile e urgente n. 8/2019 del 31/10/2019 emessa dal Sindaco Metropolitan ai sensi dell’art. 191 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. per consentire il ricorso temporaneo a speciali forme di gestione dei rifiuti nell’impianto in argomento al fine di evitare grave e irreparabile pregiudizio e nocimento alla salute pubblica, nonché l’insorgere di inevitabili inconvenienti di natura ambientale ed igienico-sanitaria nel territorio del Comune di Messina e dei comuni ricompresi nell’ambito territoriale della S.R.R. “Messina Area Metropolitana”;

- VISTO** il parere istruttorio intermedio (P.I.I.) n. 54/2019 del 18/12/2019 della C.T.S., trasmesso da quest'ultima al Servizio 1 D.R.A. con nota prot. D.R.A. n. 83465 del 23/12/2019, recante richiesta di integrazioni;
- VISTA** la nota prot. D.R.A. n. 5894 del 30/01/2020 del Servizio 1 D.R.A., recante indizione e convocazione della Conferenza di Servizi (nel seguito "CdS") ex art. 27-bis comma 7 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. in seno al procedimento;
- RICHIAMATO** il verbale della prima riunione della CdS, tenutasi il 13/02/2020 presso i locali del Servizio 1 D.R.A., nel corso della quale sono stati acquisiti i seguenti pareri:
- nota prot. n. 797/Amb del 10/02/2020 (prot. D.R.A. n. 8506 del 17/02/2020) della Città Metropolitana di Messina/V Direzione - Ambiente e Pianificazione/Servizio RR.NN.OO. e Aree Protette, di trasmissione del parere n. 18/2020, recante parere positivo con condizioni reso ai sensi dell'art. 2 comma 5 del decreto assessoriale 30/03/2007 e ss.mm.ii.;
  - nota prot. n. 169 del 13/02/2020 (prot. D.R.A. n. 9141 del 14/02/2020) della S.R.R. "Messina Area Metropolitana", recante parere positivo con condizioni reso ai sensi della legge regionale n. 9/2010 e ss.mm.ii.;
  - nota prot. n. 29642 del 13/02/2020 (prot. D.R.A. n. 9323 del 14/02/2020) del Dipartimento Regionale Tecnico/Servizio Genio Civile di Messina, recante parere di non competenza;
- VISTA** la nota prot. n. 3205 del 04/03/2020 (prot. D.R.A. n. 13763 del 04/03/2020) con cui il proponente, al fine di riscontrare le richieste di integrazioni contenute nel P.I.I. n. 54/2019 del 18/12/2019 e più in generale nel verbale della prima riunione della CdS del 13/02/2020, ha trasmesso una seconda revisione del progetto costituita dai seguenti elaborati:
- EG01 - Area da coprire con impianto sprinkler (REV0);
  - EG02 - Layout impianto sprinkler (REV0);
  - EG03 - Layout raggi influenza erogatori (REV0);
  - EG04 - Layout con individuazione delle aree favorevoli/sfavorevoli (REV0);
  - EG05 - Verifiche portate velocità erogatori (REV0);
  - R01 - Relazione tecnica impianto sprinkler (REV0);
  - R02 - Tabulati impianto sprinkler (REV0);
  - R03 - Scheda riassuntiva impianto sprinkler (REV0);
  - TAV1 - Relazione tecnica (REV2);
  - TAV2 - Piano di monitoraggio e controllo (REV2);
  - TAV3 - Studio di impatto ambientale (REV2);
  - TAV4 - Sintesi non tecnica (REV2);
  - TAV5 - Studio di incidenza Ambientale (REV2);
  - TAV5.1 - Elaborati grafici planimetrici di ricadenza nel P.d.G. "Monti Peloritani" (REV1);
  - TAV6 - Inquadramento Territoriale (REV1);
  - TAV7 - Carta dei vincoli (REV1);
  - TAV8 - Libretto fotografico (REV1);
  - TAV9 - Layout stato di fatto - Dotazione impiantistica capannone (REV2);
  - TAV11 - Architettonico: Pianta, Prospetto e Sezioni Stato di Fatto (REV1);
  - TAV12 - Layout di progetto (REV2);
  - Relazione paesaggistica semplificata (REV0);
- VISTE** le Ordinanze del Presidente della Regione Siciliana n. 1/Rif del 27/03/2020, n. 2/Rif del 25/09/2020 e n. 1/Rif del 25/03/2021, con le quali è stato prima disposto e quindi per due volte reiterato il "Ricorso temporaneo ad una speciale forma di gestione dei rifiuti urbani a seguito dell'emergenza epidemiologica da virus Covid-19";
- DATO ATTO** che al progetto devono essere applicate le disposizioni in materia di accelerazione delle procedure amministrative previste dalle suddette Ordinanze, trattando lo stesso la realizzazione e l'esercizio di un impianto pubblico di gestione di rifiuti;
- VISTA** la nota prot. n. 11419 del 30/04/2020 (prot. D.R.A. n. 23479 del 04/05/2020) della Città Metropolitana di Messina, con cui è stata trasmessa l'Ordinanza contingibile e urgente n. 2/2020 del 30/04/2020 emessa dal Sindaco Metropolitan ai sensi dell'art. 191 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. per consentire il proseguimento del ricorso temporaneo a speciali forme di gestione dei rifiuti nell'impianto in argomento al fine di evitare grave e irreparabile pregiudizio e nocumento alla salute pubblica, nonché l'insorgere di inevitabili inconvenienti di natura ambientale ed igienico-sanitaria nel territorio del Comune di Messina e dei comuni ricompresi nell'ambito territoriale della S.R.R. "Messina Area Metropolitana";
- VISTA** la nota prot. n. 28275 del 29/10/2020 (prot. D.R.A. n. 64836 del 05/11/2020) della Città Metropolitana di Messina, con cui è stata trasmessa l'Ordinanza contingibile e urgente n. 5/2020 del 29/10/2020 emessa dal Sindaco Metropolitan ai sensi dell'art. 191 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. per consentire l'ulteriore proseguimento del ricorso temporaneo a speciali forme di gestione dei rifiuti nell'impianto in argomento al fine di evitare grave e irreparabile pregiudizio e nocumento alla salute pubblica, nonché l'insorgere di

inevitabili inconvenienti di natura ambientale ed igienico-sanitaria nel territorio del Comune di Messina e dei comuni ricompresi nell'ambito territoriale della S.R.R. "Messina Area Metropolitana";

**RICHIAMATO** il verbale della seconda riunione della CdS, tenutasi il 13/11/2020 in via telematica-modalità audio/video tramite piattaforma Skype, nel corso della quale sono stati acquisiti i seguenti pareri:

- nota prot. n. 22633 del 02/12/2019 (Autorizzazione 80/S/2019) di AMAM S.p.a., recante autorizzazione allo scarico rilasciata ai sensi dell'art. 40 della legge regionale n. 27/1986 e ss.mm.ii. e del D.Lgs. n. 152/2006 ne ss.mm.ii., trasmessa dal proponente con nota prot. 1877 del 10/02/2020 (prot. D.R.A. n. 8160 del 11/02/2020);
- nota prot. n. 106812 del 11/11/2020 (prot. D.R.A. n. 66352 del 11/11/2020) del Comando del Corpo Forestale della Regione Siciliana/Servizio 12 - Ispettorato Ripartimentale delle Foreste di Messina, recante parere positivo senza condizioni reso ai fini del vincolo idrogeologico ai sensi del R.D.L. n. 3267/1923;
- nota prot. n. 20596 del 12/11/2020 (prot. D.R.A. n. 66674 del 12/11/2020) del Dipartimento Beni Culturali e Identità Siciliana/Servizio 16 - Soprintendenza per i BB.CC.AA. di Messina, recante parere positivo con condizioni reso ai sensi del D.Lgs. n. 42/2004 e ss.mm.ii.;
- nota prot. n. 264801 del 12/11/2020 (prot. D.R.A. n. 66800 del 13/11/2020) del Comune di Messina/Dipartimento Servizi Territoriali e Urbanistici/Servizio Pianificazione Urbanistica, recante parere di non competenza ai fini edilizi/urbanistici di cui al D.P.R. n. 380/2001 e ss.mm.ii.;
- parere positivo senza condizioni della Città Metropolitana di Messina/IV Direzione - Servizi Tecnici Generali/Servizio Geologico/Ufficio Pareri V.I.A. e V.A.S., reso ai sensi dell'art. 24 comma 3 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. direttamente in sede di CdS;
- parere positivo con raccomandazioni della A.S.P. di Messina/Dipartimento di Prevenzione/U.O.C. Igiene degli Ambienti di Vita, reso ai soli fini igienico-sanitari ai sensi del D.P.R. n. 380/2001 e ss.mm.ii. direttamente in sede di CdS;
- parere positivo senza condizioni del Sindaco del Comune di Messina, reso ai fini della tutela della salute pubblica ai sensi degli artt. 216-217 del R.D. 1265/1934 e ss.mm.ii. direttamente in sede di CdS;

**VISTA**

la nota prot. n. 14967 del 19/11/2020 (prot. D.R.A. n. 68378 del 20/11/2020) con cui il proponente, al fine di riscontrare le richieste di integrazioni contenute nel verbale della seconda riunione della CdS del 13/11/2020, ha trasmesso i seguenti elaborati:

- TAV1 - Relazione tecnica (REV3);
- TAV2.1 - Piano di monitoraggio e controllo (REV3);
- TAV2.2 - Piano di gestione operativa (REV0);
- TAV3 - Studio di impatto ambientale (REV3);
- Piano della qualità (REV3);

**RICHIAMATO** il verbale della terza riunione della CdS, tenutasi il 01/12/2020 in via telematica-modalità audio/video tramite piattaforma Skype, nel corso della quale sono stati acquisiti i seguenti pareri:

- nota prot. n. 18204 del 21/11/2019 della Direzione Regionale VV.F. Sicilia/Comando Provinciale VV.F. Messina, recante parere positivo con condizioni reso ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. n. 151/2011 e ss.mm.ii., trasmessa dal proponente con nota prot. n. 14996 del 20/11/2020 (prot. D.R.A. n. 68678 del 23/11/2020);
- nota prot. n. 282601 del 23/11/2020 (prot. D.R.A. n. 70060 del 27/11/2020) del Comune di Messina/Dipartimento Servizi Territoriali e Urbanistici/Servizio Valutazioni Ambientali, recante parere positivo senza condizioni reso ai sensi dell'art. 24 comma 3 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- nota prot. D.R.A. n. 70684 del 30/11/2020 del D.R.A./Area 2 - Demanio Marittimo/S.T.A. di Messina, di trasmissione del parere endoprocedimentale n. 11/2020 - prot. D.R.A. n. 70680 del 30/11/2020 recante parere positivo con condizioni reso ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- nota prot. n. 72313 del 01/12/2020 (prot. D.R.A. n. 70851 del 01/12/2020) di A.R.P.A. Sicilia/ Dipartimento Attività Produttive e Impatto sul Territorio/ U.O.C. 4 - Valutazioni e pareri ambientali, recante parere positivo con condizioni relativamente al progetto di monitoraggio ambientale contenuto nell'elaborato di progetto "TAV03 - Studio di Impatto Ambientale - REV3", nonché osservazioni sul contenuto dell'elaborato di progetto "TAV02.1 - Piano di Monitoraggio e Controllo - REV3" ai fini dell'adozione del provvedimento di autorizzazione unica ex art. 208 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;

**VISTA**

la nota prot. n. 434 del 08/01/2021 (prot. D.R.A. n. 979 del 11/01/2021), con cui il proponente ha trasmesso la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà dei professionisti sottoscrittori degli elaborati progettuali, attestante il pagamento delle correlate spettanze ai sensi dell'art. 36 comma 2 della l.r. n. 1/2019;

**VISTO**

il decreto assessoriale n. 11/Gab del 19/01/2021, notificato con nota prot. D.R.A. n. 3683 del 22/01/2021, recante giudizio positivo di compatibilità ambientale ex art. 25 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. e nulla osta ex art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii. per il progetto resi una volta acquisito il parere istruttorio conclusivo (P.I.C.) n. 421/2020 del 22/12/2020 della C.T.S.;

**RICHIAMATO** il verbale della prima parte della quarta e ultima riunione della CdS, tenutasi il 04/02/2021 in via telematica-modalità audio/video tramite piattaforma Skype, nel corso della quale:

- è stata acquisita la nota prot. n. 24006 del 28/01/2021 (prot. D.R.A. n. 5965 del 02/02/2021) del Comune

di Messina/Dipartimento Servizi Territoriali e Urbanistici, recante conferma delle seguenti note:

- prot. n. 264801 del 12/11/2020 (prot. D.R.A. n. 66800 del 13/11/2020) del Servizio Pianificazione Urbanistica, recante parere di non competenza ai fini edilizi/urbanistici di cui al D.P.R. n. 380/2001 e ss.mm.ii.;
- nota prot. n. 282601 del 23/11/2020 (prot. D.R.A. n. 70060 del 27/11/2020) del Servizio Valutazioni Ambientali, recante parere positivo senza condizioni reso ai sensi dell'art. 24 comma 3 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- è stata acquisita la nota prot. MAN n. 20 del 02/02/2021 (prot. D.R.A. n. 6198 del 03/02/2021) dell'Associazione M.A.N. ONLUS e il WWF Sicilia Nord-Orientale, recante osservazioni sul progetto;
- è stata acquisita la nota prot. n. 4877 del 04/02/2021 (prot. D.R.A. n. 6597 del 04/02/2021) del Dipartimento Regionale Acqua e Rifiuti/Servizio 8 - Autorizzazioni Impianti Gestioni Rifiuti - A.I.A., recante comunicazione di impossibilità di partecipazione all'odierna riunione e contestuale preavviso di rilascio, tramite provvedimento formale, dell'autorizzazione ex art. 208 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- con riferimento alla suddetta nota dell'Associazione M.A.N. ONLUS e il WWF Sicilia Nord-Orientale, sono state esposte dal Servizio 1 D.R.A. le motivazioni del mancato accoglimento delle osservazioni nella stessa contenute;
- con riferimento alla suddetta nota del Dipartimento Regionale Acqua e Rifiuti/Servizio 8 - Autorizzazioni Impianti Gestioni Rifiuti - A.I.A., è stato ritenuto necessario dal Servizio 1 D.R.A. sospendere i lavori fino al rilascio del provvedimento recante l'autorizzazione ex art. 208 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;

**VISTA** la nota prot. n. 17253 del 04/02/2021 (prot. D.R.A. n. 6836 del 05/02/2021) dell'A.S.P. di Messina/Dipartimento Prevenzione/U.O.C. S.PRE.S.A.L., recante parere positivo con condizioni ai soli fini della prevenzione e della sicurezza negli ambienti di lavoro reso ai sensi del D.Lgs. n. 81/2008 e ss.mm.ii.;

**VISTA** la nota prot. n. 3289 del 25/02/2021 (prot. D.R.A. n. 12957 del 03/03/2021), con cui il proponente ha trasmesso, tra l'altro, la dichiarazione sulla non necessità di acquisizione della documentazione antimafia, ai sensi dell'art. 83 comma 3 lettera a) del D.Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii.;

**VISTA** la nota prot. n. 13321 del 01/04/2021 (prot. D.R.A. n. 19916 del 02/04/2021) del Dipartimento Regionale Acqua e Rifiuti/Servizio 8 - Autorizzazioni Impianti Gestioni Rifiuti - A.I.A., con cui è stato notificato il D.D.G./D.A.R. n. 166 del 25/03/2021 recante autorizzazione ex art. 208 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. per il progetto;

**VISTA** la nota prot. n. 5483 del 02/04/2021 (prot. D.R.A. n. 20198 del 06/04/2021) del proponente, con cui è stata chiesta la modifica dell'art. 3 del D.D.G./D.A.R. n. 166 del 25/03/2021, riportante una descrizione dell'impianto discordante con l'ultima revisione del progetto;

**VISTA** la nota prot. n. 16157 del 23/04/2021 (prot. D.R.A. n. 25010 del 23/04/2021) del Dipartimento Regionale Acqua e Rifiuti/Servizio 8 - Autorizzazioni Impianti Gestioni Rifiuti - A.I.A., con cui è stato notificato il D.D.G./D.A.R. n. 242 del 23/04/2021 recante autorizzazione ex art. 208 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. per il progetto in sostituzione e annullamento del D.D.G./D.A.R. n. 166 del 25/03/2021;

**VISTA** la nota prot. n. 6650 del 27/04/2021 (prot. D.R.A. n. 25456 del 27/04/2021) del proponente, con cui è stata chiesta la modifica dell'art. 3 del D.D.G./D.A.R. n. 242 del 23/04/2021, non riportante alcuni codici EER e le relative quantità autorizzate;

**VISTA** la nota prot. n. 16594 del 27/04/2021 (prot. D.R.A. n. 25804 del 27/04/2021) del Dipartimento Regionale Acqua e Rifiuti/Servizio 8 - Autorizzazioni Impianti Gestioni Rifiuti - A.I.A., con cui è stato notificato il D.D.G./D.A.R. n. 247 del 27/04/2021 recante modifica dell'autorizzazione ex art. 208 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. per il progetto rilasciata con D.D.G./D.A.R. n. 242 del 23/04/2021;

**RICHIAMATO** il verbale della seconda parte della quarta e ultima riunione della CdS, tenutasi il 30/04/2021 in via telematica-modalità audio/video tramite piattaforma Skype, nel corso della quale:

- è stata acquisita la nota prot. n. 17253 del 04/02/2021 (prot. D.R.A. n. 6836 del 05/02/2021) dell'A.S.P. di Messina/Dipartimento Prevenzione/U.O.C. S.PRE.S.A.L., recante parere positivo con condizioni ai soli fini della prevenzione e della sicurezza negli ambienti di lavoro reso ai sensi del D.Lgs. n. 81/2008 e ss.mm.ii.;
- è stata acquisita la nota prot. n. 16157 del 23/04/2021 (prot. D.R.A. n. 25010 del 23/04/2021) del Dipartimento Regionale Acqua e Rifiuti/Servizio 8 - Autorizzazioni Impianti Gestioni Rifiuti - A.I.A., di notifica del D.D.G./D.A.R. n. 242 del 23/04/2021 recante autorizzazione ex art. 208 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. per il progetto;
- è stata acquisita la nota prot. n. 16594 del 27/04/2021 (prot. D.R.A. n. 25804 del 27/04/2021) del Dipartimento Regionale Acqua e Rifiuti/Servizio 8 - Autorizzazioni Impianti Gestioni Rifiuti - A.I.A., di notifica del D.D.G./D.A.R. n. 247 del 27/04/2021 recante modifica dell'autorizzazione ex art. 208 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. per il progetto rilasciata con D.D.G./D.A.R. n. 242 del 23/04/2021;
- è stata assunta la determinazione motivata favorevole di conclusione della CdS, sulla base delle posizioni favorevoli e unitarie espresse dai rappresentanti degli Enti/Amministrazioni partecipanti, ai sensi e per gli effetti degli articoli 19 e 20 della legge regionale n. 7/2019 e ss.mm.ii. (articoli 14-ter e 14-quater della

legge n. 241/1990 e ss.mm.ii.);

**VISTA** la nota prot. n. 7159 del 05/05/2021 (prot. D.R.A. n. 28376 del 05/05/2021), con cui il proponente ha trasmesso la seguente documentazione:

- copia della ricevuta di pagamento della Tassa di Concessione Governativa di cui ai sensi dell'art. 6 della legge regionale n. 24/1993 e ss.mm.ii.;
- dichiarazione di non coniugio ai sensi del punto 14 del Piano triennale di prevenzione della corruzione 2019 -2021 P.T.A.R.S. 2019-2021, in applicazione dell'art. 1 comma 9 lettera e) della legge n. 190/2012 e ss.mm.ii.;

**CONSIDERATO** che ai fini del computo dei termini perentori del procedimento non si tiene conto del periodo compreso tra il 23/02/2020 e il 15/05/2020, ai sensi del combinato disposto dell'art. 103 comma 1 del decreto-legge 17/03/2020, n. 18 coordinato con la legge di conversione 24/04/2020, n. 27 e dell'art. 37 del decreto-legge 08/04/2020, n. 23 coordinato con la legge di conversione 05/06/2020, n. 40;

**RITENUTO** per quanto sopra di poter concludere positivamente il procedimento con il rilascio del P.A.U.R. ex art. 27-bis del Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. per il progetto, quest'ultimo costituito nella sua versione finale dai seguenti elaborati:

- EG01 - Area da coprire con impianto sprinkler (REV0);
- EG02 - Layout impianto sprinkler (REV0);
- EG03 - Layout raggi influenza erogatori (REV0);
- EG04 - Layout con individuazione delle aree favorevoli/sfavorevoli (REV0);
- EG05 - Verifiche portate velocità erogatori (REV0);
- R01 - Relazione tecnica impianto sprinkler (REV0);
- R02 - Tabulati impianto sprinkler (REV0);
- R03 - Scheda riassuntiva impianto sprinkler (REV0);
- TAV1 - Relazione tecnica (REV3);
- TAV2.1 - Piano di monitoraggio e controllo (REV3);
- TAV2.2 - Piano di gestione operativa (REV0);
- TAV3 - Studio di impatto ambientale (REV3);
- TAV4 - Sintesi non tecnica (REV2);
- TAV5 - Studio di incidenza Ambientale (REV2);
- TAV5.1 - Elaborati grafici planimetrici di ricadenza nel P.d.G. "Monti Peloritani" (REV1);
- TAV6 - Inquadramento Territoriale (REV1);
- TAV7 - Carta dei vincoli (REV1);
- TAV8 - Libretto fotografico (REV1);
- TAV9 - Layout stato di fatto - Dotazione impiantistica capannone (REV2);
- TAV11 - Architettonico: Pianta, Prospetto e Sezioni Stato di Fatto (REV1);
- TAV12 - Layout di progetto (REV2);
- Relazione paesaggistica semplificata (REV0);
- Piano della qualità (REV3);

**FATTI SALVI** vincoli e obblighi derivanti da ogni altra disposizione di legge e senza pregiudizio di eventuali diritti di terzi;

**A TERMINE** delle vigenti disposizioni

## DECRETA

### Articolo 1

Di adottare ai sensi e per gli effetti degli articoli 19 e 20 della legge regionale n. 7/2019 e ss.mm.ii. (articoli 14-ter e 14-quater della legge n. 241/1990 e ss.mm.ii.), ai fini del rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (P.A.U.R.) ex art. 27-bis del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. per il **Progetto di un impianto di selezione e valorizzazione delle frazioni secche dei rifiuti provenienti dalla R.D. (operazioni di recupero R3, R4 e R13 di cui all'allegato C alla parte quarta del D.Lgs. n. 152/2006) sito in C.da Pace del Comune di Messina (ME)**, Codice Progetto **ME49\_RIF55**, Codice Procedura **117**, proponente **Ditta Messinaservizi Bene Comune S.p.A.**, la determinazione motivata favorevole di conclusione della conferenza di servizi convocata ai sensi del comma 7 del suddetto articolo, assunta sulla base delle posizioni favorevoli e unitarie espresse dai rappresentanti degli Enti/Amministrazioni partecipanti all'esito dell'ultima riunione tenutasi nei giorni 04/02/2021 e 30/04/2021 (**Allegati A1 e A2**).

### Articolo 2

Di rilasciare, per il progetto di cui all'art.1, il Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (P.A.U.R.) ex art.27-bis del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii., comprendente i seguenti titoli abilitativi rilasciati per la realizzazione e l'esercizio che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente decreto:

1. nota prot. n. 18204 del 21/11/2019 della Direzione Regionale VV.F. Sicilia/Comando Provinciale VV.F. Messina, recante parere positivo con condizioni reso ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. n. 151/2011 e ss.mm.ii., trasmessa dal proponente con nota prot. n. 14996 del 20/11/2020 (prot. D.R.A. n. 68678 del 23/11/2020) **(Allegato B)**;
2. nota prot. n. 106812 del 11/11/2020 (prot. D.R.A. n. 66352 del 11/11/2020) del Comando del Corpo Forestale della Regione Siciliana/Servizio 12 - Ispettorato Ripartimentale delle Foreste di Messina, recante nulla osta senza condizioni ai fini del vincolo idrogeologico reso ai sensi del R.D.L. n. 3267/1923 **(Allegato C)**;
3. nota prot. n. 20596 del 12/11/2020 (prot. D.R.A. n. 66674 del 12/11/2020) del Dipartimento Beni Culturali e Identità Siciliana/Servizio 16 - Soprintendenza BB.CC.AA. di Messina, recante parere positivo con condizioni reso ai sensi del D.Lgs. n. 42/2004 e ss.mm.ii. **(Allegato D)**;
4. decreto assessoriale n. 11/Gab del 19/01/2021, recante giudizio positivo di compatibilità ambientale ex art. 25 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. e nulla osta ex art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii. **(Allegato E)**;
5. nota prot. n. 17253 del 04/02/2021 (prot. D.R.A. n. 6836 del 05/02/2021) dell'A.S.P. di Messina/Dipartimento Prevenzione/U.O.C. S.PRE.S.A.L., recante parere positivo con condizioni ai soli fini della prevenzione e della sicurezza negli ambienti di lavoro reso ai sensi del D.Lgs. n. 81/2008 e ss.mm.ii. **(Allegato F)**;
6. D.D.G. n. 242 del 23/04/2021, come modificato con D.D.G. n. 247 del 27/04/2021, del Dipartimento Regionale Acqua e Rifiuti, recante autorizzazione ex art. 208 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. **(Allegati G1 e G2)**.

### **Articolo 3**

L'efficacia e la durata dei termini di tutti i titoli abilitativi elencati all'art. 2 decorrono dalla data di notifica del presente provvedimento, a mezzo pec, al proponente ed agli Enti/Amministrazioni competenti come indicati dallo stesso proponente.

### **Articolo 4**

Ai sensi dell'art. 27-bis comma 9 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., le condizioni e le misure supplementari relative ai titoli abilitativi contenute nel presente provvedimento sono rinnovate e riesaminate, controllate e sanzionate con le modalità previste dalle relative disposizioni di settore da parte delle amministrazioni competenti per materia.

### **Articolo 5**

Il presente provvedimento sarà pubblicato integralmente nel sito istituzionale di questo Assessorato e per estratto nella G.U.R.S., ai sensi dell'art. 68 comma 4 della l.r. n. 21/2014 e ss.mm.ii..

Il presente provvedimento sarà inoltre pubblicato integralmente, unitamente alla documentazione afferente al procedimento, nella Sezione Pubblica del Portale Regionale Valutazioni Ambientali (*rif.* <https://si-vvi.regione.sicilia.it/viavas> - Codice Procedura **117**), ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii..

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale dinanzi al Tribunale Amministrativo Regionale entro il termine di giorni 60 (sessanta) giorni dalla data di pubblicazione o di notifica se anteriore, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Regione Siciliana entro il termine di giorni 120 (centoventi).

Palermo, **10/05/2021**

Firmato  
L'Assessore  
On.le Avv. Salvatore Cordaro



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA

ASSESSORATO DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

DIPARTIMENTO DELL'AMBIENTE

Servizio 1 - Autorizzazioni e Valutazioni Ambientali

Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale

(art. 27-bis del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.)

**Progetto:** “Impianto di selezione e valorizzazione delle frazioni secche dei rifiuti provenienti dalla R.D. (operazioni di recupero R3, R4 e R13 di cui all'allegato C alla parte quarta del D.Lgs. n. 152/2006) sito in C.da Pace del Comune di Messina (ME)”

**Proponente:** Messinaservizi Bene Comune S.p.A.

**ID Proc.:** ME49\_RIF55

**Cod. Proc.** 117

#### Verbale Conferenza di Servizi - Riunione conclusiva del 04/02/2021

L'anno 2021, il giorno 4 del mese di febbraio, alle ore 11:35 si apre in via telematica - modalità audio/video tramite piattaforma Skype la riunione conclusiva della Conferenza di Servizi (nel seguito “CdS”) convocata dal Servizio 1 del Dipartimento Regionale dell'Ambiente (nel seguito D.R.A.) con nota prot. D.R.A. n. 4904 del 27/01/2021, in forma simultanea e in modalità sincrona ex art. 19 della legge regionale n. 7/2019 e ss.mm.ii. (art. 14-ter della legge n. 241/1990 e ss.mm.ii.), nell'ambito del procedimento per il rilascio del P.A.U.R. ex art. 27-bis del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., comprendente il Provvedimento di V.I.A. ex art. 25 del medesimo decreto congiunto con quello di V.INC.A. ex art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii., nonché di tutti gli altri titoli abilitativi necessari per la realizzazione e l'esercizio del progetto di cui all'oggetto, proposto dalla Società Messinaservizi Bene Comune S.p.A..

Presiede i lavori dell'odierna CdS il **Dott. Salvatore Di Martino**, Dirigente Responsabile del Servizio 1 D.R.A..

Risultano presenti, collegati in modalità audio/video tramite piattaforma Skype:

- **Dott. Salvatore Di Martino** per il D.R.A./Servizio 1 - Autorizzazioni e Valutazioni Ambientali (Presidente);
- **Dott. Andrea Lipari** per il D.R.A./Servizio 1 - Autorizzazioni e Valutazioni Ambientali (Segretario);
- **Arch. Giuseppe Lombardo** n.q. di legale rappresentante della Società Messinaservizi Bene Comune S.p.A.;
- **Ing. Michele Trimboli** n.q. di direttore operativo della Società Messinaservizi Bene Comune S.p.A.;
- **Ing. Giuseppe Morganti** n.q. di consulente della Società Messinaservizi Bene Comune S.p.A.;
- **Ing. Ambrogio Ponterio** per il Comando Provinciale Vigili del Fuoco di Messina;
- **Ing. Roberto Lisi** per la S.R.R. “Messina Area Metropolitana”;
- **Dott. Felice Oteri** per la Città Metropolitana di Messina/IV Direzione - Servizi Tecnici Generali/Servizio Geologico/Ufficio Pareri V.I.A. e V.A.S.;
- **Ing. Giuseppe Messina** per il Comune di Messina/Dipartimento Servizi Territoriali e Urbanistici/Servizio Pianificazione Urbanistica;
- **Ing. Alessandro Visalli** per il Comune di Messina/Dipartimento Servizi Territoriali e Urbanistici/Servizio Valutazioni Ambientali;
- **Avv. Dafne Musolino** in rappresentanza del Sindaco del Comune di Messina, giusta delega acquisita agli atti della CdS in sede di seconda riunione del 13/11/2020;
- **Arch. Santo Campolo** per il D.R.A./Area 2 - Demanio Marittimo/S.T.A. di Messina;

Risultano invece assenti:

- Dipartimento Regionale Acqua e Rifiuti/Servizio 5 - Gestione integrata rifiuti;
- Dipartimento Regionale Acqua e Rifiuti/Servizio 8 - Autorizzazioni Impianti Gestioni Rifiuti - A.I.A.;
- Dipartimento Beni Culturali e Identità Siciliana/Servizio 16 - Soprintendenza per i BB.CC.AA. di Messina;

- Comando del Corpo Forestale della Regione Siciliana/Servizio 12 - Ispettorato Rip. delle Foreste di Messina;
- Dipartimento Regionale Tecnico/Servizio Genio Civile di Messina;
- A.R.P.A. Sicilia/Dipartimento Attività Produttive e Impatto sul Territorio/ U.O.C. 4 - Valutazioni e pareri ambientali;
- A.S.P. di Messina/Dipartimento Prevenzione/U.O.C. Igiene degli Ambienti di Vita;
- A.S.P. di Messina/Dipartimento Prevenzione/U.O.C. Servizio Prevenzione e Sicurezza Ambienti di Lavoro;
- Città Metropolitana di Messina/V Direzione - Ambiente e Pianificazione/Servizio Controllo Gestione dei Rifiuti;

Il **Dott. Di Martino** alle ore 11:40, essendosi attivato il collegamento in modalità audio/video tramite piattaforma Skype di tutti i partecipanti, verificata l'identità degli stessi apre i lavori dell'odierna riunione della CdS e comunica che sarà eseguita una registrazione audio/video ai soli fini dell'utilizzo interno da parte del Servizio 1 D.R.A.. I partecipanti autorizzano alla suddetta registrazione audio/video.

Ancora il **Dott. Di Martino** precisa quanto segue:

- le modalità di svolgimento dell'odierna riunione della CdS sono quelle previste dalla legge regionale n. 7/2019 e ss.mm.ii., dove si dispone all'art. 19 comma 1 che *"La riunione della conferenza dei servizi in forma simultanea e in modalità sincrona si svolge nella data previamente comunicata ai sensi dell'articolo 18, comma 2, lettera d), con la partecipazione contestuale, ove possibile anche in via telematica, dei rappresentanti delle amministrazioni competenti"*, all'art. 19-bis comma 1 che *"La conferenza di servizi è convocata, tranne i casi di obiettiva impossibilità, in via telematica, con modalità tali da garantire l'integrità del contenuto, l'invio e l'avvenuta consegna"* e al successivo comma 2 che *"Le conferenze di servizi possono essere svolte in modalità telematica e comunque devono essere videoregistrate"*;
- nonostante l'applicazione in materia dei tempi dei procedimenti amministrativi del combinato disposto dell'art. 27-bis comma 7 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. e delle recenti norme connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19 (art. 103 comma 1 del D.L. n. 18/2020 convertito con modificazioni dalla Legge n. 27/2020 e art. 37 comma 1 del D.L. n. 23/2020 convertito con modificazioni dalla Legge n. 40/2020), il termine di conclusione della CdS è decorso il 20/08/2020, pertanto è necessario definire con la massima urgenza il procedimento anche nella considerazione che l'impianto in progetto rientra tra quelli pubblici cui applicare le disposizioni in materia di accelerazione delle procedure amministrative previste dall'art. 7 dell'Ordinanza del Presidente della Regione Siciliana n. 2/Rif del 25/09/2020;
- ai sensi dell'art. 27-bis comma 7 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., la decisione di concedere i titoli abilitativi necessari per la realizzazione e l'esercizio del progetto di cui all'oggetto è assunta sulla base del provvedimento di V.I.A. e di V.INC.A. adottato in conformità all'art. 25 commi 1-3-4-5-6 del medesimo decreto;

Tutto ciò precisato, sempre il **Dott. Di Martino** passa al riassunto dell'iter procedurale, evidenziando quanto segue:

- la Società Messinaservizi Bene Comune S.p.A., con nota prot. n. 4080 del 18/04/2019 (prot. D.R.A. n. 27175 del 23/04/2019), ha presentato istanza di V.I.A. ex art. 23 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. comprensiva della V.INC.A. ex art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii., ai fini del rilascio del P.A.U.R. ex art. 27-bis sempre del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- il Servizio 1 D.R.A., con nota prot. D.R.A. n. 36512 del 29/05/2019, ha comunicato la procedibilità dell'istanza e l'avvenuta pubblicazione dell'avviso al pubblico e della documentazione trasmessa a corredo dell'istanza sul Portale Regionale Valutazioni Ambientali (rif. <http://si-vvi.artasicilia.eu/si-vvi/faces/jsp/public/navigatore.jsp> oggi <https://si-vvi.regione.sicilia.it/viavas> - Codice Procedura 117), ai sensi dell'art. 27-bis commi 2-3-4 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- la C.T.S. per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, con nota prot. D.R.A. n. 83465 del 23/12/2019, ha trasmesso il Parere Istruttorio Intermedio (P.I.I.) n. 54/2019 del 18/12/2019, recante una richiesta di integrazioni documentali;
- nel corso della prima riunione della CdS, tenutasi il 13/02/2020 presso i locali del Servizio 1 D.R.A., sono stati acquisiti i seguenti atti di assenso comunque denominati:
  - ✓ nota prot. n. 797/Amb del 10/02/2020 (prot. D.R.A. n. 8506 del 17/02/2020) della Città Metropolitana di Messina/V Direzione - Ambiente e Pianificazione/Servizio RR.NN.OO. e Aree Protette, di trasmissione del parere n. 18/2020 recante parere positivo con condizioni reso ai sensi dell'art. 2 comma 5 del decreto assessoriale 30/03/2007 e ss.mm.ii.;
  - ✓ nota prot. n. 169 del 13/02/2020 (prot. D.R.A. n. 9141 del 14/02/2020) della S.R.R. "Messina Area Metropolitana", recante parere positivo con condizioni reso ai sensi della legge regionale n. 9/2010 e ss.mm.ii.;
  - ✓ nota prot. n. 29642 del 13/02/2020 (prot. D.R.A. n. 9323 del 14/02/2020) del Dipartimento Regionale Tecnico/Servizio Genio Civile di Messina, recante parere di non competenza;

- la Società Messinaservizi Bene Comune S.p.A., con nota prot. n. 3205 del 04/03/2020 (prot. D.R.A. n. 13763 del 04/03/2020), ha trasmesso una revisione del progetto al fine di riscontrare la richiesta di integrazioni contenuta nel P.I.I. n. 54/2019 del 18/12/2019 e più in generale nel verbale della prima riunione della CdS del 13/02/2020;
- nel corso della seconda riunione della CdS, tenutasi il 13/11/2020 in via telematica - modalità audio/video tramite piattaforma Skype, sono stati acquisiti i seguenti atti di assenso comunque denominati:
  - ✓ nota prot. n. 106812 del 11/11/2020 (prot. D.R.A. n. 66352 del 11/11/2020) del Comando del Corpo Forestale della Regione Siciliana/Servizio 12 - Ispettorato Ripartimentale delle Foreste di Messina, recante nulla osta senza condizioni ai fini del vincolo idrogeologico reso ai sensi del R.D.L. n. 3267/1923;
  - ✓ nota prot. n. 20596 del 12/11/2020 (prot. D.R.A. n. 66674 del 12/11/2020) del Dipartimento Beni Culturali e Identità Siciliana/Servizio 16 - Soprintendenza per i BB.CC.AA. di Messina, recante autorizzazione con condizioni resa ai sensi del D.Lgs. n. 42/2004 e ss.mm.ii.;
  - ✓ nota prot. n. 264801 del 12/11/2020 (prot. D.R.A. n. 66800 del 13/11/2020) del Comune di Messina/Dipartimento Servizi Territoriali e Urbanistici/Servizio Pianificazione Urbanistica, recante parere di non competenza ai fini edilizi/urbanistici di cui al D.P.R. n. 380/2001 e ss.mm.ii.;
  - ✓ parere positivo senza condizioni della Città Metropolitana di Messina/IV Direzione - Servizi Tecnici Generali/Servizio Geologico/Ufficio Pareri V.I.A. e V.A.S., reso ai sensi dell'art. 24 comma 3 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., direttamente in sede di CdS;
  - ✓ parere positivo con raccomandazioni della A.S.P. di Messina/Dipartimento di Prevenzione/U.O.C. Igiene degli Ambienti di Vita, ai soli fini igienico-sanitari, reso ai sensi del D.P.R. n. 380/2001 e ss.mm.ii. direttamente in sede di CdS;
  - ✓ parere positivo senza condizioni del Sindaco del Comune di Messina, ai fini della tutela della salute pubblica, reso ai sensi degli artt. 216-217 del R.D. 1265/1934 e ss.mm.ii. direttamente in sede di CdS;
- la Società Messinaservizi Bene Comune S.p.A., con nota prot. n. 14967 del 19/11/2020 (prot. D.R.A. n. 68378 del 20/11/2020), ha trasmesso i chiarimenti richiesti nel corso della seconda riunione della CdS del 13/11/2020;
- nel corso della terza riunione della conferenza di servizi ex art. 27-bis comma 7 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., tenutasi il 01/12/2020 in via telematica-modalità audio/video tramite piattaforma Skype, nel corso della quale sono stati acquisiti i seguenti atti di assenso comunque denominati:
  - ✓ nota prot. n. 18204 del 21/11/2019 della Direzione Regionale VV.F. Sicilia/Comando Provinciale VV.F. Messina, recante autorizzazione con condizioni resa ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. n. 151/2011 e ss.mm.ii., trasmessa dal proponente con nota prot. n. 14996 del 20/11/2020 (prot. D.R.A. n. 68678 del 23/11/2020);
  - ✓ nota prot. n. 282601 del 23/11/2020 (prot. D.R.A. n. 70060 del 27/11/2020) del Comune di Messina/Dipartimento Servizi Territoriali e Urbanistici/Servizio Valutazioni Ambientali, recante parere positivo senza condizioni reso ai sensi dell'art. 24 comma 3 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
  - ✓ nota prot. D.R.A. n. 70684 del 30/11/2020 del D.R.A./Area 2 - Demanio Marittimo/S.T.A. di Messina, di trasmissione del parere endoprocedimentale n. 11/2020 - prot. D.R.A. n. 70680 del 30/11/2020 recante parere positivo con condizioni reso ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
  - ✓ nota prot. n. 72313 del 01/12/2020 (prot. D.R.A. n. 70851 del 01/12/2020) di A.R.P.A. Sicilia/ Dipartimento Attività Produttive e Impatto sul Territorio/ U.O.C. 4 - Valutazioni e pareri ambientali, recante parere positivo con condizioni relativamente al progetto di monitoraggio ambientale contenuto nell'elaborato di progetto "TAV03 - Studio di Impatto Ambientale - REV3", nonché osservazioni sul contenuto dell'elaborato di progetto "TAV02.1 - Piano di Monitoraggio e Controllo - REV3" ai fini dell'adozione del provvedimento di autorizzazione unica ex art. 208 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- la C.T.S. per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, con nota prot. D.R.A. n. 76077 del 28/12/2020, ha trasmesso il Parere Istruttorio Conclusivo (P.I.C.) n. 421/2020 del 22/12/2020 della C.T.S. per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, recante l'esito positivo con condizioni della V.I.A. e della V.INC.A. effettuate sul progetto;
- con decreto assessoriale n. 11/Gab del 19/01/2021 è stato reso giudizio positivo di compatibilità ambientale ex art. 25 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. e nulla osta ex art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii. per il progetto;
- il Servizio 1 D.R.A. ha reso tempestivamente consultabile tutta la documentazione afferente al procedimento nel Portale Regionale Valutazioni Ambientali (*rif.* <https://si-vvi.regione.sicilia.it/viavas> - Codice Procedura 117).

Preliminarmente all'avvio della discussione, vengono acquisite agli atti della CdS le seguenti note:

- nota prot. n. 24006 del 28/01/2021 (prot. D.R.A. n. 5965 del 02/02/2021) del Comune di Messina/Dipartimento Servizi Territoriali e Urbanistici, recante conferma delle seguenti note (**Allegato 1**):
  - ✓ prot. n. 264801 del 12/11/2020 (prot. D.R.A. n. 66800 del 13/11/2020) del Servizio Pianificazione Urbanistica, recante parere di non competenza ai fini edilizi/urbanistici di cui al D.P.R. n. 380/2001 e ss.mm.ii.;
  - ✓ nota prot. n. 282601 del 23/11/2020 (prot. D.R.A. n. 70060 del 27/11/2020) del Servizio Valutazioni Ambientali,

recante parere positivo senza condizioni reso ai sensi dell'art. 24 comma 3 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;

- nota prot. MAN n. 20 del 02/02/2021 (prot. D.R.A. n. 6198 del 03/02/2021) dell'Associazione Mediterranea per la Natura e il WWF Sicilia Nord-Orientale, recante osservazioni sul progetto (**Allegato 2**);
- nota prot. n. 4877 del 04/02/2021 (prot. D.R.A. n. 6597 del 04/02/2021) del Dipartimento Regionale Acqua e Rifiuti/Servizio 8 - Autorizzazioni Impianti Gestioni Rifiuti - A.I.A., recante comunicazione di impossibilità di partecipazione all'odierna riunione e contestuale preavviso di rilascio dell'autorizzazione ex art. 208 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., tramite provvedimento formale entro 10 giorni dalla data odierna (**Allegato 3**).

Il **Dott. Di Martino**, con riferimento alla nota dell'Associazione Mediterranea per la Natura e il WWF Sicilia Nord-Orientale, precisa che le osservazioni contenute nella stessa risultano tardive, essendo state trasmesse successivamente all'adozione del provvedimento di V.I.A. e di V.INC.A. di cui al decreto assessoriale n. 11/Gab del 19/01/2021. In ogni caso, ritiene che tali osservazioni non possano essere accolte per le seguenti ulteriori motivazioni:

- in merito alla V.I.A. e la V.INC.A. effettuate sul progetto, le stesse sono state esaustivamente condotte dalla C.T.S. per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale come riassunto nel Parere Istruttorio Conclusivo (P.I.C.) n. 421/2020 del 22/12/2020, con la dovuta precisazione che quest'ultimo è stato rilasciato dopo l'acquisizione del parere positivo con condizioni ex art. 2 comma 5 del decreto assessoriale 30/03/2007 e ss.mm.ii. reso con nota prot. n. 797/Amb del 10/02/2020 (prot. D.R.A. n. 8506 del 17/02/2020) dalla Città Metropolitana di Messina/V Direzione - Ambiente e Pianificazione/Servizio RR.NN.OO. e Aree Protette, ossia dall'Ente Gestore della R.N.O. "Capo Peloro" ricadente nella ZPS d'interesse progettuale (ZPS ITA030042 "Monti Peloritani, Dorsale Curcuraci, Antennammare ed Area marina dello stretto di Messina");
- in merito agli obblighi in materia di pubblicità, gli stessi sono stati assolti nel pieno rispetto delle specifiche disposizioni contenute nell'art. 27-bis del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., il tutto avvalendosi del Portale Regionale Valutazioni Ambientali accessibile dapprima tramite il link <http://si-vvi.artasicilia.eu/si-vvi/faces/jsp/public/navigatore.jsp> e poi, dal 15/11/2019, tramite il link <https://si-vvi.regione.sicilia.it/viavas> - Codice Procedura 117. Inoltre, le modifiche e le integrazioni apportate dal proponente nel corso del procedimento non sono state ritenute sostanziali e rilevanti per il pubblico, essendo le stesse finalizzate a migliorare il rendimento e le prestazioni ambientali del progetto, tra l'altro su specifica richiesta degli Enti/Amministrazioni competenti. Di conseguenza, le modifiche e integrazioni in parola sono state tempestivamente pubblicate nel citato Portale Regionale Valutazioni Ambientali senza essere corredate dal nuovo avviso al pubblico di cui all'art. 27-bis comma 5 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii..

Interviene l'**Ing. Ponterio**, il quale comunica che nel caso risultassero attività aggiuntive che dovessero modificare in modo sostanziale il progetto già oggetto dell'autorizzazione con condizioni resa ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. n. 151/2011 e ss.mm.ii. con nota prot. n. 18204 del 21/11/2019 della Direzione Regionale VV.F. Sicilia/Comando Provinciale VV.F. Messina, sarà onere del proponente presentare nuova richiesta di valutazione del progetto stesso. In ogni caso, a lavori ultimati e prima dell'inizio delle attività dovrà essere presentata S.C.I.A. dell'art. 4 del D.P.R. n. 151/2011 e ss.mm.ii.

La parola passa nuovamente al **Dott. Di Martino** il quale, preso atto della nota del Dipartimento Regionale Acqua e Rifiuti/Servizio 8 - Autorizzazioni Impianti Gestioni Rifiuti - A.I.A., è costretto a sospendere i lavori della CdS vista l'impossibilità di acquisire nel corso dell'odierna riunione l'autorizzazione ex art. 208 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.. Invita quindi il suddetto Dipartimento a rispettare pedissequamente i tempi dallo stesso prospettati per l'adozione del provvedimento formale recante l'autorizzazione *de qua*, richiamando le responsabilità previste dall'art. 2 comma 8 della legge regionale n. 7/2019 e ss.mm.ii. in caso di inerzia dell'Amministrazione.

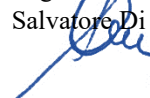
Infine, si passa alla rilettura del presente verbale, che viene approvato da parte di ogni singolo partecipante e pertanto sarà trasmesso via PEC al proponente e a tutti gli Enti/Amministrazioni coinvolti nel procedimento, nonché ai destinatari della citata nota dell'Associazione Mediterranea per la Natura e il WWF Sicilia Nord-Orientale.

Alle ore 11:57, non avendo nient'altro da discutere, il collegamento in modalità audio/video tramite piattaforma Skype viene chiuso.

Il segretario  
Funzionario Direttivo U.O.B. S.1.2

Andrea Lipari  


Il Presidente  
Dirigente del Servizio 1  
Salvatore Di Martino



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA

ASSESSORATO DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

DIPARTIMENTO DELL'AMBIENTE

Servizio 1 - Autorizzazioni e Valutazioni Ambientali

Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale  
(art. 27-bis del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.)

**Progetto:** “Impianto di selezione e valorizzazione delle frazioni secche dei rifiuti provenienti dalla R.D. (operazioni di recupero R3, R4 e R13 di cui all'allegato C alla parte quarta del D.Lgs. n. 152/2006) sito in C.da Pace del Comune di Messina (ME)”

**Proponente:** Messinaservizi Bene Comune S.p.A.

**ID Proc.:** ME49\_RIF55

**Cod. Proc.** 117

#### Verbale Conferenza di Servizi - Riunione conclusiva - Ripresa riunione del 30/04/2021

L'anno 2021, il giorno 30 del mese di aprile, alle ore 10:30, riprendono in via telematica - modalità audio/video tramite piattaforma Skype la prosecuzione dei lavori della riunione conclusiva della Conferenza di Servizi ex art. 27-bis comma 7 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. (nel seguito “CdS”) convocata dal Servizio 1 del Dipartimento Regionale dell'Ambiente (nel seguito D.R.A.) con nota prot. D.R.A. n. 25310 del 26/04/2021, in forma simultanea e in modalità sincrona ex art. 19 della legge regionale n. 7/2019 e ss.mm.ii. (art. 14-ter della legge n. 241/1990 e ss.mm.ii.), nell'ambito del procedimento di V.I.A. ex art. 23 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., comprensiva della V.INC.A. ex art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii., ai fini del rilascio del P.A.U.R. ex art. 27-bis del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. per il progetto di cui all'oggetto, giusta istanza avanzata dalla Ditta Società Messinaservizi Bene Comune S.p.A. (nel seguito “proponente) con nota prot. n. 4080 del 18/04/2019 (prot. D.R.A. n. 27175 del 23/04/2019).

Presiede i lavori dell'odierna CdS l'Arch. **Antonino Polizzi**, Funzionario Direttivo del Servizio 1 D.R.A., giusta delega conferita dal Dirigente Responsabile del medesimo Servizio con nota prot. D.R.A. n. 25520 del 27/04/2021 (**Allegato 1**).

Risultano presenti, collegati in modalità audio/video tramite piattaforma Skype:

- **Arch. Antonino Polizzi** per il D.R.A./Servizio 1 - Autorizzazioni e Valutazioni Ambientali (Presidente);
- **Arch. Giuseppe Lombardo** n.q. di legale rappresentante della Società Messinaservizi Bene Comune S.p.A.;
- **Ing. Michele Trimboli** n.q. di direttore operativo della Società Messinaservizi Bene Comune S.p.A.;
- **Ing. Giuseppe Morganti** n.q. di consulente della Società Messinaservizi Bene Comune S.p.A.;
- **Dott. Francesco Barilaro** per A.R.P.A. Sicilia/Dipartimento Attività Produttive e Impatto sul Territorio/ U.O.C. 4 - Valutazioni e pareri ambientali, giusta delega acquisita agli atti della CdS in sede di prima riunione del 13/02/2020;
- **Ing. Roberto Lisi** per la S.R.R. “Messina Area Metropolitana”;
- **Avv. Dafne Musolino** in rappresentanza del Sindaco del Comune di Messina, giusta delega acquisita agli atti della CdS in sede di seconda riunione del 13/11/2020;
- **Ing. Francesco Arini** per il Servizio 8 del D.A.R. giusta delega in cds del Dirigente Generale del D.A.R.
- **Ing. Ambrogio Ponterio** per il Comando Provinciale dei VV.F. di Messina;
- **Dott.ssa Enza Paino** per l'A.S.P. di Messina/Dipartimento Prevenzione/U.O.C. S.PRE.S.A.L.;
- **Dott. Salvo Puccio** per la Città Metropolitana di Messina;

Risultano invece assenti:

- Dipartimento Regionale Acqua e Rifiuti/Servizio 5 - Gestione integrata rifiuti;
- D.R.A./Area 2 - Demanio Marittimo/S.T.A. di Messina;

- Dipartimento Beni Culturali e Identità Siciliana/Servizio 16 - Soprintendenza per i BB.CC.AA. di Messina;
- Comando del Corpo Forestale della Regione Siciliana/Servizio 12 - Ispettorato Rip. delle Foreste di Messina;
- Dipartimento Regionale Tecnico/Servizio Genio Civile di Messina;
- Comune di Messina/Dipartimento Servizi Territoriali e Urbanistici/Servizio Pianificazione Urbanistica;
- Comune di Messina/Dipartimento Servizi Territoriali e Urbanistici/Servizio Valutazioni Ambientali.

L'Arch. Polizzi alle ore 11:00, essendosi attivato il collegamento in modalità audio/video tramite piattaforma Skype, verificata l'identità di tutti i partecipanti apre i lavori dell'odierna riunione precisando che le modalità di svolgimento della CdS sono quelle previste dalla legge regionale n. 7/2019 e ss.mm.ii., dove si dispone all'art. 19 comma 1 che *"La riunione della conferenza dei servizi in forma simultanea e in modalità sincrona si svolge nella data previamente comunicata ai sensi dell'articolo 18, comma 2, lettera d), con la partecipazione contestuale, ove possibile anche in via telematica, dei rappresentanti delle amministrazioni competenti"*, all'art. 19-bis comma 1 che *"La conferenza di servizi è convocata, tranne i casi di obiettiva impossibilità, in via telematica, con modalità tali da garantire l'integrità del contenuto, l'invio e l'avvenuta consegna"* e al successivo comma 2 che *"Le conferenze di servizi possono essere svolte in modalità telematica e comunque devono essere videoregistrate"*.

Per quanto sopra, chiede ai partecipanti di autorizzare la registrazione audio/video della CdS ai soli fini dell'utilizzo interno da parte del Servizio 1 D.R.A..

I partecipanti autorizzano alla suddetta registrazione audio/video.

Ancora l'Arch. Polizzi precisa che ai fini del computo dei termini perentori del procedimento non si tiene conto del periodo compreso tra il 23/02/2020 e il 15/05/2020, ai sensi del combinato disposto dell'art. 103 comma 1 del decreto-legge n. 18/2020 coordinato con la legge di conversione n. 27/2020 e dell'art. 37 del decreto-legge n. 23/2020 coordinato con la legge di conversione n. 40/2020.

Ciò nonostante, il termine di conclusione della CdS è ampiamente decorso, pertanto i lavori della CdS si concluderanno nella data odierna anche nella considerazione che l'impianto in progetto rientra tra quelli pubblici cui applicare le disposizioni in materia di accelerazione delle procedure amministrative previste dall'art. 7 dell'Ordinanza del Presidente della Regione Siciliana n. 2/Rif del 25/09/2021.

Richiama inoltre l'art. 27-bis comma 7 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., secondo il quale la decisione di concedere i titoli abilitativi necessari per la realizzazione e l'esercizio del progetto è assunta sulla base del provvedimento di V.IA. e di V.INC.A. adottato in conformità all'art. 25 commi 1-3-4-5-6 del medesimo decreto, nel caso di specie dato dal decreto assessoriale n. 11/Gab del 19/01/2021.

Tutto ciò precisato, sempre l'Arch. Polizzi passa al riassunto dell'iter procedurale, evidenziando quanto segue:

- nel corso della prima riunione della CdS, tenutasi il 13/02/2020 presso i locali del Servizio 1 D.R.A., sono stati acquisiti i seguenti atti di assenso:
  - ✓ nota prot. n. 797/Amb del 10/02/2020 (prot. D.R.A. n. 8506 del 17/02/2020) della Città Metropolitana di Messina/V Direzione - Ambiente e Pianificazione/Servizio RR.NN.OO. e Aree Protette, di trasmissione del parere n. 18/2020 recante parere positivo con condizioni reso ai sensi dell'art. 2 comma 5 del decreto assessoriale 30/03/2007 e ss.mm.ii.;
  - ✓ nota prot. n. 169 del 13/02/2020 (prot. D.R.A. n. 9141 del 14/02/2020) della S.R.R. "Messina Area Metropolitana", recante parere positivo con condizioni reso ai sensi della legge regionale n. 9/2010 e ss.mm.ii.;
  - ✓ nota prot. n. 29642 del 13/02/2020 (prot. D.R.A. n. 9323 del 14/02/2020) del Dipartimento Regionale Tecnico/Servizio Genio Civile di Messina, recante parere di non competenza;
- nel corso della seconda riunione della CdS, tenutasi il 13/11/2020 in via telematica - modalità audio/video tramite piattaforma Skype, sono stati acquisiti i seguenti atti di assenso:
  - ✓ nota prot. n. 22633 del 02/12/2019 (Autorizzazione 80/S/2019) di AMAM S.p.a., recante autorizzazione allo scarico rilasciata ai sensi dell'art. 40 della legge regionale n. 27/1986 e ss.mm.ii. e del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., trasmessa dal proponente con nota prot. 1877 del 10/02/2020 (prot. D.R.A. n. 8160 del 11/02/2020);
  - ✓ nota prot. n. 106812 del 11/11/2020 (prot. D.R.A. n. 66352 del 11/11/2020) del Comando del Corpo Forestale della Regione Siciliana/Servizio 12 - Ispettorato Ripartimentale delle Foreste di Messina, recante parere positivo senza condizioni reso ai fini del vincolo idrogeologico ai sensi del R.D.L. n. 3267/1923;
  - ✓ nota prot. n. 20596 del 12/11/2020 (prot. D.R.A. n. 66674 del 12/11/2020) del Dipartimento Beni Culturali e Identità Siciliana/Servizio 16 - Soprintendenza per i BB.CC.AA. di Messina, recante parere positivo con condizioni reso ai sensi dell'art. 142 del D.Lgs. n. 42/2004 e ss.mm.ii.;

- ✓ nota prot. n. 264801 del 12/11/2020 (prot. D.R.A. n. 66800 del 13/11/2020) del Comune di Messina/Dipartimento Servizi Territoriali e Urbanistici/Servizio Pianificazione Urbanistica, recante parere di non competenza ai fini edilizi/urbanistici di cui al D.P.R. n. 380/2001 e ss.mm.ii.;
- ✓ parere positivo senza condizioni della Città Metropolitana di Messina/IV Direzione - Servizi Tecnici Generali/Servizio Geologico/Ufficio Pareri V.I.A. e V.A.S., reso ai sensi dell'art. 24 comma 3 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. direttamente in sede di CdS;
- ✓ parere positivo con raccomandazioni della A.S.P. di Messina/Dipartimento di Prevenzione/U.O.C. Igiene degli Ambienti di Vita, reso ai soli fini igienico-sanitari ai sensi del D.P.R. n. 380/2001 e ss.mm.ii. direttamente in sede di CdS;
- ✓ parere positivo senza condizioni del Sindaco del Comune di Messina, reso ai fini della tutela della salute pubblica ai sensi degli artt. 216-217 del R.D. 1265/1934 e ss.mm.ii. direttamente in sede di CdS;
- nel corso della terza riunione della CdS, tenutasi il 01/12/2020 in via telematica-modalità audio/video tramite piattaforma Skype, sono stati acquisiti i seguenti atti di assenso:
  - ✓ nota prot. n. 18204 del 21/11/2019 della Direzione Regionale VV.F. Sicilia/Comando Provinciale VV.F. Messina, recante parere positivo con condizioni reso ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. n. 151/2011 e ss.mm.ii., trasmessa dal proponente con nota prot. n. 14996 del 20/11/2020 (prot. D.R.A. n. 68678 del 23/11/2020);
  - ✓ nota prot. n. 282601 del 23/11/2020 (prot. D.R.A. n. 70060 del 27/11/2020) del Comune di Messina/Dipartimento Servizi Territoriali e Urbanistici/Servizio Valutazioni Ambientali, recante parere positivo senza condizioni reso ai sensi dell'art. 24 comma 3 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
  - ✓ nota prot. D.R.A. n. 70684 del 30/11/2020 del D.R.A./Area 2 - Demanio Marittimo/S.T.A. di Messina, di trasmissione del parere endoprocedimentale n. 11/2020 - prot. D.R.A. n. 70680 del 30/11/2020 recante parere positivo con condizioni reso ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
  - ✓ nota prot. n. 72313 del 01/12/2020 (prot. D.R.A. n. 70851 del 01/12/2020) di A.R.P.A. Sicilia/ Dipartimento Attività Produttive e Impatto sul Territorio/ U.O.C. 4 - Valutazioni e pareri ambientali, recante parere positivo con condizioni relativamente al progetto di monitoraggio ambientale contenuto nell'elaborato di progetto "TAV03 - Studio di Impatto Ambientale - REV3", nonché osservazioni sul contenuto dell'elaborato di progetto "TAV02.1 - Piano di Monitoraggio e Controllo - REV3" ai fini dell'adozione del provvedimento di autorizzazione unica ex art. 208 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- con decreto assessoriale n. 11/Gab del 19/01/2021 dell'Assessore del Territorio e dell'Ambiente è stato reso giudizio positivo di compatibilità ambientale ex art. 25 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. e nulla osta ai fini della V.INC.A., ex art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii. per il progetto, sulla base del Parere Istruttorio Conclusivo (P.I.C.) n. 421/2020 del 22/12/2020 della C.T.S.;
- nel corso della prima parte della riunione conclusiva della CdS, tenutasi il 04/02/2021 in via telematica-modalità audio/video tramite piattaforma Skype, sono stati acquisiti i seguenti atti di assenso:
  - ✓ nota prot. n. 24006 del 28/01/2021 (prot. D.R.A. n. 5965 del 02/02/2021) del Comune di Messina/Dipartimento Servizi Territoriali e Urbanistici, recante conferma delle seguenti note:
    - prot. n. 264801 del 12/11/2020 (prot. D.R.A. n. 66800 del 13/11/2020) del Servizio Pianificazione Urbanistica, recante parere di non competenza ai fini edilizi/urbanistici di cui al D.P.R. n. 380/2001 e ss.mm.ii.;
    - nota prot. n. 282601 del 23/11/2020 (prot. D.R.A. n. 70060 del 27/11/2020) del Servizio Valutazioni Ambientali, recante parere positivo senza condizioni reso ai sensi dell'art. 24 comma 3 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
  - ✓ nota prot. n. 4877 del 04/02/2021 (prot. D.R.A. n. 6597 del 04/02/2021) del Dipartimento Regionale Acqua e Rifiuti/Servizio 8 - Autorizzazioni Impianti Gestioni Rifiuti - A.I.A., recante comunicazione di impossibilità di partecipazione all'odierna riunione e contestuale preavviso di rilascio, tramite provvedimento formale, dell'autorizzazione ex art. 208 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. (la riunione conclusiva della CdS è stata sospesa proprio alla luce di tale comunicazione).

Successivamente alla prima parte della riunione conclusiva della CdS:

- con nota prot. n. 17253 del 04/02/2021 (prot. D.R.A. n. 6836 del 05/02/2021), l'A.S.P. di Messina/Dipartimento Prevenzione/U.O.C. S.PRE.S.A.L. ha reso parere positivo con condizioni ai soli fini della prevenzione e della sicurezza negli ambienti di lavoro, ai sensi del D.Lgs. n. 81/2008 e ss.mm.ii.;
- con nota prot. n. 13321 del 01/04/2021 (prot. D.R.A. n. 19916 del 02/04/2021), il Dipartimento Regionale Acqua e Rifiuti/Servizio 8 - Autorizzazioni Impianti Gestioni Rifiuti - A.I.A. ha notificato il D.D.G./D.A.R. n. 166 del 25/03/2021 recante autorizzazione ex art. 208 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. per il progetto;

- con nota prot. n. 5483 del 02/04/2021 (prot. D.R.A. n. 20198 del 06/04/2021), il Proponente ha chiesto la modifica dell'art. 3 del predetto D.D.G./D.A.R. n. 166 del 25/03/2021, riportante una descrizione dell'impianto discordante con l'ultima revisione del progetto;
- con nota prot. n. 16157 del 23/04/2021 (prot. D.R.A. n. 25010 del 23/04/2021), il Dipartimento Regionale Acqua e Rifiuti/Servizio 8 - Autorizzazioni Impianti Gestioni Rifiuti - A.I.A. ha notificato il D.D.G./D.A.R. n. 242 del 23/04/2021 recante autorizzazione ex art. 208 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. per il progetto in sostituzione e annullamento del D.D.G./D.A.R. n. 166 del 25/03/2021;
- con nota prot. n. 6650 del 27/04/2021 (prot. D.R.A. n. 25456 del 27/04/2021), il proponente ha chiesto la modifica dell'art. 3 del D.D.G./D.A.R. n. 242 del 23/04/2021, non riportante alcuni codici EER e le relative quantità autorizzate;
- con nota prot. n. 16594 del 27/04/2021 (prot. D.R.A. n. 25804 del 23/04/2021), il Dipartimento Regionale Acqua e Rifiuti/Servizio 8 - Autorizzazioni Impianti Gestioni Rifiuti - A.I.A. ha notificato il D.D.G./D.A.R. n. 247 del 27/04/2021 recante modifica dell'autorizzazione ex art. 208 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. per il progetto rilasciata con D.D.G./D.A.R. n. 242 del 23/04/2021.

Preliminarmente all'avvio della discussione, vengono acquisite agli atti della odierna CdS le seguenti note:

- nota prot. n. 17253 del 04/02/2021 (prot. D.R.A. n. 6836 del 05/02/2021) dell'A.S.P. di Messina/Dipartimento Prevenzione/U.O.C. S.PRE.S.A.L., recante parere positivo con condizioni ai soli fini della prevenzione e della sicurezza negli ambienti di lavoro reso ai sensi del D.Lgs. n. 81/2008 e ss.mm.ii. (**Allegato 2**);
- nota prot. n. 16157 del 23/04/2021 (prot. D.R.A. n. 25010 del 23/04/2021) del Dipartimento Regionale Acqua e Rifiuti/Servizio 8 - Autorizzazioni Impianti Gestioni Rifiuti - A.I.A., di notifica del D.D.G./D.A.R. n. 242 del 23/04/2021 recante autorizzazione ex art. 208 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. per il progetto (**Allegato 3**);
- nota prot. n. 16594 del 27/04/2021 (prot. D.R.A. n. 25804 del 23/04/2021) del Dipartimento Regionale Acqua e Rifiuti/Servizio 8 - Autorizzazioni Impianti Gestioni Rifiuti - A.I.A., di notifica del D.D.G./D.A.R. n. 247 del 27/04/2021 recante modifica dell'autorizzazione ex art. 208 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. per il progetto rilasciata con D.D.G./D.A.R. n. 242 del 23/04/2021 (**Allegato 4**);

Interviene l'**Arch. Lombardo**, il quale conferma che la società non ha ricevuto ulteriori pareri riferiti al procedimento in trattazione.

Prende la parola l'**Ing. Ponterio**, il quale conferma il parere reso dal Comando provinciale dei VV. di F. di Messina con la prescrizione "*Laddove dovessero essere attivate attività diverse da quelle rappresentate in istanza, soggette al controllo di Prevenzione incendi, di cui al D.P.R. 152/2011, dovranno essere avviate le procedure previste dal medesimo decreto*".

Interviene il **Dott. Puccio** il quale conferma i pareri resi dalla Città Metropolitana sia nell'ambito della V.I.A. sia nell'ambito della V.INC.A..

Alle ore 11:32 il **Dott. Puccio** abbandona la riunione, previa approvazione del verbale fin qui redatto.

Chiede la parola l'**Ing. Arini**, il quale conferma i contenuti del D.D.G. n. 242 del 23/04/2021 del Dipartimento Regionale Acqua e Rifiuti, come modificato con D.D.G./D.A.R. n. 247 del 27/04/2021, recante autorizzazione ex art. 208 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. per il progetto.

Alle ore 12:04 l'**Ing. Arini** e la **Dott.ssa Paino** abbandonano la riunione, entrambi previa approvazione del verbale fin qui redatto.

La parola passa al **Dott. Barilaro**, che conferma quanto espresso con nota prot. n. 72313 del 01/12/2020 (prot. D.R.A. 70851 del 01/12/2020) sia in ordine al Progetto di Monitoraggio Ambientale, le cui osservazioni al riguardo sono state recepite nel provvedimento di V.I.A. e di V.INC.A., sia in ordine al Piano di Monitoraggio e Controllo, le cui osservazioni al riguardo sono state integralmente riportate nel quadro prescrittivo dell'autorizzazione ex art. 208 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.. Comunica infine di essere disponibile ad un confronto con il proponente, nei tempi definiti dall'Autorità competente, ai fini della stesura definitiva del medesimo Piano di Monitoraggio e Controllo.



Gli fa seguito l'**Arch. Polizzi**, il quale viste le problematiche connesse all'odierna scadenza dell'Ordinanza contingibile e urgente n. 5/2020 del 29/10/2020, emessa dal Sindaco Metropolitan ai sensi dell'art. 191 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. per consentire l'ulteriore proseguimento del ricorso temporaneo a speciali forme di gestione dei rifiuti nell'impianto in argomento, invita il Dott. Puccio a rientrare nella riunione per i chiarimenti dovuti.

Il **Dott. Puccio** fa presente che, vista la richiesta di proroga della suddetta Ordinanza formalmente avanzata dal proponente, la Città Metropolitana di Messina ha richiesto i necessari pareri di A.R.P.A. Sicilia e dell'A.S.P. territorialmente competente per le approvazioni di competenza.

Gli fa seguito l'**Arch. Lombardo**, che conferma quanto dichiarato dal Dott. Puccio e sollecita la proroga dell'Ordinanza di che trattasi per consentire l'ulteriore proseguimento del ricorso temporaneo a speciali forme di gestione dei rifiuti nell'impianto in argomento, nelle more dell'emissione del P.A.U.R..

L'**Arch. Polizzi** prende atto degli interventi sopra riportati, chiarendo che gli stessi esulano dal procedimento in trattazione, che oggi si conclude con la determinazione in ordine al P.A.U.R..

Alle ore 13:42 il **Dott. Puccio** abbandona la riunione, previa approvazione del verbale fin qui redatto.

Si passa quindi al riassunto dei titoli abilitativi per la realizzazione e l'esercizio del progetto rilasciati nel corso della CdS, consistenti in:

1. nota prot. n. 18204 del 21/11/2019 della **Direzione Regionale VV.F. Sicilia/Comando Provinciale VV.F. Messina**, recante parere positivo con condizioni reso ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. n. 151/2011 e ss.mm.ii., trasmessa dal proponente con nota prot. n. 14996 del 20/11/2020 (prot. D.R.A. n. 68678 del 23/11/2020);
2. nota prot. n. 106812 del 11/11/2020 (prot. D.R.A. n. 66352 del 11/11/2020) del **Comando del Corpo Forestale della Regione Siciliana/Servizio 12 - Ispettorato Ripartimentale delle Foreste di Messina**, recante nulla osta senza condizioni ai fini del vincolo idrogeologico reso ai sensi del R.D.L. n. 3267/1923;
3. nota prot. n. 20596 del 12/11/2020 (prot. D.R.A. n. 66674 del 12/11/2020) del **Dipartimento Beni Culturali e Identità Siciliana/Servizio 16 - Soprintendenza BB.CC.AA. di Messina**, recante parere positivo con condizioni reso ai sensi del D.Lgs. n. 42/2004 e ss.mm.ii.;
4. decreto assessoriale n. 11/Gab del 19/01/2021 **dell'Assessore del Territorio e dell'Ambiente**, recante giudizio positivo di compatibilità ambientale ex art. 25 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. e nulla osta ex art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.;
5. nota prot. n. 17253 del 04/02/2021 (prot. D.R.A. n. 6836 del 05/02/2021) **dell'A.S.P. di Messina/Dipartimento Prevenzione/U.O.C. S.PRE.S.A.L.**, recante parere positivo con condizioni ai soli fini della prevenzione e della sicurezza negli ambienti di lavoro reso ai sensi del D.Lgs. n. 81/2008 e ss.mm.ii.;
6. D.D.G. n. 242 del 23/04/2021 del **Dipartimento Regionale Acqua e Rifiuti**, recante autorizzazione ex art. 208 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., come modificato con D.D.G./D.A.R. n. 247 del 27/04/2021.

**Si precisa che, ai sensi dell'art. 19 comma 6 della legge regionale n. 7/2019 e ss.mm.ii. (art. 14-ter comma 7 della legge n. 241/1990 e ss.mm.ii.), si considera acquisito l'assenso senza condizioni degli Enti/Amministrazioni il cui rappresentante non abbia partecipato alle riunioni ovvero abbia espresso un dissenso non motivato o riferito a questioni che non costituiscono oggetto della conferenza.**

L'**Arch. Polizzi**, sulla base dei suddetti titoli abilitativi attestanti la **posizione motivata favorevole e unanime** espressa dagli Enti/Amministrazioni partecipanti alla CdS tramite i rispettivi rappresentanti, comunica sempre ai sensi e per gli effetti dell'articolo 19 comma 6 della legge regionale n. 7/2019 e ss.mm.ii. (art. 14-ter comma 7 della legge n. 241/1990 e ss.mm.ii.) la **conclusione favorevole della medesima CdS**, il cui verbale verrà adottato dall'Autorità Ambientale ai fini del rilascio del P.A.U.R. ex art. 27-bis del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. per il progetto.

A tal proposito, precisa che il proponente dovrà trasmettere:

- copia della ricevuta di pagamento della Tassa di Concessione Governativa di cui ai sensi dell'art. 6 della legge regionale n. 24/1993 e ss.mm.ii. (€ 180,76 da versare sul c/c postale n. 17770900 intestato a "Cassa Provinciale della Regione Siciliana", causale "Tassa di Concessione Governativa per rilascio P.A.U.R. ex art. 27-bis del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.");
- dichiarazione di non coniugio ai sensi del punto 14 del Piano triennale di prevenzione della corruzione 2019 -2021 P.T.A.R.S. 2019-2021, in applicazione dell'art. 1 comma 9 lettera e) della legge n. 190/2012 e ss.mm.ii..

Sono invece già acquisite agli atti del Servizio 1 D.R.A.:

- dichiarazione attestante il pagamento delle spettanze ai professionisti che hanno redatto gli elaborati progettuali, ai sensi dell'art. 36 comma 2 della l.r. n. 1/2019;
- dichiarazione sulla non necessità di acquisizione della documentazione antimafia, ai sensi dell'art. 83 comma 3 lettera a) del D.Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii..

L'**Arch. Polizzi** passa infine alla rilettura del presente verbale, che viene approvato da parte di ogni singolo partecipante e sarà trasmesso via PEC al proponente e a tutti gli Enti/Amministrazioni coinvolti nel procedimento, nonché pubblicato unitamente alla documentazione afferente al procedimento nella Sezione Pubblica del Portale Regionale Valutazioni Ambientali (rif. <https://si-vvi.regione.sicilia.it/viavas> - Codice Procedura **117**).

Alle ore 13:50, non essendoci nient'altro da discutere, pervia approvazione del verbale da parte di tutti i presenti, il collegamento in modalità audio/video tramite piattaforma Skype viene chiuso.

Il Presidente  
Antonino Polizzi





---

Prot. n. 14996 del 20.11.2020

Assessorato Regionale Territorio ed Ambiente

Dipartimento Regionale dell'Ambiente

Servizio 1 - VAS e VIA

Via Ugo la Malfa, 169

90146 – Palermo

[dipartimento.ambiente@certmail.regione.sicilia.it](mailto:dipartimento.ambiente@certmail.regione.sicilia.it)

Messina, 20.11.2020

**OGGETTO: ME49 RIF55 – Cod. procedura 117**

Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (P.A.U.R.) ex art. 27-bis del D.Lgs 152/06 e ss.mm.ii.

Impianto di selezione e valorizzazione delle frazioni secche dei rifiuti provenienti dalla R.D. della S.R.R. Messina Area Metropolitana - Autorizzazione ex art. 208 del D.Lgs. n. 152/06 di un impianto di recupero rifiuti non pericolosi mediante operazione R3, R4 e R13 di cui all'allegato C alla parte IV del D. Lgs.152/06 e s.m.i presso l'impianto sito in c.da Pace del Comune di Messina. **Trasmissione parere di conformità Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Messina**

Ad integrazione della PEC inviata in data 19/11/2020 prot. n. 14967, facendo seguito al verbale della seconda conferenza dei servizi trasmesso in data 13/11/2020 con prot. n. 067008, si trasmette copia del parere di conformità del progetto alla normativa antincendio da parte del Comando provinciale dei VV.F. di Messina.

Cordiali saluti

Il Presidente del C.I.A. e Direttore Generale f.f.

Arch. Giuseppe Lombardo





*Ministero dell'Interno*

Dipartimento dei Vigili del Fuoco del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile

**Comando Provinciale Vigili del Fuoco  
MESSINA**

Via Salandra Is 39 - 98124 Messina - Tel 090 6507411  
Fax: 090 2930222 e-mail: comando.messina@vigilfuoco.it  
PEC: com.prev.messina@cert.vigilfuoco.it



Dipartimento dei Vigili del Fuoco del  
Soccorso Pubblico e della Difesa Civile

**COM-ME**

REGISTRO UFFICIALE - USCITA

Prot n 0018204 del 21/11/2019

**Alla** MESSINASERVIZI BENE COMUNE S.P.A.  
VIA GAGINI, 21-29  
98121 - MESSINA  
messinaservizibenecomune@pec.it

e, p.c. Al Sig. Sindaco del Comune di  
MESSINA

**N° pratica: 12126**

VALUTAZIONE DEL PROGETTO (art.3, D.P.R. 151/11)	
Ditta	MESSINASERVIZI BENE COMUNE S.P.A.
Attività	34-2-C (att. B e/o C, D.P.R.151/11)
Indirizzo	C/DA PACE, SNC - 98100 MESSINA
Descrizione attività e progetto	Depositi di merci (materiali combust. > 5000 kg), con superf. da 1000 a 3000 mq- deposito carta – realizzazione di un impianto di spegnimento automatico del tipo a Sprinkler.

Con riferimento alla richiesta di valutazione del progetto sopra indicato, esaminati gli elaborati tecnici ad essa allegati, questo Comando comunica, per quanto di competenza, che il progetto è conforme alla normativa ed ai criteri tecnici di prevenzione incendi.

Per quanto non esplicitamente rilevabile dalla documentazione grafica e dalla documentazione tecnica dovranno essere osservate le regole tecniche di prevenzione incendi ed i criteri di sicurezza antincendi in vigore, nonché le norme di buona tecnica.

A lavori ultimati, prima dell'esercizio dell'attività, ai sensi dell'art.4, D.P.R.151/11, dovrà essere depositata segnalazione certificata di inizio attività (SCIA), corredata dalla documentazione tecnica prevista al comma 7 dell'art.2 del suddetto D.P.R., finalizzata alla:

visita tecnica di controllo per rilascio del Certificato di Prevenzione Incendi (cat C)

visita tecnica di controllo (cat B)

Si rammenta che, nel caso in cui vi sia la presenza di lavoratori dipendenti, durante l'esercizio dovrà essere assicurato quanto previsto dal D.Lgs. 81/08.

Inoltre, ai sensi dell'art.6 comma 2 del D.P.R.151/11, dovrà essere tenuto aggiornato e a disposizione per le relative verifiche il **registro dei controlli**, inerente gli interventi di manutenzione sugli impianti e sulle attrezzature finalizzati alla sicurezza antincendio.

Si comunica, infine, che è possibile acquisire la modulistica inerente l'applicazione dei procedimenti di cui al citato D.P.R.151/11, visitando il sito [www.vigilfuoco.it](http://www.vigilfuoco.it)

Si trasmette copia dei grafici e relazione tecnica timbrati e vistati da questo Comando.

Il Funzionario Istruttore  
DOTT. ING. VENUTI Nunzio



Il Comandante Provinciale  
Dott. Ing. Giuseppe RIFFARELLA

POSTA CERTIFICATA (61/2744) ▾

1.3MB



Set caratteri iso-8859-1 > utf-8 ▾ -- Stationery per Risposta -- ▾ SALVATI ▾ Sposta Copia

◀ 66/2744 ▶ -html-

Data: Fri, 20 Nov 2020 14:57:54 +0100

[Tutte le intestazioni](#)

Da: "Per conto di: messinaservizibenecomune@pec.it" <posta-certificata@pec.aruba.it>

Rispondi a: messinaservizibenecomune@pec.it

A: dipartimento.ambiente@certmail.regione.sicilia.it

Oggetto: POSTA CERTIFICATA: ME 49RIF55 - COD. PROCEDURA 117 PROVVEDIMENTO AUTORIZZATORIO UNICO REGIONALE (PAUR) EX ART. 27-BIS D. LGS. 152/06 - IMPIANTO DI SELEZIONE E VALORIZZAZIONE DELLE FRAZIONI SECCHIE DEI RIFIUTI PROVENIENTI... (Prot.N. GE 2020/0014996)

[Tutti gli allegati](#)

### Messaggio di posta certificata

Il giorno 20/11/2020 alle ore 14:57:54 (+0100) il messaggio "ME 49RIF55 - COD. PROCEDURA 117 PROVVEDIMENTO AUTORIZZATORIO UNICO REGIONALE (PAUR) EX ART. 27-BIS D. LGS. 152/06 - IMPIANTO DI SELEZIONE E VALORIZZAZIONE DELLE FRAZIONI SECCHIE DEI RIFIUTI PROVENIENTI... (Prot.N. GE 2020/0014996)" è stato inviato da "messinaservizibenecomune@pec.it"

indirizzato a:

dipartimento.ambiente@certmail.regione.sicilia.it

Il messaggio originale è incluso in allegato.

Identificativo messaggio: opec293.20201120145754.02609.94.1.65@pec.aruba.it

Allegato 2: daticert.xml (1425Byte) [Cancella](#) [WebDisk](#) 0-0-1 i

Tipo: application/xml

Codifica: base64

[Scarica](#)

Data: Fri, 20 Nov 2020 14:57:53 +0100 (CET)

Da: "MessinaServizi Bene Comune S.p.a. - MessinaServizi" <messinaservizibenecomune@pec.it>

Rispondi a: messinaservizibenecomune@pec.it

A: dipartimento.ambiente@certmail.regione.sicilia.it

Oggetto: ME 49RIF55 - COD. PROCEDURA 117 PROVVEDIMENTO AUTORIZZATORIO UNICO REGIONALE (PAUR) EX ART. 27-BIS D. LGS. 152/06 - IMPIANTO DI SELEZIONE E VALORIZZAZIONE DELLE FRAZIONI SECCHIE DEI RIFIUTI PROVENIENTI... (Prot.N. GE 2020/0014996)

Invio Prot.N. GE 2020/0014996

ME 49RIF55 - COD. PROCEDURA 117 PROVVEDIMENTO AUTORIZZATORIO UNICO REGIONALE (PAUR) EX ART. 27-BIS D. LGS. 152/06 - IMPIANTO DI SELEZIONE E VALORIZZAZIONE DELLE FRAZIONI SECCHIE DEI RIFIUTI PROVENIENTI DALLA R.D. DELLA SRR MESSINA AREA METROPOLITANA - AUTORIZZAZIONE EX ART. 208 D.LGS. 152/06 DI UN IMPIANTO DI RECUPERO RIFIUTI NON PERICOLOSI MEDIANTE OPERAZIONE R3, R4 E R13 DI CUI ALL'ALLEGATO C ALLA PARTE IV D. LGS. 152/06 PRESSO IMPIANTO SITO IN C.DA PACE COMUNE DI MESSINA

Allegato 5: Segnatura.xml (3KB) [Cancella](#) [WebDisk](#) 0-0-2-0-1 a

Tipo: application/octet-stream

Codifica: 7bit

[Scarica](#)

Allegato 6: Trasmissione parere Vigili del Fuoco.pdf (773KB) [Cancella](#) [WebDisk](#) 0-0-2-0-2 a

Tipo: application/octet-stream

Codifica: base64

[Scarica](#)

Allegato 7: MSBC - Parere VV.F esame progetto.pdf (563KB) [Cancella](#) [WebDisk](#) 0-0-2-0-3 a

Tipo: application/octet-stream

Codifica: base64

[Scarica](#)

Allegato 8: smime.p7s (9KB) [Cancella](#) [WebDisk](#) 0-1 a

Tipo: application/x-pkcs7-signature

Codifica: base64

[Scarica](#)

[Delete all non-text attachment\(s\)](#)

◀ 66/2744 ▶

[OpenWebMail](#) version 2.53 [Aiuto?](#)

**Data:** Wed, 11 Nov 2020 15:22:52 +0100

**Da:** "Per conto di: irfme.corpo.forestale@certmail.regione.sicilia.it" <posta-certificata@pec.actalis.it>

Allegato C

**Rispondi a:** irfme.corpo.forestale@certmail.regione.sicilia.it

**A:** "Dipartimento Ambiente Assessorato" <dipartimento.ambiente@certmail.regione.sicilia.it>

**Oggetto:** POSTA CERTIFICATA: ME49 RIF55 - CP117 Messina servizi Bene Comune

## Messaggio di posta certificata

---

Il giorno 11/11/2020 alle ore 15:22:52 (+0100) il messaggio "ME49 RIF55 - CP117 Messina servizi Bene Comune" è stato inviato da "irfme.corpo.forestale@certmail.regione.sicilia.it" indirizzato a:

dipartimento.ambiente@certmail.regione.sicilia.it

Il messaggio originale è incluso in allegato.

Identificativo messaggio: opec293.2020111152253.43515.875.1.63@pec.actalis.it

Allegato 2: daticert.xml (1242Byte) [Cancella](#) [WebDisk](#) 0-0-1 i

Tipo: application/xml

Codifica: base64

[Scarica](#)

**Data:** Wed, 11 Nov 2020 15:22:51 +0100

**Oggetto:** ME49 RIF55 - CP117 Messina servizi Bene Comune

**Da:** "irfme\corpo\forestale"

<irfme.corpo.forestale@certmail.regione.sicilia.it>

**A:** "Dipartimento Ambiente Assessorato"

<dipartimento.ambiente@certmail.regione.sicilia.it>

Regione Sicilia - Assessorato del Territorio e dell'Ambiente

Dipartimento: COMANDO del CORPO FORESTALE

**SERVIZIO 12 - Ispettorato Ripartimentale delle Foreste**

Via Tommaso Cannizzaro, 88 - 98122 Messina - ME

Tel: +39 09064011 - Fax: +39 090710620 / +39 0906401242

mail (non certificata) [irfme.foreste@regione.sicilia.it](mailto:irfme.foreste@regione.sicilia.it)

Pensa alla natura prima di decidere se è necessario stampare questa mail

Allegato 6: Messinaservizi Bene Comune ME49 RIF55 - CP117 .pdf (2.7MB) [Cancella](#) [WebDisk](#) 0-0-2-0-1 a

Tipo: application/pdf

Codifica: base64

[Scarica](#)

Allegato 7: smime.p7s (9KB) [Cancella](#) [WebDisk](#) 0-1 a

Tipo: application/x-pkcs7-signature

Codifica: base64

[Scarica](#)



Regione Siciliana

ASSESSORATO DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE



COMANDO CORPO FORESTALE

Servizio Ispettorato Ripartimentale delle Foreste

Unità Operativa n° 26

tel. 090/64011 - fax 090/710620 - 090/6401242

e-mail - irfme.foreste@regione.sicilia.it

pec - irfme.corpo.forestale@certmail.regione.sicilia.it

Via Tommaso Cannizzaro, n. 88

98122 MESSINAProt. N. **106812** **Messina, 11.11.2020**

**OGGETTO:** **ME49 RIF55 – CP117 - Messinaservizi Bene Comune S.p.A. - “Impianto si selezione e valorizzazione delle frazioni secche dei rifiuti provenienti dalla R.D. (operazioni di recupero R3, R4 e R13 di cui all'allegato C alla parte quarta del D. Lgs. n. 152/06) sito in c.da Pace del Comune di Messina (ME)” – Procedura di V.I.A. ex art. 23 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. ai fini del rilascio del P.A.U.R. ex art. 27-bis del medesimo decreto –**  
**Rilascio Parere**

**DIPARTIMENTO DELL'AMBIENTE**  
**Servizio I “Autorizzazioni e Valutazioni Ambientali”**  
**U.O. S.1.2 “Valutazione Impatto Ambientale”**  
**departimento.ambiente@certmail.regione.sicilia.it**

In riscontro alla convocazione conferenza di servizi, prot. 064078 del 02/11/2020 (Rif. SIRF ME prot. 104524 del 04/11/2020), ad esprimersi sul progetto per “Impianto si selezione e valorizzazione delle frazioni secche dei rifiuti provenienti dalla R.D. (operazioni di recupero R3, R4 e R13 di cui all'allegato C alla parte quarta del D. Lgs. n. 152/06) sito in c.da Pace del Comune di Messina (ME)” - **Ditta Messinaservizi Bene Comune S.p.A. [C.P. 117] –**

**Visto** il Regio Decreto Legge del 30 Dicembre 1923 n. 3267;

**Visto** il Regolamento del 16 maggio 1926 n. 1126;

**Vista** la Legge Regionale del 06 Aprile 1996 n. 16;

**Vista** la Legge Regionale del 14 Aprile 2006 n. 14;

**Visto** il D.A. del Territorio e dell'Ambiente n. 569/2012 “Nuove direttive unificate per il rilascio dell'Autorizzazione e del Nulla Osta al vincolo idrogeologico in armonia con il Piano per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.) (l.r. n.16/96 R.D. n. 3267/1923 e R.D. n. 1126/1926)”;

**Viste** le Prescrizioni di Massima e di Polizia Forestale (PMPF) vigenti in Provincia di Messina;

**Considerato** che gli interventi previsti ricadono nella VII<sup>a</sup> zona degli atti di vincolo idrogeologico del Comune di Messina, in aree sottoposte a misura di salvaguardia per scopi idrogeologici ai sensi del R.D.L. n. 3267 del 30 dicembre 1923;

**Visto** il parere Ispettorale favorevole, prot. 0027388 del 25/03/2020, in riscontro alla richiesta del **DIPARTIMENTO DELL'AMBIENTE Servizio I “Autorizzazioni e Valutazioni Ambientali” U.O. S.1.2 “Valutazione Impatto Ambientale”, prot. 5894 del 30/01/2020;**

**Vista** la documentazione pubblicata sul “Portale Valutazioni Ambientali VIA-VAS” link: <https://si-vvi.regione.sicilia.it>, come comunicato con nota prot. 064078 del 02/11/2020;

**Considerato** che l'area in oggetto, individuata NCT Comune di Messina al foglio di mappa n. 77 particelle nn. 403, 425 e 424 (capannone industriale) e 408, 412, 414, 416 e 418, risulta ricadente nel PRG (approvato con D.D.R. 686 del 02/09/2002) in zona H5 “Impianti ed attrezzature tecnologiche”.

**Tenuto conto** che gli interventi non ricadono in aree individuate dal Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I) come a rischio/pericolosità geomorfologica, rischio/pericolosità idraulica o sito di attenzione idraulica.

**SI ESPRIME**

Esclusivamente ai fini del vincolo idrogeologico e salvo diritti di terzi, **parere favorevole** al progetto "Impianto di selezione e valorizzazione delle frazioni secche dei rifiuti provenienti dalla R.D. (operazioni di recupero R3, R4 e R13 di cui all'allegato C alla parte quarta del D. Lgs. n. 152/06) sito in c.da Pace del Comune di Messina (ME)" - Ditta Messinaservizi Bene Comune S.p.A. [C.P. 117].



**L'ISPEITTORE RIBARTIMENTALE**

*[Handwritten signature]*  
Dott. Giovanni Cavallaro





Dipartimento dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana -  
Soprintendenza per i Beni Culturali e Ambientali  
Viale Boccella, 38 - 98121 Messina  
tel. +39 09036746411 - fax +39 090363589  
www.regione.sicilia.it/beniculturali/sopri  
PEC:sopri@certmail.regione.sicilia.it

SERV. 1 - Assessorato Territorio Ambiente  
prot. n. 66674 del 12.11.2020

Unità Operativa 3  
Sezione Beni Paesaggistici e  
Demoetnoantropologici  
sopri@certmail.regione.sicilia.it

Allegato D

rif. istanza prot. n. 5894 del 30/01/2020  
rif. prot. n. 001043 del 03.02.20

Prot. n. 0020596 del 12 NOV. 2020

Prot. int. n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_

Allegati n. \_\_\_\_\_

**Oggetto:** Comune di Messina. ME49\_RIFS5 - CP117 - Messinaservizi Bene Comune S.p.A.  
"Impianto di selezione e valorizzazione delle frazioni secche dei rifiuti provenienti dalla R.D.  
(operazioni di recupero R3, R4 e R13 di cui all'allegato C alla parte quarta del D.Lgs. n.  
152/2006) sito in C.da Pace del Comune di Messina" - Procedura di V.I.A. ex art. 23 del  
D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. ai fini del rilascio del P.A.U.R. ex art. 27-bis del medesimo  
decreto. Ditta: Messinaservizi Bene Comune S.p.A.  
Conferenza di Servizi in data 13.11.20

ARTA Dipartimento Ambiente  
Servizio 1 - "Autorizz. e Valutazioni Ambientali"  
U.O.B. S 1.2  
Via U. La Malfa 169 - Palermo  
a mezzo PEC

[dipartimento.ambiente@certmail.regione.sicilia.it](mailto:dipartimento.ambiente@certmail.regione.sicilia.it)

e p.c. Messinaservizi Bene Comune S.p.A.  
a mezzo PEC  
[messinaservizibenecomune@pec.it](mailto:messinaservizibenecomune@pec.it)

In applicazione alla vigente normativa paesaggistica:

**CODICE DEI BENI CULTURALI E DEL PAESAGGIO** di cui al D.L.vo n° 42 del 22/01/04 ( in  
G.U.R.I. n° 45 del 24/02/04 ) e relative modifiche e integrazioni;  
**visto** il D.A. n. 90 del 23/10/2019 che dispone l'adozione della proposta di **Piano Paesaggistico  
dell'Ambito 9** ricadente nella provincia di Messina, così come approvato con D.A. n. 6682 del  
29/12/2016 e con le modifiche di cui al verbale del 17/09/2019 dell'Osservatorio regionale per la  
qualità del Paesaggio;  
**esaminati** gli elaborati digitali, riguardanti le opere indicate in oggetto, pervenuti con l'istanza che si  
riscontra;  
**vista** la soprintendenziale prot. n. 3582 UO IX 1609-12-u del 04.05.2012 relativa alla autorizzazione  
di un "Impianto di selezione e valorizzazione delle frazioni secche dei rifiuti provenienti dalla R.D. nel  
comune di Messina";  
**vista** la richiesta di integrazione atti prot. 002510 del 17.02.2020;  
**accertato** che il sito progettuale ricade in area soggetta a tutela, così come individuato nelle  
cartografie del citato Piano Paesaggistico Ambito 9, sottoposte alla disciplina dell' Art.20 *Articolazione  
delle norme* e Art.21 *Paesaggio locale 1 "Stretto di Messina" contesto 1m. Paesaggio delle aree  
boscate e vegetazione assimilata - Livello di Tutela 3*;  
**in applicazione** al Decreto Interassessoriale n. 3401/17, Art. 2 - Verifica a seguito di sopralluogo o  
verifica strumentale della reale consistenza a richiesta, avendo proceduto, questo ente, ad una

Responsabile procedimento				Arch. Antonio Spano Greco		DPRS n.19 del 28/02/2012 GURS n.14 del 06/04/2012		
Stanza	Piano	2°	Tel.	3356841325	Durata	Azione	Ritardo	
Ufficio Relazioni con il Pubblico (URP) - <a href="mailto:urpsopri@regione.sicilia.it">urpsopri@regione.sicilia.it</a>						Responsabile: Arch. A. Genovese		
Stanza	433	Piano	1°	Tel.	+3909036746433	Orario e giorni ricevimento		Lunedì dalle ore 09.30 alle ore 12.30 Mercoledì dalle 9.30 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 17.30



verifica sui supporti cartografici e informatici disponibili, costato che ad oggi non vi sono più, a motivo dell'esistente impianto di recupero, le condizioni di sussistenza dei requisiti dei vincoli boschivi nell'area di pertinenza,

**preso atto** che gli interventi hanno per lo più carattere impiantistico e verranno realizzati interamente all'interno del sito esistente, essendo localizzati in parte all'interno del capannone ex ATO 3 ME ed in parte nei piazzali di pertinenza.

Per quanto sopra specificato questa Soprintendenza, per quanto di competenza, esprime **parere di assenso** per la realizzazione degli interventi di cui al progetto alla seguente condizione:

- la prevista piantumazione arborea sia riferibile alla Categoria Forestale MM7 ivi ricadente: *Macchie e arbusteti mediterranei- Macchia-gariga dei substrati silicatici*,

//

Il Dirigente Responsabile della UO 3  
Arch. Antonino Spanò Greco

*ASG*



Il Soprintendente  
Arch. Mirella Vinci

*Mirella Vinci*



**Regione Siciliana**

Assessorato dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana  
Dipartimento dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana  
[http://pti.regione.sicilia.it/portal/page/portal/PIR\\_PORTALE/PIR\\_LeStrutturaRegionale/PIR\\_AssBeniCulturali/PIR\\_BeniCulturaliAmbientali](http://pti.regione.sicilia.it/portal/page/portal/PIR_PORTALE/PIR_LeStrutturaRegionale/PIR_AssBeniCulturali/PIR_BeniCulturaliAmbientali)

Soprintendenza per i Beni Culturali ed Ambientali  
v.le Boccetta, 38 - 98121 Messina  
tel. 09036746111 - fax 090363589

Unità Operativa di base IX -  
Beni paesistici naturali e naturalistici,  
versante Ionico  
tel. 09036746467 - fax 090363589  
soprime.uo9@regione.sicilia.it

Prot. n. 3582 / U.O.IX - 1609-12-U del **04 MAG 2012** rif. prot. n.4536 del 17.4.2012

Oggetto: Messina- Realizzazione di un impianto di selezione e valorizzazione delle frazioni secche dei rifiuti provenienti dalla raccolta differenziata nel Comune di Messina- Loc.Pace.

Spett. ATO 3 ME S.p.a.  
Servizio Tecnico- Servizi di Igiene Ambientale  
via cavalieri della Stella,21  
Messina

c.c. COMUNE di MESSINA  
Dipartimento Urbanistica  
via Industriale is.F/H

In applicazione della vigente normativa paesaggistica:

- CODICE DEI BENI CULTURALI E DEL PAESAGGIO di cui al D. L.vo n° 42 del 22/01/04 ( in G.U.R.I. n° 45 del 24/02/04 ) e successive modifiche ed integrazioni;
- Linee Guida del Piano Paesistico Regionale ( D. A. n° 690/99 del 21/05/99 );
- Piano Territoriale Paesaggistico Ambito 9 "Area della Catena Settentrionale (Monti Peloritani)", adottato con D.D.G. n. 8470 del 04/12/2009 e notificato al Comune di Messina per la sua pubblicazione all'Albo Comunale in data 24/12/2009;
- D.P.R.S. del 06/07/1967 n° 3867 in G.U.R.S. del 05/08/1967 n.34 con il quale è stata sottoposta a vincolo di notevole interesse pubblico la fascia costiera nord dalla foce del torrente Annunziata (esclusa) alla foce del torrente Tono;

ESAMINATI gli elaborati progettuali riguardanti l'opera indicata in oggetto trasmessi con l'istanza che si riscontra;

ACCERTATO che la stessa ricade in area sottoposta a vincolo ai sensi del citato D.P.R.S.;

- visto il precedente parere prot.n.11408 del 1.12.2005;  
questa Soprintendenza, per quanto di competenza ai fini della tutela panoramica e paesaggistica della località, ai sensi dell'art. 146 del citato Codice, rilascia

**AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA**

per la realizzazione dell'intervento rappresentato negli elaborati progettuali, che allegati alla presente ne formano parte integrante.

Si trattiene agli atti una copia degli elaborati trasmessi e si precisa quanto segue:

- la presente autorizzazione costituisce atto autonomo e presupposto del permesso di costruire o degli altri titoli legittimanti l'intervento edilizio;

Responsabile procedimento		Arch. Salvatore Scuto (Dir. Resp. U.O.IX)	
Stanza	76	Piano	2°
		Tel.	09036746476
Ufficio Relazioni con il Pubblico (URP)		e-mail	urosoprime@regione.sicilia.it
		Responsabile: dott. Giuseppe Mondo	
Stanza	435	Piano	1°
Tel.	09036746435		Orario e giorni ricevimento
Lunedì ore 09,30 - 12,30 - Mercoledì ore 09,30 - 12,30 e 15,30 - 17,30			



- i lavori non possono essere iniziati in difetto di essa;
- la presente autorizzazione ha validità anni 5 ( Cinque ) periodo entro il quale dovranno essere iniziati i lavori;
- ogni progetto di variante a quello approvato con il presente provvedimento, dovrà essere sottoposto a nuova autorizzazione della scrivente prima dell'esecuzione anche parziale delle opere, in caso contrario le stesse saranno considerate abusive.

Contro il presente provvedimento è ammesso ricorso gerarchico all'Assessorato Regionale BB.CC.AA. e della Identità Siciliana entro trenta giorni dall'acquisita conoscenza o al Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta giorni.

Arch. A. Ministeri

Il Responsabile dell'U.O.IX  
e Soprintendente  
(arch. Salvatore SCUTO)



**Data:** Thu, 12 Nov 2020 12:37:15 +0100

**Da:** "Per conto di: [soprime@certmail.regione.sicilia.it](mailto:soprime@certmail.regione.sicilia.it)" <[posta-certificata@pec.actalis.it](mailto:posta-certificata@pec.actalis.it)>

**Rispondi a:** [soprime@certmail.regione.sicilia.it](mailto:soprime@certmail.regione.sicilia.it)

**A:** "dipartimento\ambiente\@certmail.regione.sicilia.it" <dipartimento.ambien .....

**Oggetto:** POSTA CERTIFICATA: Trasmissione nota prot.0020596 del 12/11/2020. Comune di Messina- Ditta: Messina Servizi Bene Comune S.p.a.

## Messaggio di posta certificata

---

Il giorno 12/11/2020 alle ore 12:37:15 (+0100) il messaggio

" Trasmissione nota prot.0020596 del 12/11/2020. Comune di Messina- Ditta: Messina Servizi Bene Comune S.p.a." è stato inviato da "soprime@certmail.regione.sicilia.it"

indirizzato a:

[dipartimento.ambiente@certmail.regione.sicilia.it](mailto:dipartimento.ambiente@certmail.regione.sicilia.it) [messinaservizibenecomune@pec.it](mailto:messinaservizibenecomune@pec.it)

Il messaggio originale è incluso in allegato.

Identificativo messaggio: opec293.20201112123715.09381.570.1.61@pec.actalis..it

Allegato 2: daticert.xml (1400Byte) [Cancella](#) [WebDisk](#) 0-0-1 i

Tipo: application/xml

[Scarica](#)

Codifica: base64

**Data:** Thu, 12 Nov 2020 12:37:14 +0100

**Oggetto:** Trasmissione nota prot.0020596 del 12/11/2020. Comune di Messina- Ditta: Messina Servizi Bene Comune S.p.a.

**Da:** "soprime" <[soprime@certmail.regione.sicilia.it](mailto:soprime@certmail.regione.sicilia.it)>

**A:** "dipartimento\ambiente\@certmail.regione.sicilia.it"

<[dipartimento.ambiente@certmail.regione.sicilia.it](mailto:dipartimento.ambiente@certmail.regione.sicilia.it)>,

"[messinaservizibenecomune@pec.it](mailto:messinaservizibenecomune@pec.it)" <[messinaservizibenecomune@pec.it](mailto:messinaservizibenecomune@pec.it)>

Si trasmette in allegato la nota indicata in oggetto.

Soprintendenza di Messina

Allegato 6: 20596- 12112020 3 .pdf (233KB) [Cancella](#) [WebDisk](#) 0-0-2-0-1 a

Tipo: application/pdf

[Scarica](#)

Codifica: base64

Allegato 7: smime.p7s (9KB) [Cancella](#) [WebDisk](#) 0-1 a

Tipo: application/x-pkcs7-signature

[Scarica](#)

Codifica: base64

D.A. n. 11/Gab del 19/01/2021

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA  
ASSESSORATO DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE  
DIPARTIMENTO DELL'AMBIENTE

L'ASSESSORE

- VISTO** il testo coordinato dello Statuto speciale della Regione Siciliana;
- VISTA** la legge regionale 29/12/1962, n. 28 “Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione centrale della Regione Siciliana” e ss.mm.ii.;
- VISTA** la legge regionale 10/04/1978, n. 2 “Nuove norme per l'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione” e ss.mm.ii.;
- VISTO** il decreto del Presidente della Regione Siciliana n. 70 del 28/02/1979 “Approvazione del testo unico delle leggi sull'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione Siciliana”;
- VISTA** la legge regionale 03/12/2003, n. 20 e in particolare l'art. 11 recante misure urgenti per la funzionalità dell'Amministrazione della Regione Siciliana;
- VISTA** la legge regionale 16/12/2008, n. 19 “Norme per la riorganizzazione dei Dipartimenti regionali. Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione” e ss.mm.ii.;
- VISTA** la legge regionale 12/08/2014, n. 21 e ss.mm.ii. e in particolare l'art. 68 “Norme in materia di trasparenza e di pubblicità dell'attività amministrativa”;
- VISTA** la legge regionale 22/02/2019, n. 1 e in particolare l'art. 36 “Spettanze dovute ai professionisti per il rilascio di titoli abilitativi o autorizzativi”;
- VISTA** la legge regionale 21/05/2019, n. 7 “Disposizioni per i procedimenti amministrativi e la funzionalità dell'azione amministrativa” come modificata dall'art. 1 della legge regionale 07/07/2020, n. 13;
- VISTO** il decreto del Presidente della Regione Siciliana n. 12 del 27/06/2019 recante l'emanazione del Regolamento di attuazione del Titolo II della citata legge regionale n. 19/2008 e ss.mm.ii., con il quale è stato approvato tra gli altri il nuovo funzionigramma del Dipartimento Regionale dell'Ambiente (nel seguito D.R.A.);
- VISTO** il D.D.G. n. 731 del 02/09/2019, con il quale è stato approvato il nuovo organigramma del D.R.A.;
- VISTO** il decreto del Presidente della Regione Siciliana n. 645/Area I^/S.G. del 30/11/2017, con il quale è stato preposto alla nomina di Assessore Regionale del Territorio e dell'Ambiente l'On.le Avv. Salvatore Cordaro;
- VISTO** il decreto del Presidente della Regione Siciliana n. 2799 del 19/06/2020 con il quale, in esecuzione della deliberazione di Giunta Regionale n. 256 del 14/06/2020, è stato conferito l'incarico di Dirigente Generale del D.R.A.;
- VISTO** il D.D.G. n. 704 del 06/08/2019, con il quale è stato conferito l'incarico di Dirigente Responsabile del Servizio 1 “Autorizzazioni e Valutazioni Ambientali” del D.R.A.;
- VISTA** la Direttiva 92/43/CEE del Consiglio del 21/05/1992, relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche;
- VISTA** la Direttiva 2009/147/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 30/11/2009, concernente la conservazione degli uccelli selvatici;
- VISTA** la Direttiva 2011/92/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 13/12/2011, come modificata dalla Direttiva 2014/52/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 16/04/2014, concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati;
- VISTA** la legge 22/04/1994, n. 146 “Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee - legge comunitaria 1993”;
- VISTO** il decreto del Presidente della Repubblica 08/09/1997, n. 357 “Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli Habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatica” e ss.mm.ii.;
- VISTO** il decreto legislativo 03/04/2006, n. 152 “Norme in materia ambientale” e in particolare la parte seconda “Procedure per la Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.), per la Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.) e per l'Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.)” e ss.mm.ii.;

- VISTO** il decreto M.A.T.T.M. 30/03/2015 “Linee guida per la verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale dei progetti di competenza delle regioni e province autonome, previsto dall’articolo 15 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 116”;
- VISTO** il decreto M.A.T.T.M. 24/12/2015 “Indirizzi metodologici per la predisposizione dei quadri prescrittivi nei provvedimenti di valutazione ambientale di competenza statale”;
- VISTA** la legge 22/05/2015, n. 68 “Disposizioni in materia di delitti contro l’ambiente”;
- VISTO** il decreto del Presidente della Repubblica 13/06/2017, n. 120 “Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo, ai sensi dell’articolo 8 del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni dalla legge 11 novembre 2014, n. 164”;
- VISTO** il decreto assessoriale 30/03/2007 “Prime disposizioni d’urgenza relative alle modalità di svolgimento della valutazione di incidenza ai sensi dell’art. 5, comma 5, del D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357 e successive modifiche ed integrazioni” e ss.mm.ii.;
- VISTA** la legge regionale 08/05/2007, n. 13 e in particolare l’art. 1 “Disposizioni in favore dell’esercizio di attività economiche in siti SIC e ZPS”;
- VISTO** il decreto assessoriale 22/10/2007 “Disposizioni in materia di valutazione di incidenza attuative dell’articolo 1 della legge regionale 8 maggio 2007, n. 13”;
- VISTA** la legge regionale 08.04.2010, n. 9 “Gestione integrata dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati” e ss.mm.ii.;
- VISTA** la deliberazione di Giunta Regionale n. 48 del 26/02/2015 “Competenze in materia di rilascio dei provvedimenti di valutazione ambientale strategica (V.A.S.), di valutazione d’impatto ambientale (V.I.A.) e di valutazione di incidenza ambientale (V.INC.A.)”, con la quale l’Assessorato Regionale del Territorio e dell’Ambiente è stato individuato quale Autorità Unica Ambientale per l’adozione dei provvedimenti di V.A.S. e di V.I.A. di cui alla parte seconda del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., fatta eccezione per le istruttorie di cui all’art. 1 comma 6 della l.r. n. 3/2013, nonché per l’adozione dei provvedimenti di V.INC.A. ex art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.;
- VISTA** la legge regionale 07/05/2015, n. 9 e in particolare l’art. 91 “Norme in materia di autorizzazioni ambientali di competenza regionale” come modificato in ultimo dall’art. 25 co. 7 della legge regionale 12/05/2020, n. 9;
- VISTA** la deliberazione della Giunta Regionale n. 189 del 21/07/2015 “Commissione Regionale per le Autorizzazioni Ambientali di cui all’art. 91 della legge regionale 7 maggio 2015, n. 9 - Criteri per la costituzione - approvazione”, con la quale sono stati approvati i criteri per la costituzione della Commissione tecnica specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale di cui all’art. 91 della l.r. n. 9/2015;
- VISTO** il decreto assessoriale n. 207/Gab del 17/05/2016 con il quale, ai sensi dell’art. 91 della l.r. n. 9/2015 come integrato dall’art. 44 della l.r. n. 3/2016, nonché in conformità ai criteri fissati dalla deliberazione della Giunta Regionale n.189 del 21/07/2015, è stata istituita la “Commissione tecnica specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale” (nel seguito “C.T.S.”);
- VISTI** i provvedimenti di nomina e di revoca dei componenti della C.T.S., dati *in primis* dal decreto assessoriale n. 230/Gab del 27/05/2016 e in ultimo dal decreto assessoriale n. 285/Gab del 03/11/2020;
- VISTO** il decreto assessoriale n. 295/Gab del 28/06/2019, con il quale è stata approvata la “Direttiva per la corretta applicazione delle procedure di valutazione ambientale dei progetti”;
- VISTO** il decreto assessoriale n. 57/Gab del 28/02/2020, con il quale sono state rivisitate la disciplina delle procedure di valutazione ambientale competenza dell’amministrazione regionale e le modalità operative e di ottemperanza agli obblighi, anche comportamentali dei componenti della C.T.S., entrambe già oggetto prima del decreto assessoriale n. 32/Gab del 29/01/2018 e quindi del decreto assessoriale n. 142/Gab del 18/04/2018 oggi entrambi abrogati;
- VISTO** il D.D.G. n. 195 del 26/03/2020, con il quale è stato approvato il protocollo d’intesa stipulato il 06/02/2020 tra il D.R.A. e l’A.R.P.A. Sicilia ai fini dell’espletamento della verifica di ottemperanza, ai sensi dell’art. 28 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., delle condizioni ambientali contenute nei provvedimenti di valutazione ambientale di competenza regionale;
- VISTA** la deliberazione di Giunta Regionale n. 307 del 20/07/2020 “Competenze in materia di rilascio dei provvedimenti di valutazione ambientale strategica (V.A.S.), di valutazione d’impatto ambientale (V.I.A.) e di valutazione di incidenza ambientale (V.INC.A.)” con la quale, a parziale modifica di quanto statuito con la deliberazione di Giunta Regionale n. 48 del 26/02/2015, il D.R.A. è stato individuato quale Autorità competente all’adozione dei provvedimenti di verifica di assoggettabilità a V.I.A. ex art 19 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., verifica assoggettabilità a V.A.S. ex art. 12 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., screening di valutazione di incidenza ex art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii. e valutazione preliminare

ex art. 6 comma 9 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;

**VISTO** il decreto interassessoriale n. 234/Gab/A.R.T.A. del 18/08/2020 di questo Assessorato e dell'Assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità, con il quale questo Assessorato è stato individuato quale struttura regionale competente a presidiare le attività inerenti al rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (P.A.U.R.) ex art. 27-bis del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. ed è stato altresì definito il pertinente iter procedurale;

**VISTO** il D.D.G. n. 819 del 02/09/2020, recante delega di firma al Dirigente Responsabile del Servizio 1 D.R.A. dei provvedimenti di competenza del D.R.A. come individuati dalla deliberazione di Giunta Regionale n. 307 del 20/07/2020;

**VISTA** la nota prot. n. 4080 del 18/04/2019 (prot. D.R.A. n. 27175 del 23/04/2019) della **Ditta Messinaservizi Bene Comune S.p.A.** (nel seguito "proponente"), recante istanza di V.I.A. ex art. 23 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., comprensiva della V.INC.A. ex art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii., ai fini del rilascio del P.A.U.R. ex art. 27-bis del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. per il **"Progetto di un impianto di selezione e valorizzazione delle frazioni secche dei rifiuti provenienti dalla R.D. (operazioni di recupero R3, R4 e R13 di cui all'allegato C alla parte quarta del D.Lgs. n. 152/2006) sito in C.da Pace del Comune di Messina (ME)"** (nel seguito "progetto"), quest'ultimo costituito dai seguenti elaborati:

- TAV1 - Relazione tecnica (REV0);
- TAV2 - Piano di monitoraggio e controllo (REV0);
- TAV3 - Studio di impatto ambientale (REV0);
- TAV4 - Sintesi non tecnica (REV0);
- TAV5 - Studio di incidenza Ambientale (REV0);
- TAV5.1 - Elaborati grafici planimetrici di ricadenza nel P.d.G. "Monti Peloritani" (REV0);
- TAV6 - Inquadramento Territoriale (REV0);
- TAV7 - Carta dei vincoli (REV0);
- TAV8 - Libretto fotografico (REV0);
- TAV9 - Layout stato di fatto - Area ex inceneritore (REV0);
- TAV10 - Layout stato di fatto - Area di recupero capannone (REV0);
- TAV11 - Layout di progetto - Area ex inceneritore (REV0);
- TAV12 - Layout di progetto - Area di recupero capannone (REV0);

**VISTA** la nota prot. n. 4686 del 08/05/2019 (prot. D.R.A. n. 30799 del 09/05/2019), con cui il proponente ha volontariamente trasmesso la seguente documentazione integrativa:

- Dichiarazione sul valore delle opere;
- Avviso al pubblico;
- Certificazione di avvenuto versamento degli oneri istruttori ex art. 91 comma 3 della l.r. n. 9/2015 e ss.mm.ii.;

**VISTA** la nota prot. D.R.A. n. 36512 del 29/05/2019 del Servizio 1 D.R.A., recante comunicazione di procedibilità dell'istanza, di pubblicazione dell'avviso al pubblico e della documentazione afferente al procedimento nella Sezione Pubblica del Portale Regionale Valutazioni Ambientali (rif. <http://si-vvi.artasicilia.eu/si-vvi/faces/jsp/public/navigatore.jsp> oggi <https://si-vvi.regione.sicilia.it/viavas> - Codice Procedura **117**) e di avvio del procedimento ai sensi degli artt. 7 e 8 della legge n. 241/1990 e ss.mm.ii.;

**PRESO ATTO** che a seguito della citata pubblicazione dell'avviso al pubblico e della documentazione afferente al procedimento non sono pervenute osservazioni da parte del pubblico interessato ai sensi dell'art. 27-bis comma 4 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;

**VISTA** la nota prot. n. 8663 del 30/07/2019 (prot. D.R.A. n. 54481 del 02/08/2019), con cui il proponente ha volontariamente trasmesso una prima revisione del progetto, costituita dai seguenti elaborati:

- TAV1 - Relazione tecnica (REV1);
- TAV2 - Piano di monitoraggio e controllo (REV1);
- TAV3 - Studio di impatto ambientale (REV1);
- TAV4 - Sintesi non tecnica (REV1);
- TAV5 - Studio di incidenza Ambientale (REV1);
- TAV5.1 - Elaborati grafici planimetrici di ricadenza nel P.d.G. "Monti Peloritani" (REV1);
- TAV6 - Inquadramento Territoriale (REV1);
- TAV7 - Carta dei vincoli (REV1);
- TAV8 - Libretto fotografico (REV1);
- TAV9 - Layout stato di fatto - Dotazione impiantistica capannone (REV1);
- TAV10 - Planimetria rete di regimentazione acque meteoriche e sistemi antincendio (REV1);



- TAV11 - Architettonico: Pianta, Prospetto e Sezioni Stato di Fatto (REV1);
- TAV12 - Layout di progetto (REV1);
- Relazione paesaggistica semplificata (REV0);

**VISTA** la nota prot. n. 33931 del 31/10/2019 (prot. D.R.A. n. 72574 del 05/11/2019) della Città Metropolitana di Messina, con cui è stata trasmessa l'Ordinanza contingibile e urgente n. 8/2019 del 31/10/2019 emessa dal Sindaco Metropolitan ai sensi dell'art. 191 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. per consentire il ricorso temporaneo a speciali forme di gestione dei rifiuti nell'impianto in argomento al fine di evitare grave e irreparabile pregiudizio e nocumento alla salute pubblica, nonché l'insorgere di inevitabili inconvenienti di natura ambientale ed igienico-sanitaria nel territorio del Comune di Messina e dei comuni ricompresi nell'ambito territoriale della S.R.R. "Messina Area Metropolitana";

**VISTO** il parere istruttorio intermedio (P.I.I.) n. 54/2019 del 18/12/2019 della C.T.S., trasmesso da quest'ultima al Servizio 1 D.R.A. con nota prot. D.R.A. n. 83465 del 23/12/2019, recante richiesta di integrazioni;

**VISTA** la nota prot. D.R.A. n. 5894 del 30/01/2020 del Servizio 1 D.R.A., recante indizione e convocazione della Conferenza di Servizi (nel seguito "CdS") ex art. 27-bis comma 7 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. in seno al procedimento;

**RICHIAMATO** il verbale della prima riunione della CdS, tenutasi il 13/02/2020 presso i locali del Servizio 1 D.R.A., nel corso della quale sono stati acquisiti i seguenti pareri:

- nota prot. n. 797/Amb del 10/02/2020 (prot. D.R.A. n. 8506 del 17/02/2020) della Città Metropolitana di Messina/V Direzione - Ambiente e Pianificazione/Servizio RR.NN.OO. e Aree Protette, di trasmissione del parere n. 18/2020, recante parere positivo con condizioni reso ai sensi dell'art. 2 comma 5 del decreto assessoriale 30/03/2007 e ss.mm.ii.;
- nota prot. n. 169 del 13/02/2020 (prot. D.R.A. n. 9141 del 14/02/2020) della S.R.R. "Messina Area Metropolitana", recante parere positivo con condizioni reso ai sensi della legge regionale n. 9/2010 e ss.mm.ii.;
- nota prot. n. 29642 del 13/02/2020 (prot. D.R.A. n. 9323 del 14/02/2020) del Dipartimento Regionale Tecnico/Servizio Genio Civile di Messina, recante parere di non competenza;

**VISTA** la nota prot. n. 3205 del 04/03/2020 (prot. D.R.A. n. 13763 del 04/03/2020) con cui il proponente, al fine di riscontrare le richieste di integrazioni contenute nel P.I.I. n. 54/2019 del 18/12/2019 e più in generale nel verbale della prima riunione della CdS del 13/02/2020, ha trasmesso una seconda revisione del progetto costituita dai seguenti elaborati:

- EG01 - Area da coprire con impianto sprinkler (REV0);
- EG02 - Layout impianto sprinkler (REV0);
- EG03 - Layout raggi influenza erogatori (REV0);
- EG04 - Layout con individuazione delle aree favorevoli/sfavorevoli (REV0);
- EG05 - Verifiche portate velocità erogatori (REV0);
- R01 - Relazione tecnica impianto sprinkler (REV0);
- R02 - Tabulati impianto sprinkler (REV0);
- R03 - Scheda riassuntiva impianto sprinkler (REV0);
- TAV1 - Relazione tecnica (REV2);
- TAV2 - Piano di monitoraggio e controllo (REV2);
- TAV3 - Studio di impatto ambientale (REV2);
- TAV4 - Sintesi non tecnica (REV2);
- TAV5 - Studio di incidenza Ambientale (REV2);
- TAV5.1 - Elaborati grafici planimetrici di ricadenza nel P.d.G. "Monti Peloritani" (REV1);
- TAV6 - Inquadramento Territoriale (REV1);
- TAV7 - Carta dei vincoli (REV1);
- TAV8 - Libretto fotografico (REV1);
- TAV9 - Layout stato di fatto - Dotazione impiantistica capannone (REV2);
- TAV11 - Architettonico: Pianta, Prospetto e Sezioni Stato di Fatto (REV1);
- TAV12 - Layout di progetto (REV2);
- Relazione paesaggistica semplificata (REV0);

**VISTE** l'Ordinanza del Presidente della Regione Siciliana n. 1/Rif del 27/03/2020 "Ricorso temporaneo ad una speciale forma di gestione dei rifiuti urbani a seguito dell'emergenza epidemiologica da virus Covid-19" e la successiva reitera con modifiche di cui all'Ordinanza del Presidente della Regione Siciliana n. 2/Rif del 25/09/2020 "Ricorso temporaneo ad una speciale forma di gestione dei rifiuti urbani a seguito dell'emergenza epidemiologica da virus Covid-19. Reitera con modifiche dell'Ordinanza n.1/Rif del 27

marzo 2020”, con particolare riferimento all’art. 7 “Accelerazione delle procedure amministrative”;

**DATO ATTO** che l’impianto in progetto rientra tra quelli pubblici cui applicare le disposizioni in materia di accelerazione delle procedure amministrative previste prima dall’art. 7 dell’Ordinanza del Presidente della Regione Siciliana n. 1/Rif del 27/03/2020 e quindi dall’art. 7 dell’Ordinanza del Presidente della Regione Siciliana n. 2/Rif del 25/09/2020;

**VISTA** la nota prot. n. 11419 del 30/04/2020 (prot. D.R.A. n. 23479 del 04/05/2020) della Città Metropolitana di Messina, con cui è stata trasmessa l’Ordinanza contingibile e urgente n. 2/2020 del 30/04/2020 emessa dal Sindaco Metropolitan ai sensi dell’art. 191 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. per consentire il proseguimento del ricorso temporaneo a speciali forme di gestione dei rifiuti nell’impianto in argomento al fine di evitare grave e irreparabile pregiudizio e nocimento alla salute pubblica, nonché l’insorgere di inevitabili inconvenienti di natura ambientale ed igienico-sanitaria nel territorio del Comune di Messina e dei comuni ricompresi nell’ambito territoriale della S.R.R. “Messina Area Metropolitana”;

**VISTA** la nota prot. n. 28275 del 29/10/2020 (prot. D.R.A. n. 64836 del 05/11/2020) della Città Metropolitana di Messina, con cui è stata trasmessa l’Ordinanza contingibile e urgente n. 5/2020 del 29/10/2020 emessa dal Sindaco Metropolitan ai sensi dell’art. 191 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. per consentire l’ulteriore proseguimento del ricorso temporaneo a speciali forme di gestione dei rifiuti nell’impianto in argomento al fine di evitare grave e irreparabile pregiudizio e nocimento alla salute pubblica, nonché l’insorgere di inevitabili inconvenienti di natura ambientale ed igienico-sanitaria nel territorio del Comune di Messina e dei comuni ricompresi nell’ambito territoriale della S.R.R. “Messina Area Metropolitana”;

**RICHIAMATO** il verbale della seconda riunione della CdS, tenutasi il 13/11/2020 in via telematica-modalità audio/video tramite piattaforma Skype, nel corso della quale sono stati acquisiti i seguenti pareri:

- nota prot. n. 22633 del 02/12/2019 (Autorizzazione 80/S/2019) di AMAM S.p.a., recante autorizzazione allo scarico rilasciata ai sensi dell’art. 40 della legge regionale n. 27/1986 e ss.mm.ii. e del D.Lgs. n. 152/2006 ne ss.mm.ii., trasmessa dal proponente con nota prot. 1877 del 10/02/2020 (prot. D.R.A. n. 8160 del 11/02/2020);
- nota prot. n. 106812 del 11/11/2020 (prot. D.R.A. n. 66352 del 11/11/2020) del Comando del Corpo Forestale della Regione Siciliana/Servizio 12 - Ispettorato Ripartimentale delle Foreste di Messina, recante parere positivo senza condizioni reso ai fini del vincolo idrogeologico ai sensi del R.D.L. n. 3267/1923;
- nota prot. n. 20596 del 12/11/2020 (prot. D.R.A. n. 66674 del 12/11/2020) del Dipartimento Beni Culturali e Identità Siciliana/Servizio 16 - Soprintendenza per i BB.CC.AA. di Messina, recante parere positivo con condizioni reso ai sensi del D.Lgs. n. 42/2004 e ss.mm.ii.;
- nota prot. n. 264801 del 12/11/2020 (prot. D.R.A. n. 66800 del 13/11/2020) del Comune di Messina/Dipartimento Servizi Territoriali e Urbanistici/Servizio Pianificazione Urbanistica, recante parere di non competenza ai fini edilizi/urbanistici di cui al D.P.R. n. 380/2001 e ss.mm.ii.;
- parere positivo senza condizioni della Città Metropolitana di Messina/IV Direzione - Servizi Tecnici Generali/Servizio Geologico/Ufficio Pareri V.I.A. e V.A.S., reso ai sensi dell’art. 24 comma 3 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. direttamente in sede di CdS;
- parere positivo con raccomandazioni della A.S.P. di Messina/Dipartimento di Prevenzione/U.O.C. Igiene degli Ambienti di Vita, reso ai soli fini igienico-sanitari ai sensi del D.P.R. n. 380/2001 e ss.mm.ii. direttamente in sede di CdS;
- parere positivo senza condizioni del Sindaco del Comune di Messina, reso ai fini della tutela della salute pubblica ai sensi degli artt. 216-217 del R.D. 1265/1934 e ss.mm.ii. direttamente in sede di CdS;

**VISTA** la nota prot. n. 14967 del 19/11/2020 (prot. D.R.A. n. 68378 del 20/11/2020) con cui il proponente, al fine di riscontrare le richieste di integrazioni contenute nel verbale della seconda riunione della CdS del 13/11/2020, ha trasmesso i seguenti elaborati:

- TAV1 - Relazione tecnica (REV3);
- TAV2.1 - Piano di monitoraggio e controllo (REV3);
- TAV2.2 - Piano di gestione operativa (REV0);
- TAV3 - Studio di impatto ambientale (REV3);
- Piano della qualità (REV3);

**RICHIAMATO** il verbale della terza riunione della CdS, tenutasi il 01/12/2020 in via telematica-modalità audio/video tramite piattaforma Skype, nel corso della quale sono stati acquisiti i seguenti pareri:

- nota prot. n. 18204 del 21/11/2019 della Direzione Regionale VV.F. Sicilia/Comando Provinciale VV.F. Messina, recante parere positivo con condizioni reso ai sensi dell’art. 3 del D.P.R. n. 151/2011 e ss.mm.ii., trasmessa dal proponente con nota prot. n. 14996 del 20/11/2020 (prot. D.R.A. n. 68678 del 23/11/2020);

- nota prot. n. 282601 del 23/11/2020 (prot. D.R.A. n. 70060 del 27/11/2020) del Comune di Messina/Dipartimento Servizi Territoriali e Urbanistici/Servizio Valutazioni Ambientali, recante parere positivo senza condizioni reso ai sensi dell'art. 24 comma 3 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- nota prot. D.R.A. n. 70684 del 30/11/2020 del D.R.A./Area 2 - Demanio Marittimo/S.T.A. di Messina, di trasmissione del parere endoprocedimentale n. 11/2020 - prot. D.R.A. n. 70680 del 30/11/2020 recante parere positivo con condizioni reso ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- nota prot. n. 72313 del 01/12/2020 (prot. D.R.A. n. 70851 del 01/12/2020) di A.R.P.A. Sicilia/Dipartimento Attività Produttive e Impatto sul Territorio/ U.O.C. 4 - Valutazioni e pareri ambientali, recante parere positivo con condizioni relativamente al progetto di monitoraggio ambientale contenuto nell'elaborato di progetto "TAV03 - Studio di Impatto Ambientale - REV3", nonché osservazioni sul contenuto dell'elaborato di progetto "TAV02.1 - Piano di Monitoraggio e Controllo - REV3" ai fini dell'adozione del provvedimento di autorizzazione unica ex art. 208 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;

**ACQUISITO** il parere istruttorio conclusivo (P.I.C.) n. 421/2020 del 22/12/2020 della C.T.S., trasmesso da quest'ultima al Servizio I D.R.A. con nota prot. D.R.A. n. 76077 del 28/12/2020, recante l'esito positivo con condizioni della V.I.A. e della V.INC.A. effettuate sul progetto;

**ACQUISITE** le dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà attestanti il pagamento delle spettanze ai professionisti che hanno redatto gli elaborati progettuali, redatte ai sensi dell'art. 36 comma 2 della l.r. n. 1/2019 e trasmesse dal proponente con nota prot. n. 434 del 08/01/2021 (prot. D.R.A. n. 979 del 11/01/2021);

**RITENUTO** per quanto sopra di poter concludere il procedimento, relativamente alla V.I.A. e alla V.INC.A., con l'adozione di un provvedimento positivo con condizioni;

**FATTI SALVI** vincoli e obblighi derivanti da ogni altra disposizione di legge e senza pregiudizio di eventuali diritti di terzi;

**A TERMINE** delle vigenti disposizioni

## DECRETA

### Articolo 1

Si esprime giudizio positivo di compatibilità ambientale ai sensi dell'art. 25 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. e nulla osta ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii. per il **"Progetto di un impianto di selezione e valorizzazione delle frazioni secche dei rifiuti provenienti dalla R.D. (operazioni di recupero R3, R4 e R13 di cui all'allegato C alla parte quarta del D.Lgs. n. 152/2006) sito in C.da Pace del Comune di Messina (ME)"**, proponente **Ditta Messinaservizi Bene Comune S.p.A.**, a condizione che quest'ultimo ottemperi al seguente quadro prescrittivo:

Condizione Ambientale	n. 1
Macrofase	Ante-operam
Fase	Fase di progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Aspetti progettuali
Oggetto della prescrizione	Prima dell'inizio dei lavori dovrà essere trasmessa copia del progetto esecutivo rielaborato in funzione delle prescrizioni impartite dal presente parere e da tutti gli Enti intervenuti nel Procedimento
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	/

Condizione Ambientale	n. 2
Macrofase	Ante-operam - Corso d'opera
Fase	Fase di progettazione esecutiva - Fase di cantiere
Ambito di applicazione	Aspetti progettuali
Oggetto della prescrizione	Dovranno essere ottemperate le prescrizioni presenti nei pareri: a) nota prot. n. 797/Amb del 10/02/2020 (prot. D.R.A. n. 8506 del 17/02/2020) della Città Metropolitana di Messina/V Direzione - Ambiente e Pianificazione/Servizio RR.NN.OO. e Aree Protette, n.q. di Ente Gestore della Sito Natura 2000 ZPS ITA030042 "Monti Peloritani, dorsale Curcuraci, Antennamare e area marina dello Stretto di Messina"; b) nota prot. n. 169 del 13/02/2020 (prot. D.R.A. n. 9141 del 14/02/2020) della S.R.R. "Messina Area Metropolitana"; c) nota prot. n. 20596 del 12/11/2020 (prot. D.R.A. n. 66674 del 12/11/2020) della

	Soprintendenza per i BB.CC.AA. di Messina; d) nota prot. n. 22633 del 02/12/2019 (Autorizzazione 80/S/2019) di AMAM S.p.a.. Dovrà inoltre essere inviata comunicazione dell'avvenuta ottemperanza delle superiori prescrizioni all'Autorità Ambientale della Regione Siciliana.
Termine avvio verifica ottemperanza	Fase di progettazione esecutiva - Fase di cantiere
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	/

<b>Condizione Ambientale</b>	<b>n. 3</b>
Macrofase	Ante-operam - Post-operam
Fase	Fase di progettazione esecutiva - Fase di esercizio
Ambito di applicazione	Aspetti progettuali
Oggetto della prescrizione	Riguardo alle emissioni odorigene, dovrà essere prevista, come misura di controllo, una campagna semestrale di monitoraggio. In caso di superamenti del valore soglia (300 UO/m <sup>3</sup> ), verranno adottate delle misure integrative di mitigazione delle emissioni odorigene, indicate nelle <i>Best Available Technologies</i> (BAT) per il settore del trattamento dei rifiuti, espone nel documento di riferimento (BREF) dell'Ufficio europeo per l'I.P.P.C.. Ferme le ulteriori prescrizioni A.I.A. sul punto.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	A.R.P.A. Sicilia

<b>Condizione Ambientale</b>	<b>n. 4</b>
Macrofase	Ante-operam
Fase	Fase di progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Biodiversità - Mitigazione
Oggetto della prescrizione	Dovrà essere presentato un elaborato di progetto per le schermature alberate e arboreescenti da realizzare a confine dell'impianto. Le schermature dovranno essere realizzate secondo le tecniche della <i>fitoremediation</i> in modo da abbattere i possibili inquinanti emessi in atmosfera. Inoltre si dovrà, per come richiesto dalla Soprintendenza per i BB.CC.AA. di Messina, creare una schermatura con la piantumazione di essenze riferibile alla macchia mediterranea ed alla gariga. Tutte le opere di mitigazione ambientale (schermature e rinverdimenti) dovranno essere realizzate prima dell'avvio del cantiere.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Progettazione esecutiva - Fase precedente la cantierizzazione
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	/

<b>Condizione Ambientale</b>	<b>n. 5</b>
Macrofase	Ante-operam
Fase	Fase di progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Monitoraggio ambientale
Oggetto della prescrizione	Il Piano di Monitoraggio Ambientale dovrà essere rimodulato ed integrato come previsto dal parere A.R.P.A. Sicilia reso con nota prot. n. 72313 del 01/12/2020 (prot. D.R.A. n. 70851 del 01/12/2020), in modo che valuti tutte le componenti con particolare attenzione alle emissioni in atmosfera. Detto P.M.A. dovrà essere sottoposto e concordato con A.R.P.A. Sicilia.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	A.R.P.A. Sicilia
Ente coinvolto	/

<b>Condizione Ambientale</b>	<b>n. 6</b>
Macrofase	Post-operam
Fase	Fase di esercizio
Ambito di applicazione	Aspetti gestionali
Oggetto della prescrizione	In caso di modifica della attività o dell'impianto il Gestore deve rispettare le prescrizioni e le norme di cui all'art. 6 del D.P.R. n. 59/2013 e ss.mm.ii.. In particolare, ai sensi del comma 2 di tale articolo, il gestore che intende effettuare una modifica sostanziale presenta una domanda di autorizzazione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 4 sempre del D.P.R. n. 59/2013 e ss.mm.ii..
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	/

<b>Condizione Ambientale</b>	<b>n. 7</b>
Macrofase	Post-operam
Fase	Fase precedente la messa in esercizio
Ambito di applicazione	Aspetti progettuali
Oggetto della prescrizione	Prima dell'entrata in esercizio dell'impianto il proponente dovrà trasmettere il Piano d'emergenza interno (P.E.I.) redatto ai sensi della circolare M.A.T.T.M./M.INT. n. 2730 del 13/02/2019, recante "Disposizioni attuative dell'art. 26-bis, inserito dalla legge 1° dicembre 2018, n. 132 - prime indicazioni per i gestori degli impianti", integrandolo con la nuova configurazione impiantistica. Inoltre, il proponente dovrà dare evidenza di aver trasmesso al prefetto competente, ai sensi della suddetta circolare, le informazioni desunte dal P.E.I. necessarie allo stesso prefetto per la predisposizione, d'intesa con le Regioni e con gli Enti locali interessati, del Piano di Emergenza Esterna (P.E.E.).
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Fase precedente la messa in esercizio
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	Prefettura di Messina

<b>Condizione Ambientale</b>	<b>n. 8</b>
Macrofase	Post-operam
Fase	Fase precedente la messa in esercizio
Ambito di applicazione	Aspetti gestionali
Oggetto della prescrizione	Prima dell'entrata in esercizio dell'impianto il proponente dovrà trasmettere il Piano di gestione Operativa.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Fase precedente la messa in esercizio
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	/

#### **Articolo 2**

Costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento il parere istruttorio conclusivo (P.I.C.) n. 421/2020 del 22/12/2020 della C.T.S. citato in premessa, nel quale sono contenute le motivazioni e le considerazioni su cui si fonda la decisione di cui all'art. 1.

#### **Articolo 3**

Ai sensi dell'art. 25 comma 5 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., il presente provvedimento ha un'efficacia temporale pari a 5 (cinque) anni, decorsi i quali senza che il progetto sia stato realizzato il procedimento di V.I.A. e di V.INC.A. deve essere reiterato fatta salva la concessione, su istanza del proponente, di specifica proroga da parte di questo Assessorato.

#### **Articolo 4**

Ai sensi dell'art. 27-bis comma 7 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. il presente provvedimento, rilasciato esclusivamente per gli aspetti di natura ambientale di cui al suddetto decreto, dovrà essere compreso nel P.A.U.R. che sarà rilasciato da questo

Assessorato una volta acquisiti nell'ambito del relativo procedimento i titoli abilitativi rilasciati per la realizzazione e l'esercizio del progetto, fermo restando che la decisione di concedere i medesimi titoli abilitativi da parte degli Enti/Amministrazioni competenti è assunta sulla base del presente provvedimento.

#### **Articolo 5**

Ai sensi dell'art. 28 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. il progetto esecutivo, rielaborato secondo le condizioni ambientali impartite dal presente decreto ed i pareri resi dagli altri Enti/Amministrazioni competenti, dovrà essere trasmesso a questo Assessorato e ad A.R.P.A. Sicilia per la verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali di cui all'art. 1, che sarà svolta secondo quanto previsto dal protocollo d'intesa D.R.A./A.R.P.A. approvato con D.D.G. n. 195 del 26/03/2020.

#### **Articolo 6**

Eventuali modifiche o estensioni del progetto dovranno essere trasmesse a questo Assessorato prima della loro realizzazione al fine di valutare se le stesse siano conformi agli eventuali limiti stabiliti negli Allegati III e IV alla parte seconda del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. e/o possano avere notevoli ripercussioni negative sull'ambiente, e di conseguenza se debbano essere sottoposte alle procedure di valutazione ambientale previste dalla medesima parte seconda.

#### **Articolo 7**

Ai sensi dell'art. 29 comma 2 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., qualora siano accertati inadempimenti o violazioni delle condizioni ambientali ovvero in caso di modifiche progettuali che rendano il progetto difforme da quello oggetto del presente provvedimento, questo Assessorato procederà secondo la gravità delle infrazioni nel rispetto delle disposizioni contenute nel medesimo articolo.

#### **Articolo 8**

Il presente provvedimento sarà pubblicato integralmente nel sito istituzionale di questo Assessorato e per estratto nella G.U.R.S., ai sensi dell'art. 68 comma 4 della l.r. n. 21/2014 e ss.mm.ii..

Il presente provvedimento sarà inoltre pubblicato integralmente, unitamente alla documentazione afferente al procedimento, nella Sezione Pubblica del Portale Regionale Valutazioni Ambientali (*rif.* <https://si-vvi.regione.sicilia.it/viavas> - Codice Procedura **117**), ai sensi dell'art. 25 comma 5 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii..

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale dinanzi al Tribunale Amministrativo Regionale entro il termine di giorni 60 (sessanta) giorni dalla data di pubblicazione o di notifica se anteriore, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Regione Siciliana entro il termine di giorni 120 (centoventi).

Palermo, 19/01/2021

firmato

L'Assessore

On.le Avv. Salvatore Cordaro



Assessorato Territorio e Ambiente

**Commissione Tecnica Specialistica**

per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale legge regionale n. 9 del 2015, art. 91

**OGGETTO:** Impianto di selezione e valorizzazione delle frazioni secche dei rifiuti provenienti dalla R.D. Autorizzazione ex art. 208 del D.Lgs n. 152/06, di recupero rifiuti non pericolosi mediante operazione R3, R4 e R13 di cui all'allegato C alla parte IV del D.Lgs. 152/06 e s.m.i in c.da Pace del Comune di Messina (ME).

**Sigla Progetto:** ME49 RIF55

**Proponente:** Messinaservizi Bene Comune S.p.A.

**Procedimento:** Richiesta di VIA art 23 del D.Lgs 152/06 e ss.mm.ii. e VINCA ai sensi del D.A. 30 Marzo 2007 – PAUR art 27 bis 152/06.

**PARERE** redatto sulla base della documentazione e delle informazioni fornite dal servizio 1 del Dipartimento Regionale Ambiente regione Siciliana e disponibili sul portale regionale.

### **PARERE ISTRUTTORIO CONCLUSIVO C.T.S n. 421/2020 del 22 dicembre 2020**

#### **LA COMMISSIONE**

**VISTO** l'art. 91 della Legge Regionale n. 9 del 07 maggio 2015 recante "Norme in materia di autorizzazione ambientali di competenza regionale", come integrato con l'art. 44 della Legge Regionale n. 3 del 17.03.2016;

**VISTO** il Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 e ss.mm.ii.;

**VISTO** il D.P.R. n. 357 dell'08/03/1997 e s.m.i.;

**VISTO** il D.A. n. 207/GAB del 17 maggio 2016 – Costituzione della Commissione tecnica specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale e successive modifiche ed integrazioni;

**VISTO** il D.A. n. 142/GAB del 18/04/2018 che regola il funzionamento della C.T.S. per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale ed il successivo D.A. 57/2020;

**VISTA** la Nota prot. 605/GAB del 13 febbraio 2019, recante indicazioni circa le modalità di applicazione dell'art. 27-bis del D.lgs. 152/2006 e s.m.i.;

**VISTO** il D.A. n. 295/GAB del 28/06/2019 che approva la "*Direttiva per la corretta applicazione delle procedure di valutazione ambientale dei progetti*";

**VISTO** il D.A. n. 311/GAB del 23 luglio 2019, con il quale si è preso atto delle dimissioni dei precedenti componenti della Commissione Tecnica Specialistica (C.T.S.) e contestualmente sono stati nominati il nuovo Presidente e gli altri componenti della C.T.S.;

**VISTO** il D.A. n. 318/GAB del 31 luglio 2019 di ricomposizione del Nucleo di coordinamento e di nomina del vicepresidente;

**VISTO** il D.A. n° 285/GAB del 3 novembre 2020, di nomina del Segretario della CTS;

**VISTA** la nota acquisita al prot. ARTA n. 27175 del 23.04.2019 con la quale la società Messinaservizi Bene Comune SPA ha richiesto l'attivazione della procedura di VIA comprensiva di VINCA ai sensi dell'art. 23 del D.lgs. 152/2006 e ss.mm. ii. per il progetto di un impianto che consiste nelle attività di selezione e recupero delle frazioni secche dei rifiuti provenienti dalla raccolta differenziata nel territorio del Comune di



Assessorato Territorio e Ambiente

**Commissione Tecnica Specialistica**

per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale legge regionale n. 9 del 2015, art. 91

Messina ed alcuni Comuni limitrofi appartenenti alla SRR, da espletarsi presso l'area di pertinenza della stessa società;

**VISTA** la nota acquisita al prot. ARTA n. 30799 del 09.05.2019 con la quale la società Messinaservizi Bene Comune SPA comunicava il pagamento degli oneri istruttori ai sensi dell'art 91 della L.R. 7 maggio 2015;

**VISTA** la nota con prot. ARTA n. 36512 del 29/05/19 avente ad oggetto "Comunicazione procedibilità istanza, pubblicazione documentazione e responsabile del procedimento" con la quale si comunicava al proponente la procedibilità dell'istanza e fermo restando che ogni connesso accertamento è di esclusiva competenza del Serv. I del DRA;

**VISTO** l'avviso pubblico con il quale il proponente comunica l'avvio della procedura e la pubblicazione del progetto;

**VISTA** la nota prot. 36545 del 29 maggio 2019 con la quale l'A.R.T.A. – Dipartimento Regionale per l'Ambiente – Servizio I Valutazioni Ambientali, U.O.B: S.1.2 Valutazione Integrata Ambientale - ha inviato, alla Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, il progetto in oggetto;

**LETTI** i seguenti elaborati trasmessi dal proponente

- Tav 1 – Relazione tecnica
- Tav 2 – PMC
- Tav 3 – Studio di impatto ambientale
- Tav 4 - Sintesi non tecnica
- Tav 5 – Studio di incidenza Ambientale
- Tav 6 – Inquadramento Territoriale
- Tav 7 – Carta dei vincoli
- Tav 8 – Libretto fotografico
- Tav 9 – Layout stato di fatto
- Tav 10 – Layout stato di fatto capannone
- Tav 11 – Layout di progetto – Area ex inceneritore
- Tav 12 – Layout di progetto – Area capannone

**VISTA** la nota prot. ARTA 54481 del 2 Agosto 2019 con la quale il proponente a seguito di variante ritrasmette la documentazione progettuale ed in particolare:

- Tav 1 – Relazione tecnica Rev01
- Tav 2 – PMC Rev01
- Tav 3 – Studio di impatto ambientale Rev01
- Tav 4 - Sintesi non tecnica Rev01
- Tav 5 – Studio di incidenza Ambientale Rev01





Assessorato Territorio e Ambiente

**Commissione Tecnica Specialistica**

per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale legge regionale n. 9 del 2015, art. 91

- Tav 5.1 – Elaborati grafici planimetrici di ricadenza nel Piano di Gestione dei Monti Peloritani
- Tav 6 – Inquadramento Territoriale Rev01
- Tav 7 – Carta dei vincoli Rev01
- Tav 8 – Libretto fotografico Rev01
- Tav 9 – Layout stato di fatto Rev01
- Tav 10 – Layout stato di fatto capannone Rev01
- Tav 11 – Layout di progetto – Area ex inceneritore Rev01
- Tav 12 – Layout di progetto – Area capannone Rev01

**VISTA** la nota prot ARTA n 69627 del 21 ottobre 2019 con la quale il proponente chiede che venga riconosciuto carattere di urgenza alla valutazione della pratica;

**LETTO** il “Parere di restituzione” di questa CTS n. 237 del 30/10/2019, a seguito dell’assenza tra la documentazione depositata, della richiesta di attivazione di VINCA presso l’ente gestore del sito natura 2000 e quindi del relativo parere endo-procedimentale;

**VISTA** la nota ARTA prot n 074811 del 14 novembre 2019 con la quale il Servizio 1 ritrasmetteva nuovamente la pratica al CTS per il parere di competenza;

**VISTA** la nota ARTA prot n 078895 del 03 dicembre 2019 con la quale il Servizio 1 comunica al proponente quanto segue:

*“In riferimento all’istanza trasmessa da codesta Ditta in data 18.04.2019, pervenuta al prot. ARTA al n. 27175 del 23.04.2019 e successive integrazioni concernenti l’argomento in oggetto, visto il parere n. 237/2019 del 30.10.2019 della C.T.S. per le Autorizzazioni Ambientali, che si allega alla presente, con cui restituisce, allo scrivente Servizio, la pratica di che trattasi, per le motivazioni descritte nella stessa nota (mancanza del parere preventivo per la V.Inc.A. rilasciato dall’Ente gestore); si invita la Ditta in indirizzo a richiedere, con sollecitudine, tale parere, affinché la C.T.S. possa portare a compimento l’iter istruttorio per l’emissione del parere di competenza. La documentazione richiesta dovrà pervenire nel più breve tempo possibile, in carenza, questo Servizio procederà all’archiviazione della pratica.”*

**VISTA** la nota, acquisita al prot ARTA 8160 del 11 febbraio 2020, con la quale il proponente trasmette ad integrazione dell’istanza prot. 4080 del 18 aprile 2019 assunta al protocollo ARTA n 27175 del 23 aprile 2019 e della nota 4686 del 08 maggio 2019 assunta al prot ARTA 30799 del 09 maggio 2019, l’autorizzazione 80/S/2019 allo scarico nella rete comunale acque nere delle acque di dilavamento provenienti dall’impianto di selezione e valorizzazione delle frazioni secche dei rifiuti rilasciata dall’Azienda Meridionale Acque Messina Spa prot. 22633 del 02 dicembre 2019 con le seguenti condizioni:

1. Lo scarico delle acque sia conforme ai valori limite di emissione previsti dalla Tab 3 Alleg. 5 del D.Lgs. 152/2006;
2. Gli oli, i grassi ed i fanghi derivanti dal trattamento, ai sensi della normativa vigente, siano conferiti a ditte autorizzate;
3. Che gli scarichi provenienti dai servizi igienici, e dalle acque di dilavamento, siano separati al fine di poter effettuare attraverso il pozzetto di campionamento, realizzato subito a monte del corpo recettore le analisi chimiche di controllo;



Assessorato Territorio e Ambiente

**Commissione Tecnica Specialistica**

per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale legge regionale n. 9 del 2015, art. 91

4. *Le condutture di scarico devono rispettare il posizionamento previsto nella planimetria prodotta con l'istanza originaria;*
5. *Venga controllata l'efficienza dell'impianto di depurazione ed in caso di anomalia, sia sospeso lo scarico fino al ripristino della normalità;*
6. *È vietato immettere in fognatura sostanze che possono danneggiare gli impianti, le persone ad essi addette e gli altri insediamenti allacciati. È in particolare vietato l'immissione di sostanze infiammabili, esplosive, radioattive, di quelle che sviluppano gas o vapori tossici, che possono provocare depositi od ostruzioni nelle canalizzazioni o aderire alle pareti;*

*È fatto, altresì, obbligo di:*

- a. *richiedere nuova autorizzazione allo scarico per ogni diversa destinazione dell'insediamento, in caso d'ampliamento e/o ristrutturazione e/o trasferimento dello stesso;*
- b. *notificare a questa Azienda ogni mutamento che intervenga nel trasferimento della gestione e/o della proprietà;*
- c. *autorizzare questa Azienda a far effettuare, all'interno dell'insediamento tutte le ispezioni ritenute necessarie all'accertamento delle condizioni che danno luogo alla formazione degli scarichi;*

**VISTA, VALUTATA e CONDIVISA** la nota prot ARTA 8506 del 12 febbraio 2020, con la quale la V direzione Ambiente e Pianificazione della Città Metropolitana di Messina nella qualità di Ente Gestore della Sito natura 2000 ZPS ITA030042 "Monti Peloritani, dorsale Curcuraci, Antennamare e area marina dello Stretto di Messina" trasmette il parere favorevole con le seguenti condizioni:

1. *che preliminarmente venga definito uno Studio Approfondito circa gli "Effetti Cumulativi" delle nuove attività in combinazione con quelle già presenti;*
2. *che per il trasporto e movimentazione di tutte le materie in entrata e uscita dall'impianto, siano effettuati esclusivamente a "trazione green" elettrica o bi-fuel (metano)*
3. *che ai fini mitigativi sul circostante, per tutto il perimetro a modo di barriera verde, siano piantumate essenze arbustive e/o arboree autoctone al confine, venga realizzato un "cappotto verde" al capannone e una copertura a verde, anche mediante essenze rampicanti, di tutte le opere di sostegno delle scarpate, integrando nelle attività di mitigazione anche le superfici artificializzate relative a quella che parrebbe essere la parte restante del lotto e cioè quella relativa alle rilevabili partt. 416, 418 e 408.*
4. *che si potenzino gli impianti per la prevenzione incendi e conseguentemente si integrino le superfici per la raccolta e gestione delle "prime acque" utili a gestire i maggiori volumi derivanti dall'attività emergenziale di spegnimento e contenimento delle fiamme e fumi;*
5. *che tutti i corpi illuminanti esterni dovranno essere posti sulle strutture esistenti, a quota non eccedente 2,30 m dal suolo, con emissione a bassa intensità e col fascio proiettante al di sotto dell'orizzontale;*
6. *che le eventuali pannellature fotovoltaiche e/o solare termico, dovranno essere di tipo traslucido, non riflettente;*
7. *che le lavorazioni producenti polveri e rumori all'esterno, siano differiti dai periodi riproduttivi dell'avifauna;*
8. *che le materie provenienti dagli scavi, trovino collocazione all'interno del lotto e che quelli provenienti dalle demolizioni, siano smaltite presso adeguate discariche secondo normativa vigente.*

**VISTO** il verbale della I conferenza di Servizi del 13 febbraio 2020, che acquisisce i seguenti pareri:



Assessorato Territorio e Ambiente

**Commissione Tecnica Specialistica**

per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale legge regionale n. 9 del 2015, art. 91

- nota prot. n. 797/Amb del 10/02/20, prot. A.R.T.A. n. 8506 del 17/02/2020, della Città Metropolitana di Messina/V Direzione - Ambiente e Pianificazione/Servizio RR.NN.00. e Aree Protette, di trasmissione del parere n. 18/20 recante parere favorevole a condizione reso ai sensi dell'art. 2 comma 5 del decreto assessoriale 30/03/2007 e ss.mm.ii.;
- nota prot. n. 169 del 13/02/2020, prot. ARTA n. 9141 del 14/02/'20, della S.R.R. "Messina Area Metropolitana", recante parere favorevole a condizioni reso ai sensi dell'art. 10 della L.R. n. 9/2010 e ss.mm.ii.;
- nota prot. n. 29642 del 13/02/2020, prot. ARTA n. 9323 del 14/02/2020, del Dipartimento Regionale Tecnico/Servizio Genio Civile di Messina, recante parere di non competenza;

**VISTA** la nota prot. ARTA n. 8888 del 13 febbraio 2020 con la quale il proponente trasmette il parere preventivo sulla Vinca da parte della V direzione Ambiente e Pianificazione della Città Metropolitana di Messina nella qualità di Ente Gestore della Sito natura 2000 ZPS ITA030042 "Monti Peloritani, dorsale Curcuraci, Antennamare e area marina dello Stretto di Messina";

**VISTA** la nota prot. ARTA n. 9141 del 14 febbraio 2020 con la quale la S.R.R. Messina Area Metropolitana rilascia il parere preventivo favorevole a condizione che:

- *il progetto venga modificato in "Impianto di selezione e valorizzazione delle frazioni secche dei rifiuti provenienti dalla R.D. nel territorio della S.R.R. Messina Area Metropolitana",*
- *l'impianto sia autorizzato per una capacità non inferiore a 45.000 tonn/anno, pari al fabbisogno complessivo del territorio di competenza.*

**VISTA** la nota prot. ARTA n. 9323 del 14 febbraio 2020 con la quale il Genio Civile di Messina comunica che, non rientrando l'autorizzazione in oggetto tra le competenze istituzionali e non riscontrando nella fattispecie aspetti legati alla normativa sismica, non esprime parere in merito;

**VISTA** la nota prot ARTA n 9735 del 18/02/2020 con la quale la Soprintendenza dei Beni Culturali ed Ambientali di Messina richiede, ad integrazione del progetto, la Relazione paesaggistica ai fine dell'espressione del parere di competenza;

**VISTA** la nota prot ARTA n 23479 del 04 maggio 2020 con la quale la Città Metropolitana di Messina trasmette l'ordinanza contingibile ed urgente n. 2 del 30.04.2020 di cui si riporta l'estratto relativo:

- *Nella salvaguardia di elevati livelli di sicurezza e nel rispetto dei principi generali dell'ordinamento, ai sensi dell'alt. 191, del D.lgs. 152/2006 per le motivazioni di cui in premessa, che qui si intendono integralmente riportate anche se non materialmente trascritte, in via temporanea ed urgente, per il periodo dal 01/05/2020 al 29/10/2020, il ricorso temporaneo ad una speciale forma di gestione dei rifiuti al fine di evitare grave ed irreparabile pregiudizio e nocimento alla salute pubblica, nonché l'insorgere di inevitabili inconvenienti di natura ambientale ed igienico-sanitaria nel territorio del Comune di Messina e nei comuni della provincia di Messina ricompresi nell'Ambito territoriale denominato SRR Messina Area Metropolitana;*
- *Di autorizzare la Messina Servizi Bene Comune S.p.A. al proseguimento del trattamento di rifiuti provenienti da raccolta differenziata coi limiti e modalità indicate nell'Ordinanza n. 8/2019 sino al 29/10/2020;*
- *Dare atto che gli oneri derivanti da tale attività, sono posti a carico della Messina Servizi Bene Comune S.p.A.;*
- *Trasmettere copia della presente ordinanza al Ministero dell'Ambiente e Tutela del Territorio e del Mare, al Ministero della Salute, al Presidente del Consiglio dei Ministri, al Presidente della Regione Siciliana, all'Assessorato Regionale Territorio e Ambiente, all'Assessorato Regionale all'Energia e*



Assessorato Territorio e Ambiente

**Commissione Tecnica Specialistica**

per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale legge regionale n. 9 del 2015, art. 91

*ai Servizi di P.I., al Prefetto di Messina, all'ASP di Messina, alla ST ARPA di Messina, ai Sindaci dei Comuni della SRR ricadenti nella Città Metropolitana di Messina;*

- *Di riservarsi di revocare la presente ordinanza, ove dovessero venir meno i presupposti che l'hanno determinata;*
- *Pubblicare il presente provvedimento all'Albo Pretorio on-line e nella sezione Trasparenza dell'Ente, per le forme idonee e adeguate di pubblicità e informazione. Contro la presente Ordinanza è ammesso, ricorso amministrativo giurisdizionale presso il tribunale Amministrativo regionale competente, entro 60 giorni, oppure in via alternativa ricorso straordinario al Presidente della Regione Siciliana entro 120 giorni.*

**VISTA** la nota prot. ARTA n. 23805 del 05 maggio 2020 con la quale il proponente ribadisce la richiesta che venga riconosciuto carattere di urgenza alla valutazione della pratica;

**VISTA** la nota prot. ARTA n. 66352 del 11 novembre 2020, con la quale il Servizio Ispettorato Ripartimentale delle Foreste Unità operativa n. 26 Messina esprime, esclusivamente ai fini del vincolo idrogeologico, parere favorevole;

**VISTA** la nota prot ARTA n. 66674 del 12 novembre 2020 con la quale la Soprintendenza per i Beni Culturali e Ambientali Messina esprime parere favorevole con la seguente condizione:

- *la prevista piantumazione arborea sia riferibile alla Categoria Forestale MM7 ivi ricadente: Macchie e arbusteti mediterranei – Macchia-gariga dei substrati silicatici*

**VISTA** la nota prot ARTA n.66800 del 13 novembre 2020 con la quale il Dipartimento Servizi Territoriali ed Urbanistici – Servizio Pianificazione Urbanistica del Comune di Messina comunica che “...*Considerato che nessun intervento edilizio/urbanistico si desume dalla visione della documentazione alla richiesta in oggetto (scaricata dal portale Regionale Valutazioni Ambientali), e che il capannone nel quale si svolge l'attività è stato realizzato a seguito di conformità allo strumento urbanistico prot. n. 7434 del 25/01/2006. Considerato altresì che nello strumento Urbanistico vigente (e vigente anche alla data di emissione del provvedimento di conformità allo strumento urbanistico) l'immobile ricade in zona H5 "Impianti e attrezzature tecnologiche" normata dall'art. 62 delle NTA, (e che in data 25/07/2016 è stata rilasciata da questo Servizio all'ATO 3 S.p.a. un attestato di destinazione urbanistica), si ritiene di non avere nessuna ulteriore competenza e pertanto di non dover esprimere alcun parere e/o valutazione finalizzata alla conferenza indetta per il 13/11/2020, alla quale pertanto sarà inutile prendere parte, al fine di non appesantire il procedimento avviato.*”

**VISTO** il verbale della II conferenza di Servizi del 13 novembre 2020 e considerato che nel corso della seduta, sono stati acquisiti i seguenti atti di assenso:

- nota prot. n. 106812 del 11/11/2020 (prot. D.R.A. n. 66352 del 11/11/2020) del Comando del Corpo Forestale della Regione Siciliana/Servizio 12 - Ispettorato Ripartimentale delle Foreste di Messina, recante parere positivo senza condizioni reso ai fini del vincolo idrogeologico ai sensi del R.D.L. n. 3267/1923;
- nota prot. n. 20596 del 12/11/2020 (prot. D.R.A. n. 66674 del 12/11/2020) del Dipartimento Beni Culturali e Identità Siciliana/Servizio 16 - Soprintendenza per i BB.CC.AA. di Messina, recante parere positivo a condizioni reso ai sensi del D.Lgs. n 42/2004 e ss.mm.ii.;
- nota prot. n. 264801 del 12/11/2020 (prot. D.R.A. n. 66800 del 13/11/2020) del Comune di Messina/Dipartimento Servizi Territoriali e Urbanistici/Servizio Pianificazione Urbanistica, recante parere di non competenza ai fini edilizi/urbanistici di cui al D.P.R. n. 380/2001 e ss.mm.ii.;



Assessorato Territorio e Ambiente

**Commissione Tecnica Specialistica**

per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale legge regionale n. 9 del 2015, art. 91

- parere positivo senza condizioni della Città Metropolitana di Messina/IV Direzione - Servizi Tecnici Generali/Servizio Geologico/Ufficio Pareri V.I.A. e V.A.S., reso ai sensi dell'art. 24 comma 3 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., direttamente in sede di CdS;
- parere positivo con raccomandazioni della A.S.P. di Messina/Dipartimento di Prevenzione/U.O.C. Igiene degli Ambienti di Vita, reso ai soli fini igienico-sanitari ai sensi del D.P.R. n. 380/2001 e ss.mm.ii., direttamente in sede di CdS;
- parere positivo senza condizioni del Sindaco del Comune di Messina, reso ai fini della tutela della salute pubblica ai sensi degli artt. 216-217 del R.D. 1265/1934 e ss.mm.ii., direttamente in sede di CdS;

**VISTA** la nota prot. ARTA n.68678 del 23 novembre 2020 con la quale il proponente trasmette il parere di conformità del progetto alla normativa antincendio da parte del Comando provinciale dei VV.FF. di Messina;

**VISTA** la nota prot. ARTA n.70060 del 27 novembre 2020 con la quale il Dipartimento servizi territoriali ed urbanistici Servizio Valutazioni Ambientali Città di Messina esprime parere positivo condividendo il parere preventivo rilasciato dalla Città Metropolitana di Messina n 18/20 del 10.01.2020 rilasciato nella qualità di Ente Gestore della RNO di Capo Peloro (ex art. 2 comma 5 del D.A. 30.03.2007);

**VISTA, VALUTATA e CONDIVISA** – per quanto di competenza - la nota acquisita al prot ARTA n. 70684 del 30 novembre 2020 con la quale la Struttura Territoriale dell'Ambiente di Messina UOB Territoriale Ambientale 2 AREA 2 Demanio Marittimo del DRA trasmette il parere endoprocedimentale n.° 11 prot n. 70680 del 30.11.2020 attraverso il quale esprime parere favorevole con le seguenti prescrizioni:

*“Valore limite di emissione*

P.E.	Provenienza	Potenza Termica	Portata m3/h	Inquinante	Limite Mg/Nm3	Sistema di abbattimento
E1	Aspiratore COPARM con portata d'aria di 30.000 mc/h	0,015 Mw	30.000	Polveri	≤ 40*	Filtro a maniche

\* Rif. Norm. "D.A. 19 GAB dell'11 marzo 2010"

*Il gestore dello stabilimento dovrà rispettare le prescrizioni di cui al seguente elenco:*

- *l'esercizio e la manutenzione dell'impianto devono essere tali da garantire, nelle normali condizioni di funzionamento, il rispetto dei limiti di emissione fissati nella presente autorizzazione;*
- *rispetto dei codici CER (D.M. 05/02/1998);*
- *i rifiuti non pericolosi (provenienti dall'attività) da immettere nel ciclo lavorativo, siano privi di amianto e di fibre ad esso collegate e/o riconducibili e che, tra le polveri in emissione, le sostanze non superino i limiti imposti dalla normativa vigente;*
- *lo smaltimento dei rifiuti prodotti dovrà essere effettuato nell'osservanza di tutte le prescrizioni vigenti in materia;*
- *per le emissioni diffuse, in ciascuna fase di manipolazione, produzione, trasporto, carico e scarico, stoccaggio di prodotti polverulenti, il gestore dovrà rispettare le prescrizioni e le direttive contenute nell'Allegato V della Parte quinta del D. Lgs 152/2006 e ss.mm.ii in particolare:*
  - *provvedere a mantenere correttamente funzionante il sistema di nebulizzazione d'acqua per il contenimento delle emissioni diffuse;*
  - *le superfici pavimentate di piazzali e aree soggette a movimentazione e transito di automezzi devono essere mantenute pulite, provvedendo periodicamente, in caso di necessità, alla rimozione del materiale polverulento e al lavaggio;*



- *le aree non pavimentate soggette a movimentazione e transito di automezzi ed i cumuli di materiale poi stoccati all'interno dello stabilimento, nei periodi estivi e/o secchi, dovranno essere mantenute umide tramite bagnatura con irrigatori a pioggia fissi o mobili;*
- *i nastri trasportatori devono essere carterizzati;*
- *rispetto di quanto previsto dal D.A. n. 409/17 del 14/07/1997, riguardo al controllo delle emissioni diffuse;*
- *i mezzi utilizzati per il trasporto dei materiali dovranno essere dotati di sistemi di contenimento delle emissioni diffuse (copertura con teloni, ecc.);*
- *il punto di emissione E1 dovrà essere identificato univocamente con scritta indelebile e ben visibile, rispettando le sigle indicate in autorizzazione. Il gestore dello stabilimento si farà carico di attrezzare, rendere accessibili in sicurezza (ai sensi del D.lgs. n. 81 /08 e ss.mm.ii.) e campionabili il punto di emissione oggetto della presente autorizzazione, nonché di installare i tronchetti di misura e campionamento in condizioni che garantiscano il rispetto delle norme tecniche vigenti (UNI EN ISO -UNIEN);*
- *ai sensi dell'art. 271, commi 14 e 20-ter, del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., in caso di guasto o mal funzionamento del sistema di abbattimento tale da non permettere il rispetto del valore limite di emissione, il Gestore dovrà procedere al ripristino funzionale dell'impianto nel più breve tempo possibile ed informare entro le otto ore successive la Struttura Territoriale Ambientale (S.T.A.) di Messina, la Città Metropolitana di Messina e la Struttura Territoriale ARPA di Messina. Dovrà inoltre essere annotato su apposito registro, secondo lo schema riportato in appendice 2 dell'Allegato VI alla Parte quinta del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., il motivo dell'interruzione del funzionamento degli impianti, nonché la data e l'ora dell'interruzione e del ripristino e la durata, in ore, della fermata. Detto registro dovrà riportare anche le attività di manutenzione ordinaria e straordinaria e deve essere tenuto a disposizione degli Organi competenti al controllo;*
- *il Gestore dovrà effettuare l'autocontrollo delle emissioni convogliate con periodicità annuale. Tali misurazioni dovranno essere effettuate con gli impianti funzionanti a pieno regime. Dovrà essere inviata relativa comunicazione, con almeno 15 giorni di anticipo, alla STA di Messina, alla Città Metropolitana di Messina e alla Struttura Territoriale di ARPA di Messina;*
- *le relazioni di analisi e le relazioni periodiche dovranno essere trasmesse, anche a mezzo elettronico, a questa Struttura Territoriale Ambientale (S.T.A.) di Messina e agli Organi di controllo (Città Metropolitana di Messina e Struttura Territoriale ARPA di Messina) entro 60 giorni dalla data del campionamento. Il gestore dovrà inoltre relazionare, con periodicità almeno annuale agli Organi di controllo (Città Metropolitana di Messina e S.T. di Messina di Arpa Sicilia) e a questa Struttura Territoriale Ambientale (S.T.A.) di Messina sugli accorgimenti adottati per il contenimento delle emissioni diffuse e puntuali e sull'attività di manutenzione dei sistemi di abbattimento e contenimento al fine della loro efficacia;*
- *osservanza del D.A. 24/09/2008 n.154/GAB "Approvazione delle linee guida per il contrasto del fenomeno delle emissioni odorigene nell'ambito della lotta all'inquinamento atmosferico";*
- *il Gestore dovrà effettuare una campagna di monitoraggio degli odori, mediante misurazioni eseguite con i metodi previsti dalle norme tecniche vigenti, comprensiva di modelli di dispersione con frequenza di campionamento semestrale su un intervallo temporale di un anno solare, da effettuarsi uno nella stagione fredda e uno nella stagione calda, secondo le indicazioni fornite dall'ARPA ST di Messina;*
- *i risultati del suddetto piano di monitoraggio, resi disponibili al termine della campagna di misurazioni, forniranno quelle informazioni utili ad eseguire una nuova valutazione di impatto delle sorgenti e dei fattori di emissione degli odori, al fine di individuare le misure di prevenzione, riduzione e controllo dell'impatto odorigeno delle sorgenti interne, di carattere sia gestionale che tecnico, che il Gestore dovrà porre in essere per eliminare o, più realisticamente, ridurre le emissioni olfattive;*



Assessorato Territorio e Ambiente

**Commissione Tecnica Specialistica**

per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale legge regionale n. 9 del 2015, art. 91

- *gli impianti di abbattimento degli inquinanti, per quanto previsto dalla normativa ambientale vigente devono rispettare le seguenti prescrizioni:*
  - o *i filtri dovranno essere sottoposti a manutenzione ai fini di garantire la perfetta efficienza, secondo le indicazioni del fornitore in accordo alle condizioni di utilizzo;*
  - o *l'impianto per lo smaltimento delle acque meteoriche e di dilavamento contenga, altresì, uno specifico piano di manutenzione che ne garantisca la funzionalità nel tempo dello stesso;*
- *per i metodi di campionamento, analisi e valutazione delle emissioni si dovrà fare riferimento alle norme tecniche CEN o, ove queste non siano disponibili, sulla base delle pertinenti norme tecniche nazionali, oppure, ove anche queste non siano disponibili, sulla base delle pertinenti norme tecniche ISO o di altre norme internazionali o delle norme nazionali vigenti e nel rispetto dell'Allegato VI alla parte quinta del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.*
- *i risultati analitici dei controlli a carico del gestore dovranno riportare l'indicazione del metodo utilizzato e dell'incertezza della misurazione, così come descritta e documentata nel metodo di campionamento/analisi impiegato;*
- *il valore limite s'intende rispettato se la concentrazione, calcolata come media dei valori analitici di almeno tre campioni consecutivi che siano effettuati secondo le prescrizioni dei metodi di campionamento e che siano rappresentativi di almeno mezzora di caricamento del silos nelle condizioni di esercizio più gravose, non supera il valore limite di emissione;*
- *gli Organi di controllo (Città Metropolitana di Messina e Struttura Territoriale ARPA di Messina), effettueranno con periodicità annuale, o ogni qual volta lo ritengano necessario, la verifica del rispetto di quanto previsto dalle norme vigenti e dal presente parere, anche in concomitanza con gli autocontrolli a carico del gestore;*
- *qualora le norme tecniche sopra riportate non fossero attuabili, il Gestore potrà applicare altre opzioni (opportunamente documentate) e, comunque, concordate con la S.T. ARPA di Messina. Nel caso in cui qualunque norma tecnica indicata nel presente parere o in autorizzazione o, comunque, pertinente sia modificata/integrata, il Gestore dovrà recepire quanto modificato o implementato. In caso di abrogazione, si intende traslato il rispetto delle condizioni alla norma tecnica successiva emanata dagli organismi nazionali di normazione riconosciuti in sostituzione della precedente;*
- *in caso di modifica della attività o dell'impianto il Gestore deve rispettare le prescrizioni e le norme di cui all'art 6 del D.P.R. 59/13 e s.m.i. In particolare, ai sensi del comma 2 dell'art 6, il gestore che intende effettuare una modifica sostanziale presenta una domanda di autorizzazione ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 4 del D.P.R. 59/2013 s.m.i.*
- *la gestione dello stabilimento deve essere effettuata, in ogni caso, senza arrecare pericolo per la salute e per la sicurezza dell'uomo e senza usare procedimenti o metodi che potrebbero recare pregiudizi all'ambiente;*
- *per gli inquinanti non espressamente indicati si dovranno rispettare i limiti fissati dall'all. I, parte II, degli allegati alla parte V del D.Lgs. n. 152/'06 e ss.mm.ii.;*
- *i pozzetti d'ispezione dell'impianto di depurazione delle acque dovranno restare a disposizione dell'Autorità preposta ad effettuare i controlli, la movimentazione e lo stoccaggio dei fanghi devono essere eseguiti in ambiente confinato oppure limitando lo spazio fisico dedicato alla movimentazione e/o allocando ed utilizzando sistemi di nebulizzazione di prodotti deodorizzanti. In ogni caso, i cassoni di raccolta devono essere coperti e deve essere ridotto al minimo il tempo di permanenza degli stessi in stabilimento;*
- *è fatto salvo l'obbligo di adeguamento degli impianti con l'eventuale evolversi della normativa di settore;*

*Inoltre si riporta, a titolo esemplificativo, un elenco delle misure da adottare per l'abbattimento delle emissioni diffuse:*

- *garantire l'umidificazione costante del materiale trattato nel corso dell'intero ciclo di lavorazione;*



Assessorato Territorio e Ambiente

**Commissione Tecnica Specialistica**

per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale legge regionale n. 9 del 2015, art. 91

- *provvedere alla bagnatura delle piste di transito degli automezzi e dei cumuli di materiale polverulento, soprattutto nelle giornate secche e ventose;*
- *la copertura delle strade, percorse da mezzi di trasporto, deve essere tale da non dar luogo ad emissioni di polveri;*
- *limitare il più possibile la velocità di transito degli automezzi all'interno dell'area di lavoro;*
- *assicurare la presenza di sistemi di copertura dei cassoni degli automezzi di trasporto dei materiali polverulenti per evitare la dispersione eolica di polveri dal materiale in essi contenuto;*
- *assicurare un'adeguata altezza di caduta del materiale durante le operazioni di scarico dagli automezzi di trasporto, in modo da limitare la dispersione di polveri;*

**VISTA** la nota prot ARTA n 70851 del 01 dicembre 2020 con la quale a seguito della convocazione della III conferenza dei servizi l'ARPA trasmette il proprio parere favorevole di competenza in ordine al PMA nell'ambito della procedura di VIA relativamente allo stato di progetto ed alle condizioni e modalità di esercizio dell'impianto dichiarate negli elaborati tecnici dal proponente, in ragione delle considerazioni e prescrizioni di seguito riportate:

1. *SIA/PMA - Area d'indagine: l'area di indagine dovrà ricomprendere al suo interno i complessi residenziali nell'intorno di almeno 100 metri dalla rotonda della SP43bts, in corrispondenza dell'uscita "Pace";*
2. *SIA/PMA - Ubicazione delle stazioni di monitoraggio: si ritiene necessaria una riallocazione di alcuni punti per fornire consistenza alle misure previste. A tal proposito per il comparto ambientale atmosfera - emissioni odorigene si conferma la previsione del proponente in merito alla stazione rappresentativa della sorgente (stazione 01 }, mentre le stazioni 02 e 03, saranno da individuare nel corso della campagna in relazione ai dati meteo contestualmente rilevati, preferendo comunque la prossimità a recettori sensibili presenti nell'area di indagine, (abitazioni, complessi residenziali, attività produttive con presenza di personale senza contributi rilevanti ai fattori emissivi - non si ritiene rappresentativa la stazione 03 in prossimità di opificio che produce conglomerati cementizi e bituminosi) seppur più distanti dalla sorgente emissiva. Anche la stazione A2, relativa alla misurazione della qualità dell'aria, andrà riallocata, sempre sulla strada principale, ma presso l'attraversamento del torrente ed in prossimità degli edifici che si trovano di fronte all'impianto in direzione NNE-NE;*
3. *SIA/PMA - Monitoraggio degli odori: il limite di 300 OUG/m<sup>3</sup> è da intendersi alla sorgente emissiva, mentre ai recettori si dovranno adottare le indicazioni di cui alla Delibera SNPA n. 38/2018, ovvero verificare in particolare se vi sia presenza di recettori sensibili interni all'isolinea 1 OUG/m<sup>3</sup> del 98° percentile delle concentrazioni orarie di picco determinate con modello di ricaduta, al fine di valutare l'adeguatezza del PMeC, al netto dei contributi derivanti da altri sorgenti emissive presenti nell'area, ed eventualmente definire più restrittive condizioni di monitoraggio; nel corso della prima campagna si chiede di eseguire anche una analisi di caratterizzazione con GC/MS al fine di individuare le principali sostanze costituenti il campione da sottoporre ad analisi olfattometrica;*
4. *SIA/PMA: in assenza di una valutazione preventiva dell'impatto acustico ed odorigeno generato dall'esercizio dell'impianto, vista anche la condizione di preesistenza dell'impianto, questa Agenzia si riserva di esprimere le proprie valutazioni a seguito delle campagne di misura previste nella fase di A.O.; in caso di presenza di recettori sensibili prossimi all'impianto, da individuare prima dell'esecuzione della campagna, per l'immissione di rumore si richiede l'effettuazione della misura differenziale;*

Con lo stesso nota inoltre l'ARPA per quanto di propria competenza, formula le seguenti osservazioni ai fini dell'autorizzazione ex dell'art. 208, del D.Lgs. 03 aprile 2006, n. 152 relativamente allo stato di progetto ed alle condizioni e modalità di esercizio dell'impianto dichiarate negli elaborati tecnici dal proponente, in ragione delle considerazioni e prescrizioni di seguito riportate:





Assessorato Territorio e Ambiente

**Commissione Tecnica Specialistica**

per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale legge regionale n. 9 del 2015, art. 91

5. PMeC: il Gestore dovrà garantire il rispetto delle prescrizioni di cui alla Circolare del MATTM prot. n. 1121 del 21.01.2019 "Linee guida per la gestione operativa degli stoccaggi negli impianti di gestione dei rifiuti e per la prevenzione dei rischi;
6. PMeC: ogni aspetto ad oggi rimasto ancora da definire, ivi compresa l'individuazione di soglie di allerta relative ai parametri oggetto di misure, potrà essere concordato con ARPA Sicilia nei successivi 30 gg dal rilascio del PAUR;
7. PMeC - rapporto ambientale annuale: nel rapporto ambientale annuale che la Società si impegna a redigere si dovranno indicare i bilanci di massa relativi alle risorse impiegate (acqua, energia, materie prime);
8. PMeC- emissioni convogliate: al fine di poter eseguire le misure previste presso il camino E1, il condotto, la sezione ed il sito di prelievo, la piattaforma di lavoro, dovranno essere attrezzati in conformità alla vigente normativa su Ua sicurezza e alle norme tecniche di settore
9. PMeC - Impianto di trattamento acque meteoriche: si dovrà indicare il gestore dell'impianto di trattamento delle acque meteoriche, qualora diverso dalla Messinaservizi Bene Comune S.p.A., individuandone un responsabile. In relazione alle operazioni di lavaggio e spurgo, comprendente l'estrazione del materiale di risulta sedimentato ai fini dello smaltimento, si prescrive al Gestore che lo stesso venga effettuato con frequenza minima annuale;
10. PMA/PMeC - aggiornamento: eventuali modifiche-e/o integrazioni della normativa vigente e delle norme tecniche di riferimento dovranno automaticamente essere recepite nei documenti in argomento;
11. SIA/PMA/PMeC - comunicazioni: qualunque attività di campionamento e/o misura di monitoraggio prevista, dovrà essere preventivamente comunicata agli-Enti competenti per il controllo, con adeguato preavviso, al fine di permettere di presenziare alle attività stesse; al verificarsi di condizioni anomale nella gestione dell'impianto, i cui effetti potrebbero comportare il mancato rispetto delle prescrizioni autorizzative o cagionare inquinamento delle matrici ambientali, il Gestore dovrà darne tempestiva comunicazione agli enti competenti per il controllo e porre in atto i necessari interventi per riportare l'esercizio in condizioni di conformità.

**RIBADITO** che l'Autorizzazione Integrata Ambientale non è di competenza della scrivente CTS;

**VISTO** il verbale della III conferenza di Servizi del 1 dicembre 2020, nel quale vengono acquisiti i seguenti pareri:

- nota prot. n. 18204 del 21/11/2019 della Direzione Regionale VV.F. Sicilia/Comando Provinciale VV.F. Messina, recante parere positivo a condizioni reso ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. n. 151/2011 e ss.mm.ii., trasmessa dalla Società Messinaservizi Bene Comune S.p.A. con nota prot. n. 14996 del 20/11/2020 (prot. D.R.A. n. 68678 del 23/11/2020);
- nota prot. n. 282601 del 23/11/2020 (prot. D.R.A. n. 70060 del 27/11/2020) del Comune di Messina/Dipartimento Servizi Territoriali e Urbanistici/Servizio Valutazioni Ambientali, recante parere positivo senza condizioni reso ai sensi dell'art. 24 comma 3 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- nota prot. D.R.A. n. 70684 del 30/11/2020 del D.R.A./Area 2 - Demanio Marittimo/S.T.A. di Messina, di trasmissione del parere endoprocedimentale n. 11/2020 - prot. D.R.A. n. 70680 del 30/11/2020 recante parere positivo a condizioni reso ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. .
- nota prot. D.R.A. n. 70851 del 01/12/2020 ARPA recante parere positivo a condizione.

**VISTA** la nota prot. ARTA n. 59965 del 14 ottobre 2020 con la quale il proponente chiede nuovamente che venga riconosciuto carattere di urgenza al rilascio del P.A.U.R.;



Assessorato Territorio e Ambiente

**Commissione Tecnica Specialistica**

per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale legge regionale n. 9 del 2015, art. 91

**RILEVATO** che nel corso dell'iter sono stati acquisiti, come sopra meglio riportato, una serie di osservazioni e pareri necessari all'espressione del presente Parere;

**LETTO** il "Parere Istruttorio Intermedio" (PII) di questa CTS n. 54 del 18/12/2019 e del quale si riportano di seguito le criticità individuate:

- Sia lo Studio di impatto ambientale che lo Studio di incidenza ambientale non trattano né nella descrizione progettuale che nel paragrafo degli impatti la gestione delle acque di prima pioggia, argomento che di contro nella relazione tecnica risulta ampiamente trattato;
- Nel Quadro di riferimento programmatico del SIA non si parla delle interferenze e/o congruità del progetto con il Piano di Gestione dei Siti Natura 2000 in cui ricade l'intervento né si citano possibili interferenze alle azioni previste da detto Piano di gestione;
- Nel SIA manca completamente il capitolo riguardante la valutazione degli impatti del progetto sull'ambiente;
- Nel piano di monitoraggio ambientale devono essere meglio esplicitate le azioni previste e dovrà essere strutturato un diagramma di Gantt;
- Per quanto riguarda l'area ex inceneritore, lo studio non chiarisce se detta struttura a seguito del fermo impianto avvenuto il 15.01.2011, sia stata o meno bonificata e quindi oggi sia idonea alle attività in questione. A tal fine si chiede al proponente di specificare anche in relazione in tal senso;
- Dalla documentazione trasmessa non risulta richiesto il parere preventivo all'Ente Gestore della RNO Pantani di Capo Peloro per la V.Inc.A. come previsto dal D.A. 30 marzo 2007 art 2 lettera A punto e.

**VISTA** la nota prot ARTA 13763 del 04 marzo 2020, con la quale il proponente a seguito della prima conferenza dei servizi trasmette in sostituzione di quanto già depositato i seguenti elaborati aggiornati:

- EG01 Planimetria Area Cop Impianto Sprinkler REV0
- EG02 Layout Impianto Sprinkler REV0
- EG03 Layout Raggi Influenza Erogatori REV0
- EG04 Layout Aree favorevoli Sfavorevoli REV0
- EG05 Verifiche Portate Velocità Erogatori REV0
- R01 Relazione Tecnica Impianto Sprinkler REV0
- R02 Tabulati Impianto Sprinkler REV0
- R03 Scheda Riassuntiva Impianto Sprinkler REV0
- TAV01 Relazione Tecnica REV2
- TAV02 Piano Monitoraggio Controllo REV2
- TAV03 Studio Impatto Ambientale REV2
- TAV04 Sintesi non Tecnica REV2
- TAV05 Studio Incidenza Ambientale REV2
- TAV05-1 Elaborati PdG Monti Peloritani REV1
- TAV06 Inquadramento Territoriale REV1
- TAV07 Carta dei Vincoli REV1
- TAV08 Libretto Fotografico REV1
- TAV09 Layout SdF REV2



Assessorato Territorio e Ambiente

**Commissione Tecnica Specialistica**

per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale legge regionale n. 9 del 2015, art. 91

- TAV11 Arch Pianta Prospetto Sezioni REV1
- TAV12 Layout SdP REV2
- TAVXX Relazione Paesaggistica Semplificata REV0

**VISTA** la nota prot ARTA 68378 del 20 novembre 2020 con la quale il proponente a seguito della seconda conferenza dei servizi trasmette in sostituzione di quanto già depositato i seguenti elaborati aggiornati:

- TAV. 1 - Relazione tecnica REV03
- TAV 2. 1 - Piano di monitoraggio e controllo REV03 del 18/11/2020;
- TAV 2.2- Piano di gestione operativa RVOO 18/11/2020
- TAV 3 - Studio di impatto ambientale REV03 del 18/11/2020;
- Piano di qualità Revisione n. 03 16/11/20

**CONSIDERATO** che dal contenuto della Relazione tecnica, dallo Studio di impatto ambientale, dalla Sintesi non tecnica e dallo Studio di incidenza ambientale emerge quanto segue:

**1. QUADRO DI RIFERIMENTO PROGRAMMATICO**

**CONSIDERATO** che nel Quadro programmatico viene esaminata la compatibilità del progetto con i principali strumenti di programmazione e pianificazione territoriale e ambientale vigenti al momento della redazione dello studio, nonché con i vincoli di natura ambientale, paesaggistica, archeologica e di protezione del territorio esistenti.

**CONSIDERATO** che il Proponente ha esaminato i seguenti strumenti pianificatori/programmatori:

- A. Piano paesistico (P.P.) ambito 9 della Regione Siciliana valido a livello regionale;
- B. Piano di Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I) valido a livello di bacino;
- C. Rete Natura 2000 valido a livello comunitario;
- D. Piano Regolatore Generale (P.R.G) del Comune di Messina valido a livello locale.

**Piano paesistico (P.P.) ambito 9 della Regione Siciliana valido a livello regionale**

Il progetto in oggetto è redatto in conformità ai principi e obiettivi del Piano Paesaggistico Ambito 9 – Area della catena settentrionale Monti Peloritani (approvato con D.A. 29 dicembre 2016 e pubblicato sulla GURS n. 13 del 31-3-2017). L'area di sedime su cui insiste l'impianto fa parte del Paesaggio locale 01 – Stretto di Messina.

Dall'analisi delle tavole di piano si evincono i seguenti vincoli di carattere paesaggistico:

- distanza da fiumi 150 m – art.142, lett. c, D.lgs.42/04;

- aree boscate – art. 142, lett. g, D.lgs. 42/04 (bosco ai sensi dell'art.2 D. L. 18 maggio 2001, n. 227) dei quali si riporta appresso la perimetrazione in corrispondenza del sito di interesse.

Con riferimento ai regimi normativi del Piano Paesaggistico, si riscontra che il sito di interesse è soggetto a due regimi differenti.

In particolare, il sito risulta ricadere nel Paesaggio dei torrenti e dei valloni 1c (fasce di rispetto fluviale, art. 142, lett. c del D. Lgs. 42/2004), livello di tutela 1, per il quale tra gli obiettivi specifici le norme d'attuazione riportano che la tutela e valorizzazione del patrimonio paesaggistico sia da conseguire attraverso misure



Assessorato Territorio e Ambiente

**Commissione Tecnica Specialistica**

per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale legge regionale n. 9 del 2015, art. 91

orientate – tra le altre cose – a localizzare gli impianti tecnologici preferendo le zone già urbanizzate e già servite dalle necessarie infrastrutture.

Nel paesaggio 1c non è consentito:

- realizzare opere di regimentazione delle acque [...] non riconducibili a tecniche di ingegneria naturalistica;
- realizzare serre;
- realizzare cave;
- discariche di RSU, inerti o materiale di qualsiasi genere.

Per quanto riguarda le aree del Paesaggio delle aree boscate e vegetazione assimilata 1m, sottoposta a livello di tutela 3, l'intervento in parola si configura rispettoso dei vincoli non inficiando il mantenimento dei livelli di naturalità e non alterando gli elementi geomorfologici, come richiesto dalle Norme d'Attuazione del Piano Paesaggistico.

Nel paesaggio 1m non è consentito:

- attuare le disposizioni di cui all'art. 22 della L.R. 71/78 [...];
- realizzare nuove costruzioni e aprire nuove strade e piste [...];
- realizzare tralicci, antenne per telecomunicazioni [...];
- realizzazione di infrastrutture e reti;
- effettuare movimenti terra che trasformino i caratteri morfologici e paesaggistici;
- realizzare cave;
- effettuare trivellazioni e asportare rocce, minerali, fossili [...];

Tali vincoli e/o divieti sono – in definitiva – ampiamente rispettate nel caso in esame in quanto non si ricade in alcun ambito di escludente. Ed ancora, l'impianto di che trattasi è già esistente e l'oggetto dell'istanza di autorizzazione prevede solo piccoli interventi tecnici al fine di renderlo perfettamente funzionale alle nuove esigenze ed alle nuove capacità di trattamento, senza che vi sia la necessità di intervenire con la realizzazione o con l'adeguamento delle opere civili e strutturali le quali manterranno immutate le loro caratteristiche attuali.

In conclusione, si può asserire che la realizzazione del progetto – finalizzato all'ottenimento dell'autorizzazione ordinaria ex art. 208 del D. Lgs. 152/2006 – non presenti criticità in riferimento alla tutela del paesaggio e dei beni paesaggistici, secondo come normato dal D. Lgs 42/2004 e dal Piano Paesaggistico vigente.

**Piano di Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I) valido a livello di bacino**

Il sito nel quale sorge l'impianto Messinaservizi ricade all'interno del bacino idrografico del Torrente Pace e non ricade in nessuna area mappata PAI.

**Rete Natura 2000 valido a livello comunitario**

Con riferimento ai siti facenti parte della Rete Natura 2000 il sito risulta ricadere all'interno della ZPS ITA030042 - Monti Peloritani, Dorsale Curcuraci, Antennamare e Area Marina Dello Stretto di Messina.

Preliminarmente, nell'analisi di aderenza del progetto agli strumenti programmatici si è preso atto del Decreto ministeriale 17 ottobre 2007 "Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione



Assessorato Territorio e Ambiente

**Commissione Tecnica Specialistica**

per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale legge regionale n. 9 del 2015, art. 91

relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS). (Gazzetta Ufficiale Serie generale n. 258 del 6 novembre 2007)” il quale fissa i divieti alle attività e ai progetti nelle aree Natura 2000.

All’art. 5 - Criteri minimi uniformi per la definizione delle misure di conservazione per tutte le ZPS – punto k) si prescrive il divieto di realizzazione di nuove discariche o nuovi impianti di trattamento e smaltimento di fanghi e rifiuti nonché ampliamento di quelli esistenti in termine di superficie, fatte salve le discariche per inerti.

Poiché l’impianto è esistente e non si prevede un aumento di estensione superficiale per l’attuazione delle previsioni progettuali, si può affermare che l’esercizio dell’attività in parola non sono precluse *ab origine* dalla normativa in tema di Tutela delle ZSC/ZPS.

**Piano Regolatore Generale (P.R.G) del Comune di Messina valido a livello locale**

Il sito in cui sorge il sito oggetto di interesse risulta essere ricadente nel vigente PRG (approvato con D.D.R. 686 del 02/09/2002) in zona H5 “Impianti ed attrezzature tecnologiche”, risultando – quindi – la natura dell’impianto compatibile con la vigente destinazione urbanistica.

**2. QUADRO DI RIFERIMENTO PROGETTUALE**

**CONSIDERATO** che il Proponente in merito al progetto afferma.

L’impianto di selezione e valorizzazione delle frazioni secche dei rifiuti provenienti da R.D. opera attualmente nell’ambito della procedura semplificata ex art. 216 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i.. La società Messinaservizi Bene Comune è subentrata alla società “ATO 3 ME S.p.A in Liquidazione” (già autorizzata con Determina Dirigenziale n. 1415 del 29/12/2016) nell’attività di recupero rifiuti (R3-R4-R13) nell’impianto ubicato in Messina – loc. Pace – con D.D. n. 676 del 25/05/2018. Con il dispositivo autorizzativo vigente, la società proponente ha ottenuto l’iscrizione al registro recuperatori rifiuti dell’Ente metropolitano per le attività di recupero rifiuti non pericolosi di cui al D.M.A. 05/02/1998, così come modificato dal D.M.A. n. 186/06. Di seguito vengono riportate le tipologie di rifiuti conferibili presso l’impianto in oggetto con indicazione delle quantità massime:

Tipo di rifiuto	Codici CER	Rif. All. 1 sub. 1 (D.M. 05/02/1998)	Quantità	Operazione di recupero
Carta, cartone e imballaggi	20 01 01 15 01 01 15 01 05 15 01 06	1.1	1,500 ton/anno	R3 - R13
Imballaggi, vetro di scarto e altri rifiuti e frammenti in vetro; rottami di vetro	15 01 07 17 02 02 20 01 02	2.1	50 t/a	R13 (autonoma)
Plastiche e imballaggi implastica	15 01 02 17 02 03 20 01 39	6.1	800 ton/anno	R3 - R13
Rifiuti costituiti da imballaggi, fusti, latte, vuoti, lattine di materiali ferrosi e non ferrosi, acciaio anche stagnato	15 01 04 20 01 40	3.5	50 ton/anno	R4 - R13
Scarti di legno e sughero, imballaggi in legno	15 01 03 20 01 38 17 02 01 20 03 01	9.1	10 ton/anno	R3 -R13

La capacità complessiva annua è pari a 2.410 t di cui:



Assessorato Territorio e Ambiente

**Commissione Tecnica Specialistica**

per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale legge regionale n. 9 del 2015, art. 91

- R13 messa in riserva a servizio dell'operazione di recupero R3 e R4 per le tipologie di rifiuto 1.1 – 3.5 – 6.1 – 9.1 per una quantità di 2.360 t;
- R13 messa in riserva "autonoma" per la restante parte di rifiuti di vetro (da conferire in impianti di recupero terzi) per 50 t, prevista alla classe VI del DMA 350/98.

Come è chiaro, in previsione di un aumento sensibile della R.D., trattasi di limiti autorizzativi insufficienti per la gestione dei rifiuti provenienti dal Comune di Messina e limitrofi. Pertanto, considerato anche l'impianto opere ampiamente al di sotto della potenzialità massima consentita (sia per capacità di messa in riserva sia per capacità produttiva giornaliera della linea di selezione) è volontà del gestore del servizio presentare istanza ai sensi dell'art. 208 del T.U.A. al fine di richiedere autorizzazione al trattamento di 40.000 t/a. L'aumento della potenzialità dell'impianto sarà accompagnato da interventi di nuova realizzazione, ascrivibili essenzialmente a:

- ampliamento delle aree di messa in riserva rifiuti e deposito MPS prodotte;
- potenziamento del sistema di gestione delle arie esauste presenti nel capannone di lavorazione attraverso installazione di un ulteriore scrubber;
- potenziamento della rete antincendio presente nel capannone attraverso la realizzazione di una rete di sprinkler.

L'accertamento dello stato di fatto è stato eseguito sia tramite diversi sopralluoghi, sia mediante acquisizione di elaborati grafici consegnati allo scrivente dai responsabili tecnici della società stessa. L'attività si esercerà nell'area dell'immobile già autorizzato in linea semplificata con D.D. 673/2018, all'interno di più settori così composti:

- o Area di accettazione posta in prossimità dell'ingresso all'isola ecologica;
- o Capannone industriale ex ATO 3 ME adibito alle operazioni R13, R3 e R4;
- o Area esterna di pertinenza del capannone industriale nel quale verranno operate le attività di messa in riserva R13 dei rifiuti e deposito delle MPS prodotte a seguito di selezione e valorizzazione;

L'accesso all'impianto avviene attraverso un cancello in acciaio. Nell'area di accettazione è presente la pesa automezzi e gli uffici del personale addetto alle procedure di ammissibilità; tutto il perimetro del lotto risulta delimitato da una recinzione montata su muro in cls.

Espletate le operazioni di accettazione, le attività di trattamento rifiuti si svolgeranno, come detto in:

- Capannone di lavorazione ex ATO 3 ME e aree esterne di messa in riserva: Il capannone ha dimensioni in pianta di 90,60 x 30,00 m e quindi superficie utile di circa 2.700 m<sup>2</sup> per un'altezza all'intradosso della trave di 10,00 m. L'accesso/uscita dal capannone è garantito da sei portoni industriali scorrevoli in acciaio disposti sui quattro lati. Nell'area del piazzale di pertinenza si trovano collocati n. 8 cassoni da 15 mc e n. 6 cassoni da 30 mc a tenuta stagna per lo stoccaggio dei rifiuti in uscita e delle MPS prodotte dall'impianto. All'interno del capannone è ubicato l'impianto di selezione e pressatura dei rifiuti, composto da due linee separate per le operazioni di recupero rifiuti organici (plastica, carta e cartone) e recupero di rifiuti metallici (lattine in alluminio, materiali ferrosi e non, ecc.); sempre all'interno vi sono spazi utili alla messa in riserva rifiuti e aree adibite allo stoccaggio temporaneo delle materie prime seconde in balle.



Assessorato Territorio e Ambiente

**Commissione Tecnica Specialistica**

per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale legge regionale n. 9 del 2015, art. 91

Il capannone costituisce la sezione impiantistica attualmente autorizzata. Essa è costituita da un capannone industriale di circa 2.700 m<sup>2</sup> con annesso piazzale di stoccaggio. Il capannone è realizzato in struttura prefabbricata in c.a. e copertura in struttura metallica ad unica campata da 30 m, con altezza utile netta pari a 9,00 m; la fondazione è del tipo indiretto su pali in c.a. e plinti.

In tale area vengono eseguite:

- L'attività di messa in riserva di rifiuti in cassoni scarrabili posti all'esterno del capannone o in aree adeguatamente identificate all'interno dello stesso; tali aree non interferiscono con le attività di recupero dei rifiuti;
- Attività di selezione e valorizzazione R3 e R4 dei rifiuti di cui al EER autorizzati.

Da un punto di vista ingegneristico, la presente sezione di lavoro poggia su un terrazzamento di un pendio la cui stabilità è garantita da una serie di opere di riprofilatura dello stesso e da una serie di opere strutturali (paratie di pali, tiranti, muri di sostegno in c.a., muri di sostegno in terra rinforzata).

Tutte le opere di sostegno sono dotate a tergo di idoneo materiale drenante ad alta permeabilità al fine di assicurare il rapido drenaggio delle acque di infiltrazione superficiale. L'area in oggetto è completamente delimitata, pavimentata in conglomerato bituminoso o pavimentazione industriale, dotata di impianto di illuminazione esterna, di rete di convogliamento delle acque meteoriche, di impianto di trattamento delle acque di prima pioggia, di rete fognaria oltre all'impianto antincendio. È presente – altresì – un impianto di aspirazione e trattamento dell'aria a mezzo a manichette filtranti per l'abbattimento delle polveri aspirate dalle sezioni impiantistiche e dai box di selezione manuale.

Dal punto di vista degli scarichi delle acque nere, l'impianto è assentito da autorizzazione allo scarico in P.F. delle acque reflue domestiche n. 67/2014 rilasciata da A.M.A.M. con prot. n. 7547 del 13 giugno 2014 alla società ATO 3 ME SpA in liquidazione e recentemente volturata.

L'impianto è inoltre in possesso di autorizzazione allo scarico delle acque di prima e seconda pioggia nella rete comunale rilasciata da AMAM (Azienda Meridionale Acque Messina S.p.A) in data 02/12/2019 con autorizzazione n. 80/S/2019 prot. n. 22633.

### **Sistemi di contenimento delle emissioni di polveri, rumore, odori**

In fase di realizzazione dell'impianto sono stati previsti idonei presidi per il contenimento delle polveri a salvaguardia della salubrità e sicurezza sui luoghi di lavoro eventualmente generati durante l'esercizio dell'impianto ed altri accorgimenti tecnici per il contenimento dei rumori.

Schematicamente si può affermare che l'impatto sull'ambiente di un impianto di questo tipo è del tutto trascurabile e dovuto essenzialmente alla emissione di:

- Polveri nelle fasi di selezione e valorizzazione, con particolare sviluppo nella fase di accumulo, ricevimento, vagliatura primaria e separazione balistica;
- Rumori derivanti soprattutto da macchine di processo quali vaglio a tamburo, separatore balistico, pressa ed attrezzature di movimentazione (bobcat, muletto, etc.);



Assessorato Territorio e Ambiente

**Commissione Tecnica Specialistica**

per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale legge regionale n. 9 del 2015, art. 91

### **Polveri**

Per il controllo delle polveri generati nelle diverse fasi di lavorazione, è installato un sistema di aspirazione e filtrazione con filtro a maniche autopulente per il trattamento dell'aria aspirata in modo puntuale da:

- A. Vaglio balistico
- B. Separatore aeraulico
- C. Pressa
- D. Cabine di cernita

La sezione finale del trattamento si compone di un sistema di filtrazione per l'abbattimento delle polveri prima dell'immissione in atmosfera. Attraverso tubazioni in acciaio, l'aria contenuta negli ambienti di lavoro confinati (es. piattaforma di selezione manuale, separatore magnetico, pressa metalli e plastica) viene aspirata e convogliata all'interno della camera della torre di filtrazione, in modo tale da ottenere un abbattimento delle polveri totali sospese fino a consentire lo scarico diretto in atmosfera dell'aria trattata con concentrazione di inquinanti entro i limiti consentiti.

Un ulteriore presidio ambientale è stato previsto nelle cabine di cernita, in cui alloggiano gli operatori addetti alla cernita manuale, esse sono dotate di impianti di ventilazione e ricambio dell'aria dedicati con le seguenti caratteristiche:

- Aria prelevata dall'esterno dell'edificio;
- Filtrazione, condizionamento dell'aria in rapporto alla stagione ed immissione nella cabina attraverso diffusori incassati nel controsoffitto della cabina stessa;
- Prelievo dell'aria esausta attraverso condotti posti nella parte bassa della cabina; La frequenza dei ricambi è di dieci volte/ora il volume delle cabine.

Nelle cabine si determina quindi una corrente discendente che impedisce la deriva eolica delle polveri presenti sui materiali trasportati dal nastro di cernita in modo che la cabina sia costantemente in leggera pressione e l'aria immessa fuoriesca dai canali di scarico presenti ai lati dei cernitori (botole e tramogge di selezione).

### **Rumori**

Rispetto ad altri tipi di inquinamento, l'inquinamento acustico presenta caratteri particolari dei quali è necessario tenere conto. Esso è essenzialmente indeterminato in quanto si distribuisce nello spazio in funzione dei movimenti delle sorgenti che lo generano e delle caratteristiche del mezzo di propagazione (l'atmosfera). Considerando quanto sopra, particolare cura è stata dedicata al problema acustico dell'impianto, dando priorità al recepimento di macchinari già intrinsecamente silenziosi.

Nell'impianto di trattamento progettato le fonti di rumore di maggior rilievo sono le seguenti:

- Aprisacchi;
- Vaglio balistico;
- Pressa Oleodinamica;

I provvedimenti che sono stati adottati, dove necessario e tecnicamente possibile, sono di seguito riassunti:

- Utilizzo di macchine e apparecchiature intrinsecamente silenziose;





Assessorato Territorio e Ambiente

**Commissione Tecnica Specialistica**

per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale legge regionale n. 9 del 2015, art. 91

- Uso di rivestimenti e carenature fonoassorbenti per la pressa continua;
- Impiego di supporti antivibranti e/o lubrificati

**Gestione e scarico delle acque meteoriche**

Il trattamento delle acque di prima pioggia adottato nell'impianto in oggetto, in funzione della tipologia ed entità delle superfici da trattare, prevede un sistema di dissabbiatura e disoleatura.

La superficie di dilavamento, relativa al piazzale di manovra, parcheggio e rampa di accesso, è pari a 3.400 mq (da trattare con impianto di prima pioggia), mentre l'acqua di dilavamento proveniente dal tetto di copertura, la cui superficie è pari a 2.700 m<sup>2</sup>, verrà inviata direttamente al pozzetto by-pass in quanto non inquinata e non soggetta a trattamento.

Le acque ricadenti sul piazzale di manovra vengono captate da una rete di caditoie e pozzetti e le conducono, per gravità mediante opportune pendenze, al pozzetto scolmatore dotato di valvola di by-pass (ITEM 1). Lo scolmatore è un dispositivo idraulico che ha il fine di garantire il trasferimento delle acque di dilavamento alla fase di depurazione con portate che non siano superiori alla portata massima di progetto e di inviare al ricettore finale, mediante by-pass, le cosiddette "acque di seconda pioggia" che non necessitano di trattamento.

Il volume delle acque di prima pioggia raccolte (5 mm per la superficie scolante) passano dal pozzetto scolmatore alla vasca di accumulo da 22,5 mc (ITEM 2), sufficientemente dimensionata per l'accumulo delle acque di prima pioggia (Volume minimo acqua prima pioggia (primi 5 mm): 3.400 mq x 0,005 m=17,00 mc) avente funzione di sedimentatore statico per la frazione sia organica che inerte presente nella tipologia di acque da trattare con un efficace abbattimento (fino al 40-50% dei solidi sospesi totali).

Nel bacino di prima pioggia è installata una pompa di svuotamento allo scopo di convogliare le acque ad una unità di trattamento per la separazione degli idrocarburi (ITEM 3) con filtro a coalescenza. Il sistema sfrutta un supporto di spugna poliuretana su cui si aggregano le particelle di oli ed idrocarburi, fino a raggiungere dimensioni tali da poter abbandonare il refluo per gravità. In questo modo il refluo trattato è caratterizzato da concentrazioni di oli minerali ed idrocarburi tali che può essere scaricato in un corpo idrico superficiale o in fognatura nei limiti di legge.

A valle del disoleatore è presente il pozzetto di ispezione (pozzetto fiscale – ITEM 4), che permette di effettuare prelievi per le analisi delle acque in uscita. Segue, infine, un pozzetto di raccordo e scarico (ITEM 5), in cui convergono le acque bianche trattate, le acque di seconda pioggia e le acque provenienti dai pluviali.

Infatti, dopo l'attivazione della valvola di by-pass, le acque di seconda pioggia vengono inviate dal pozzetto scolmatore direttamente al pozzetto finale, in cui è presente anche la tubazione di arrivo delle acque bianche dalla copertura. Il pozzetto è dotato di n. 3 tubi di ingresso (pluviali, impianto prima pioggia, acque seconda pioggia) e una tubazione di uscita.

Da questo pozzetto le acque di cui sopra vengono convogliate con una tubazione DN 400 mm verso un pozzetto posto a valle del capannone, e da qui vengono scaricate nel recettore finale identificato nella rete fognaria comunale.



Assessorato Territorio e Ambiente

**Commissione Tecnica Specialistica**

per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale legge regionale n. 9 del 2015, art. 91

### **Criteria dimensionali dell'impianto di PP predisposto**

È stato previsto un accumulo delle acque di prima pioggia pari a 22.500 litri realizzato mediante n° 1 serbatoio modulare con moduli rotostampati in polietilene lineare ad alta densità (LLDPE) **mod. IT22000 della Rototec**. Quando la vasca di accumulo della prima pioggia è riempita, un'apposita valvola a galleggiante posizionata all'ingresso, provvede alla chiusura in entrata, e lo scarico in eccesso, ossia l'acqua di seconda pioggia, viene fatta defluire grazie al pozzetto scolmatore nella condotta di By-Pass. Le acque immagazzinate vengono trattenute nella vasca di prima pioggia per 48/72 ore. Trascorso questo periodo, la pompa presente nel serbatoio si mette in funzione e solleva il volume d'acqua accumulato al sistema di depurazione composto da un dissabbiatore e da un disoleatore con filtro a coalescenza. Qui le sostanze pesanti (sabbie, limo, sassolini...) e quelle galleggianti non emulsionate (oli, grassi, idrocarburi...) vengono separate dal refluo che, passando attraverso il pozzetto per i prelievi fiscali, viene scaricato nel recettore finale.

Nel caso in argomento il dimensionamento della vasca di raccolta delle acque meteoriche di prima pioggia si effettua considerando i primi 5 millimetri di pioggia ricadenti su 3.400 mq di piazzale e pertanto risulta essere il seguente:

Volume minimo acqua prima pioggia (primi 5 mm):  $3.400 \times 0,005 = 17,00$  mc.

(Vpp) (Volume adottato con fattore di sicurezza 1,30 = **22,50 mc.**)

A vantaggio di sicurezza è stato adottato un sistema della Rototec,?? sovradimensionato e calcolato per 4.500 mq di piazzale per assicurare un effettivo maggior potere di trattamento delle acque di prima pioggia anche oltre i primi 15 minuti.

Vasca di accumulo:

- superficie totale piazzali  $S = 3.400$  mq
- altezza d'acqua di prima pioggia uniformemente distribuita  $h_{pp} = 5$  mm
- tempo considerato come durata di prima pioggia  $t_{pp} = 15'$
- volume acque di prima pioggia  $V_{pp} = 17,00$  mc
- portata istantanea di prima pioggia  $Q_i = (V_{pp} \times 1000) / t_{pp} \times 60 = 18,89$  l/s
- tempo di decantazione  $t_{dec} = 24$  h
- tempo di svuotamento  $t_s = 48$  h
- portata equalizzata  $Q_e = V_{pp} \times 1.000 / 48 / 3600$  l/s = 0,10 l/s

Le acque di prima pioggia vengono convogliate tramite un pozzetto di by-pass (separatore delle acque di prima pioggia dalle acque di seconda pioggia) in apposita vasca detta "Vasca di prima pioggia". Il sistema di trattamento prevede tre fasi distinte:

1. Separare tramite un pozzetto scolmatore le prime acque meteoriche, che risultano inquinate, dalle seconde.
2. Accumulare temporaneamente le prime acque meteoriche, inquinate, che dilavano le strade



Assessorato Territorio e Ambiente

**Commissione Tecnica Specialistica**

per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale legge regionale n. 9 del 2015, art. 91

ed i piazzali, per permettere, durante il loro temporaneo stoccaggio, la sedimentazione delle sostanze solide (dissabbiatura);

3. Convogliare le acque temporaneamente stoccate ad una unità di trattamento per la separazione degli idrocarburi.

Nella pratica corrente, le acque di prima pioggia vengono separate da quelle successive (seconda pioggia) e rilanciate all'unità di trattamento (disoleatore) tramite un bacino di accumulo interrato di capacità tale da contenere tutta la quantità di acque meteoriche di dilavamento risultante dai primi 5 mm di pioggia caduta sulla superficie scolante di pertinenza dell'impianto.

Il bacino è preceduto da un pozzetto separatore che contiene al proprio interno uno stramazzo su cui sfiorano le acque di seconda pioggia dal momento in cui il pelo libero dell'acqua nel bacino raggiunge il livello della soglia dello stramazzo. Nel bacino è installata una pompa di svuotamento che viene attivata automaticamente dal quadro elettrico tramite un microprocessore che elabora il segnale di una sonda rivelatrice di pioggia installata sulla condotta di immissione del pozzetto. Alla fine della precipitazione, la sonda invia un segnale al quadro elettrico il quale avvia la pompa di rilancio dopo un intervallo di tempo pari a  $48 \div 96$  h meno il tempo di svuotamento previsto. Se durante tale intervallo inizia una nuova precipitazione, la sonda azzerà il tempo di attesa.

Una volta svuotato il bacino, l'interruttore di livello disattiva la pompa e il sistema si rimette in situazione di attesa. La superficie di dilavamento, relativa al piazzale di manovra, parcheggio e rampa di accesso, è pari a 3.400 mq (da trattare con impianto di prima pioggia), mentre l'acqua di dilavamento proveniente dal tetto di copertura, la cui superficie è pari a 2.700 mq, verrà inviata direttamente al pozzetto by-pass in quanto non inquinata e non soggetta a trattamento.

### **Accumulo / Sedimentazione / Rilancio**

Le cisterne di accumulo hanno la funzione di stoccare l'acqua di prima pioggia potenzialmente inquinata e di impedire che venga dispersa prima di aver subito la necessaria depurazione, inoltre hanno la funzione di sedimentatore statico per la frazione sia organica che inerte presente nella tipologia di acque da trattare con un efficace abbattimento, fino al 40-50% dei solidi sospesi totali. Se poi lo scarico finale avviene in fognatura mista, questa fase contribuisce a ridurre gli eventi di sfioro dalla fognatura stessa e conseguentemente a limitare lo scarico incontrollato. Nel caso di una superficie scolante come da calcolo, l'accumulo previsto è di 22.500 litri il quale è ottenuto con n° 1 cisterna modulare mod. IT22000. Il sistema di accumulo è corredato dei seguenti elementi:

- valvola antiriflusso posizionata all'entrata della vasca, per separare le acque di prima pioggia da quelle di seconda pioggia. La valvola è azionata per via meccanica da un sensore di pieno.
- pompa sommersa installata nella vasca, per il sollevamento acque alla depurazione a portata costante.
- quadro elettrico con temporizzatore. Quando piove, le acque di prima pioggia vengono convogliate al serbatoio di accumulo che si riempie; una volta pieno, la valvola antiriflusso chiude l'ingresso così che le acque di seconda pioggia vengono convogliate, grazie al pozzetto scolmatore, direttamente al recettore finale. La vasca d'accumulo, in questo frangente, funge da vero e proprio dissabbiatore in quanto, in condizioni di calma, gran parte del materiale in sospensione (particelle organiche, sabbie, breccie ...) si deposita sul



Assessorato Territorio e Ambiente

**Commissione Tecnica Specialistica**

per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale legge regionale n. 9 del 2015, art. 91

fondo. Grazie al quadro elettrico temporizzato, dopo 48 -72 ore dal riempimento della vasca, si aziona automaticamente la pompa che rilancia, a portata costante, le acque accumulate al sistema di dissabbiatura e disoleatura.

**Descrizione delle opere in progetto**

Il progetto afferisce all'istanza di autorizzazione unica ex art. 208 del D. Lgs. 152/2016 per un impianto di recupero della frazione secca dei rifiuti provenienti dalla raccolta differenziata nel Comune di Messina (e limitrofi) da effettuarsi presso lo stabilimento sito in località Pace del Comune di Messina.

L'impianto, come detto in premessa, è assentita da AUA rilasciata con D.D. n.° 673 del 25/05/2018 per effetto della quale la proponente è autorizzata al trattamento di rifiuti per una capacità di 2.410 t/a, che come detto, risultano abbondantemente insufficienti al soddisfacimento della domanda di mercato del territorio comunale di Messina e dei comuni limitrofi.

Sulla base della stima della produzione di rifiuti nel Comune di Messina e nei limitrofi Comuni Soci della stessa SRR, è volontà del Gestore chiedere autorizzazione per le seguenti operazioni e quantità annue:

- operazione R13 per le operazioni R3 e R4: 9.000 t/a
- operazione R4: 1.000 t/a
- operazione R3: 30.000 t/a

Per garantire l'efficienza dei sistemi di gestione, di sicurezza e permettere il mantenimento di alte *performance* di produzione in conseguenza dell'aumento della potenzialità dell'impianto, sono necessarie alcune opere civili e impiantistiche che non modificherebbero però in maniera sostanziale l'impianto.

In linea generale, le opere previste in progetto possono essere sintetizzate come segue:

**A. Aumento della capacità di messa in riserva e deposito delle MPS prodotte.**

Allo stato attuale il livello della raccolta differenziata della frazione secca dei rifiuti, attuata nel territorio del Comune di Messina, raggiunge un livello non superiore al 35%; nella previsione del raggiungimento degli obiettivi del 65% di RD, le quantità di rifiuti provenienti dai sistemi di raccolta (stradale e c/o i CCR) che entrerà all'impianto di selezione sarà (Fonte: Piano di Intervento ARO Messina):

- a) carta e cartone 22.060 tonnellate/anno
- b) plastica e alluminio 6.019 tonnellate/anno

Alla stima sopra indicata si aggiunge un 10-15% in peso di rifiuti provenienti da altri comuni.

**R13 ingresso (complessivi 9.000 t/a):**

- Carta e cartone: 2.000 t/a 6,66 t/g
- Plastica: 6.000 t/a 20 t/g
- Rifiuti ferrosi, latte, lattine 1.000 t/a 3,33 t/g



Assessorato Territorio e Ambiente

**Commissione Tecnica Specialistica**

per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale legge regionale n. 9 del 2015, art. 91

MPS:

- carta e cartone: 24.000 t/a 80 t/g
- plastica: 6.000 t/a 20 t/g
- latte, lattine, ecc.: 1.000 t/a  
3,33 t/g a meno di una frazione del CER 19 12 12 pari a:
- 1.500t/a 5 t/g

Per il raggiungimento degli obiettivi prefissati è necessario implementare la dotazione di scarrabili mobili e impermeabili da collocarsi all'esterno del capannone.

Le aree di stoccaggio dell'impianto si organizzeranno nel modo seguente:

All'interno del capannone:

- Area R13 plastica: 130 m<sup>2</sup> per lo stoccaggio giornaliero dei rifiuti di plastica;
- Area R13 carta e cartone: 15 m<sup>2</sup>
- Area R13 latte, ferrosi in genere: 15 m<sup>2</sup>
- Area deposito MPS in balle: 150 m<sup>2</sup>
- Area di messa in riserva rifiuti R.D. monomateriale selettiva: 50 m<sup>2</sup>
- N. 2 baie per il deposito del CER 19 12 12 poste al di sotto del separatore balistico.

Lo stoccaggio provvisorio deve avere requisiti in linea con l'Ordinanza Commissariale del Commissario Delegato per l'emergenza rifiuti e la tutela delle acque del 07 dicembre 2001 "Piano Stralcio per il settore dello stoccaggio provvisorio dei rifiuti", per il quale la superficie disponibile per lo stoccaggio dei rifiuti deve essere indicativamente pari ad 1 m<sup>2</sup> per 1 tonnellata di rifiuto.

La disponibilità di aree interne adibite alla messa in riserva e al deposito delle MPS garantisce il soddisfacimento della volumetria per un ciclo giornaliero completo di recupero.

Per garantire la corretta funzionalità dell'impianto e avere un polmonamento sufficiente alla messa in riserva di rifiuti e al deposito delle MPS, si prevede quindi di implementare all'esterno la capacità volumetrica dell'impianto.

Piazzale esterno al capannone:

- Collocazione di n. 25 cassoni da 20 mc nelle aree esterne di pertinenza del capannone, di cui:
  - N. 3 per la messa in riserva R13 di carta e cartone;
  - N. 3 per la messa in riserva R13 di plastica;



Assessorato Territorio e Ambiente

**Commissione Tecnica Specialistica**

per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale legge regionale n. 9 del 2015, art. 91

- N. 9 per il deposito delle MPS derivanti dal recupero di carta e cartone;
- N. 9 per il deposito delle MPS derivanti dal recupero della plastica;
- N. 1 cassone per MPS di Al, ferro e lattame vario;
- Area per il deposito in cassoni del rifiuto 19 12 12 di fine linea trattamento posta al di sotto del nastro trasportatore (lato Ovest del capannone) del sovrallato della linea di recupero rifiuti ferrosi.

La disposizione planimetrica dei cassoni nel piazzale è vincolata dalla collocazione a ridosso delle pareti del capannone dei sistemi antincendio presenti attualmente; per questo i cassoni di stoccaggio saranno ubicati dal lato opposto alle pareti in c.a, lungo la recinzione perimetrale, garantendo quindi l'accessibilità agli estintori e agli idranti in caso di incendio.

Ogni cassone sarà contrassegnato da etichetta riportante il codice EER del rifiuto contenuto o MPS prodotta. *Il numero dei cassoni potrà variare in aumento o diminuzione in base alle necessità, così i trasporti delle MPS e dei rifiuti in uscita potranno essere programmati sulla base di due trasferimenti settimanali, in modo da liberare spazi utili alla messa in riserva dei nuovi rifiuti che via via saranno conferiti in impianto.*

**B. Sistema di gestione delle arie esauste all'interno del capannone.**

Attualmente l'impianto è dotato di un sistema di trattamento dell'aria costituito da un sistema di captazione interno al capannone, costituito da una linea principale di adduzione alla sezione finale – un impianto di filtrazione polveri posto all'esterno – a cui sono collegati diversi punti di prelievo puntuale. In compartecipazione all'impianto di trattamento emissioni convogliate sono stati recentemente installati quattro aspiratori centrifughi della portata di 8.000 mc/h ciascuno, utili ad assicurare un ricambio completo di aria ogni ora.

**C. Realizzazione di rete antincendio.**

Il capannone è già assentito da C.P.I e la dotazione antincendio – con il presente progetto – verrà completata con la realizzazione di una rete sprinkler (sistema automatico cosiddetto *a pioggia*) del tipo a umido (UNI EN 12845/NFPA 13) ubicata all'interno del capannone a protezione delle aree di stoccaggio dei materiali combustibili. Le tubazioni – alle quali sono collegati gli erogatori – sono caricate ed alimentate ad acqua e mantenute in pressione a vapore costante; il calore sviluppato da un eventuale incendio provoca l'apertura di uno o più erogatori sprinkler, causando la fuoriuscita dell'acqua in pressione che – oltre a porre sotto controllo l'incendio nell'area interessata – attiva il sistema di allarme generale dell'impianto.

L'alimentazione idrica a servizio dell'impianto antincendio è realizzata tramite un gruppo di quattro serbatoi interrati non inferiori a 40 mc ciascuno attrezzati con pompe.

Ubicazione: Zona di terreno alla base della scarpata situata a quota di -10.00 m dal piazzale del capannone. Per la collocazione dei serbatoi si prevedono esclusivamente operazioni di profilatura della scarpata, scavo e rinterro. La scelta di interrare i serbatoi, se da un lato risulta più complessa dal punto di vista costruttivo rispetto alla collocazione di serbatoi in elevazione, è dettata per evitare impatti paesaggistici o interferenze con il Sito Natura 2000.



Assessorato Territorio e Ambiente

**Commissione Tecnica Specialistica**

per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale legge regionale n. 9 del 2015, art. 91

### **Opzione zero e alternative progettuali**

L'alternativa *zero* corrisponde al non incremento della capacità di trattamento dell'impianto che continuerebbe ad operare in forza dell'autorizzazione semplificata di cui dispone già allo stato attuale.

La diretta conseguenza sarebbe il crearsi di una situazione di crisi nella gestione della raccolta differenziata nel Comune di Messina e comuni limitrofi che si servono dell'impianto di cui in oggetto, venendo a mancare un importante contributo in termini di ricezione dei rifiuti prodotti.

La circostanza che l'impianto è già esistente avvalorata l'importanza della soluzione prescelta, non dovendo intervenire in maniera sostanziale e non dovendo ricorrere alla realizzazione di un ulteriore impianto.

### **3. QUADRO DI RIFERIMENTO AMBIENTALE**

**CONSIDERATO** che nel SIA vengono analizzate le seguenti componenti ambientali: Atmosfera, Suolo sottosuolo e geomorfologia, - Uso del suolo, Paesaggio, Vegetazione, Habitat e Fauna e Rumore;

**CONSIDERATO** che per quanto attiene alla componente **suolo e sottosuolo e geomorfologia** il Proponente riporta nello SIA:

Da un punto di vista puramente geografico l'area in esame ricade in prossimità del margine settentrionale della tavoletta Messina (F° 254 IV SO) della Carta d'Italia alla scala 1:25.000 edita dall'I.G.M. L'analisi morfologica della zona è stata condotta sia attraverso le osservazioni dirette che tramite il rilievo aerofotogrammetrico in scala 1:10.000 ed il rilevamento topografico in scala 1:25.000.

Questa porzione del territorio messinese rappresenta le prime propaggini della catena montuosa peloritana ed ha funzione quasi di raccordo tra i Monti Peloritani veri e propri e la costa. La zona si pone quasi a cavallo dello spartiacque tra il versante tirrenico e quello ionico dell'estremità nord-orientale della Sicilia. Quest'area è caratterizzata da una serie di collinette, formate da materiali granulari depositi in notevole abbondanza durante il Quaternario. Il sito in esame è posto sulla destra idrografica del torrente Pace ed interessa due bacini minori, il Torrente Giarre ed il Torrente Castellana. Vi si rilevano lineamenti morfologici con acclività differenziata; i versanti degradano dolcemente verso gli alvei così come il versante dello spartiacque principale verso lo Stretto, con pendenze dell'ordine  $10 \div 40\%$ . Il progetto si sviluppa tra quote che va da 120 a 180 m circa. Non sono stati rilevati fenomeni di dissesto, né segnali di instabilità o di erosione accelerata, anche per la intensa e ben articolata copertura vegetale messa in evidenza dalla figura 1 che caratterizza anche e soprattutto una diversa litologia di affioramento.

Il bacino esaminato raggiunge un'estensione di poco più di 0,383 km<sup>2</sup> ed è caratterizzato da un regime tipicamente torrentizio con deflussi superficiali nella stagione piovosa, durante la quale si possono verificare picchi di portata, coincidenti con le manifestazioni temporalesche più violente; durante la stagione asciutta il deflusso si riduce notevolmente fino a sparire del tutto, trasferendosi nel subalveo. Sulla base della precipitazione media annua (P) calcolata relativamente al settantennio 1921-2000 (788, 1 mm) e registrata dalla stazione pluviometrica di Ganzirri, rapportata alla superficie del bacino imbrifero considerato si ottiene un valore di afflusso idrico di circa 302,431 x 10<sup>3</sup> m<sup>3</sup>/anno.

Una parte dell'acqua piovana si allontana per evapotraspirazione e non contribuisce alla ricarica della falda, che, usando la formula di Ture (1954), risulta pari a 505,24 mm/anno; da cui si deduce che le precipitazioni efficaci ammontano a 282,86 mm/anno. Quest'ultime a loro volta si dividono in ruscellamento superficiale ed infiltrazione.



Assessorato Territorio e Ambiente

**Commissione Tecnica Specialistica**

per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale legge regionale n. 9 del 2015, art. 91

**CONSIDERATO** che per quanto attiene il Clima il Proponente riporta nello SIA quanto segue:

**Clima** - La conoscenza del clima nella zona in oggetto riveste una certa importanza nei riguardi della problematica in esame, in riferimento soprattutto ad alcune sue componenti quali la piovosità e la ventosità. In linea generale si evidenzia che il territorio di Messina, a causa della sua vicinanza con il mare e sua modesta altitudine, è caratterizzato da scarsa variabilità climatica e dall'esistenza di pochi microclimi.

Per l'analisi delle condizioni climatiche del territorio in studio si è fatto riferimento ai dati raccolti dalla stazione termopluviometrica del Servizio Informativo Agrometeorologico Siciliano (SIAS) più vicina, quella di Messina.

**Piovosità** - I valori di piovosità media annua, desunti dagli Annali Idrologici del Servizio Informativo, sono relativi agli ultimi dieci anni, ovvero al periodo 2009-2018. Per il periodo considerato si è avuta una precipitazione media annua di 1034,08 mm.

**Temperatura** - La posizione geografica del territorio rispetto al mare giustifica il clima temperato, tipico del Mediterraneo, caratterizzato da estati calde ed inverni miti con scarsa frequenza delle gelate invernali-primaverili; in particolare, nei mesi di gennaio e febbraio, che generalmente sono i più freddi, la temperatura media mensile oscilla intorno ai 9°C mentre il mese più caldo è agosto (23.55 °C).

**Velocità del Vento** - Per quanto concerne l'anemometria, è stata eseguita un'analisi tenendo conto dei dati relativi alla direzione e alla velocità del vento a 2 m dal suolo registrata dalla stessa stazione meteo della rete di monitoraggio del SIAS.

Osservando i dati forniti per ciò che concerne l'anemometria si evince che la direttrice principale del vento dominante è Nord-Ovest (315°), per le quali si registra una velocità media di 3,42 m/s.

**CONSIDERATO** che per quanto attiene l'Atmosfera il Proponente riporta nello SIA quanto segue:

**Qualità dell'aria** - Gli inquinanti chimici dell'atmosfera costituiscono il complesso dei fattori direttamente responsabili della qualità dell'aria.

Tali inquinanti sono causati essenzialmente dai gas di scarico dei mezzi di trasporto in quanto per la tipologia dei rifiuti che vengono trattati in impianto (frazione secca non putrescibile) non si ravvedono elementi di criticità.

Si distinguono quindi due fattori legati al potenziale inquinamento della componente atmosferica: l'impatto dovuto al traffico veicolare indotto dai mezzi di trasporto che conferiranno i rifiuti in impianto. (emissioni diffuse all'esterno) ed emissioni convogliate provenienti dalle sezioni impiantistiche (all'interno del capannone).

Analizzando nel dettaglio i possibili impatti in termini di emissioni è stata individuata l'unica sorgente rappresentata dagli automezzi che nello specifico possono avere influenza negativa in senso generale sui parametri PM10 e PM2,5, CO, SOx (gasolio), Benzene (benzina), NOx.

Nella fase di cantiere, previsto della durata di 4-5 settimane, i mezzi attesi sono automezzi per il trasporto delle materie prime, di consumo e della ricambistica, stimati indicativamente in poche unità al giorno. Va sottolineato che per il trasporto delle merci, i viaggi avvengono solitamente nelle prime ore del mattino, riducendo quindi l'impatto dovuto all'incremento di traffico.





Assessorato Territorio e Ambiente

**Commissione Tecnica Specialistica**

per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale legge regionale n. 9 del 2015, art. 91

Durante la fase di esercizio dell'impianto si prevede un aumento del traffico in entrata e uscita; relativamente all'esercizio, il traffico pesante in entrata (bilici) per il conferimento dei rifiuti, avverrà giornalmente. Per la valutazione degli impatti sulla qualità dell'aria da traffico indotto, l'aumento del traffico terrestre è esclusivamente imputabile al trasporto dei rifiuti da trattare.

**Emissioni convogliate - Polveri**

Per il controllo delle polveri generati nelle diverse fasi di lavorazione, è implementato un sistema di aspirazione e filtrazione, attraverso un filtro a maniche autopulente, per il trattamento dell'aria aspirata in modo puntuale

da:

A) Vaglio balistico

B) Separatore aeraulico

B) Pressa

C) Cabine di cernita

Un ulteriore presidio ambientale è stato previsto nelle cabine di cernita, in cui alloggiano gli operatori addetti alla cernita manuale, esse sono dotate di impianti di ventilazione e ricambio dell'aria dedicati con le seguenti caratteristiche:

- Aria prelevata dall'esterno dell'edificio;
- Filtrazione, condizionamento dell'aria in rapporto alla stagione ed immissione nella cabina attraverso diffusori incassati nel controsoffitto della cabina stessa;
- Prelievo dell'aria esausta attraverso condotti posti nella parte bassa della cabina;
- Trattamento dell'aria ai soli fini del recupero delle frigorifiche/calorie;

La frequenza dei ricambi è di dieci volte/ora il volume delle cabine.

Nelle cabine si determina quindi una corrente discendente che impedisce la deriva eolica delle polveri presenti sui materiali trasportati dal nastro di cernita in modo che la cabina sia costantemente in leggera pressione e l'aria immessa fuoriesca dai canali di scarico presenti ai lati dei cernitori (botole e tramogge di selezione).

**Emissioni diffuse** - Per costituire un microclima salubre sui luoghi di lavoro sono stati collocati n. 4 aspiratori elicoidali per il ricambio d'aria. Tali aspiratori operano in combinato alle aperture perimetrali (presenti per normativa antincendio per salvaguardia della salute dei lavoratori) e hanno il solo scopo di rinnovare l'aria all'interno del locale in cui operano gli addetti all'impianto

**Impatto odorigeno** - Data la tipologia di rifiuti in ingresso costituiti da imballaggi con bassi residui organici degradabili, si può affermare che l'impatto sull'ambiente di un impianto di questo tipo è del tutto trascurabile. Ciononostante, i sistemi di aspirazione di cui sopra garantiscono l'allontanamento dei composti con potenziale impatto odorigeno.

Sarà prevista, come misura di controllo, una campagna semestrale di monitoraggio. In caso di superamenti del valore soglia ( $300 \text{ UO/m}^3$ ), verranno adottate delle misure integrative di mitigazione delle emissioni



Assessorato Territorio e Ambiente

**Commissione Tecnica Specialistica**

per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale legge regionale n. 9 del 2015, art. 91

odorigene, indicate nelle Best Available Technologies (BAT) per il settore del trattamento dei rifiuti, esposte nel documento di riferimento (BREF) dell'Ufficio europeo per l'IPPC.

**CONSIDERATO** che per quanto attiene la componente **rumore** il Proponente riporta nello SIA quanto segue:

Rispetto ad altri tipi di inquinamento, l'inquinamento acustico presenta caratteri particolari dei quali è necessario tenere conto. Esso è essenzialmente indeterminato in quanto si distribuisce nello spazio in funzione dei movimenti delle sorgenti che lo generano e delle caratteristiche del mezzo di propagazione (l'atmosfera).

Mentre altre forme di inquinamento sono direttamente percepite a livello soggettivo e devono essere pertanto sottoposte ad un controllo specifico, l'inquinamento acustico appartiene alla classe dei fenomeni immediatamente percepiti da chi vi è sottoposto.

Nel caso dell'attività in esame, il rumore è prodotto dai macchinari utilizzati per il trasporto, la movimentazione ed il trattamento dei rifiuti (pala gommata, escavatore meccanico, etc.) e da traffico veicolare indotto.

Per quanto riguarda il confort acustico interno al capannone, dalla scheda tecnica dei macchinari installati si evince che tutte le macchine utilizzate hanno livelli di emissione sonora inferiori ai 85 dB(A); le parti rumorose sono protette da carter e pennellature fonoassorbenti.

La protezione dei lavoratori contro la rumorosità di fondo dell'impianto sarà effettuata tramite l'utilizzo di opportuni dispositivi di protezione individuali (DPI) quali cuffie e tappi, oppure creando barriere contro il rumore fra le varie sezioni dell'impianto.

Per l'ambiente esterno, le disposizioni vigenti in Italia in materia di tutela dell'ambiente esterno dall'inquinamento acustico sono dettate dai seguenti atti normativi:

- D.P.C.M. 1 marzo 1991;
- D.P.C.M. 14/11/97;
- Legge 26/10/95 n. 447 "Legge Quadro sull'inquinamento Acustico";
- Decreto Legislativo 17/02/2017 n. 42 "Disposizioni in materia di armonizzazione della normativa nazionale in materia di inquinamento acustico, a norma dell'articolo 19, comma 2, lettere a), b), c), d), e), f) e h) della legge 30 ottobre 2014, n. 161";
- Decreto Legislativo 17/02/2017 n. 41 "Disposizioni per l'armonizzazione della normativa nazionale in materia di inquinamento acustico con la direttiva 2000/14/CE e con il regolamento (CE) n. 765/2008, a norma dell'articolo 19, comma 2, lettere i), l) e m) della legge 30 ottobre 2014, n. 161".

La normativa vigente prevede che i comuni effettuino una suddivisione del territorio di rispettiva pertinenza (zonizzazione) in sei classi di destinazione d'uso per ciascuna delle quali vengono determinati i relativi livelli massimi dei livelli sonori: i più elevati per le aree esclusivamente industriali ed i più bassi per le aree particolarmente protette.



Assessorato Territorio e Ambiente

**Commissione Tecnica Specialistica**

per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale legge regionale n. 9 del 2015, art. 91

Nel caso in esame, vista la tipologia di impianto ed i conseguenti valori assoluti di immissione, si ritiene che i suddetti limiti siano ampiamente rispettati, non creando – quindi – l'esercizio dell'impianto fonte di inquinamento acustico nelle zone ad esso limitrofe.

In ogni caso, per limitare al massimo il rumore prodotto dalle macchine – anche per un maggiore comfort degli operai e di chiunque altro a vario titolo si trovi in impianto – ci si avvarrà di tutti gli accorgimenti adeguati a contenere il rumore, quali:

- Silenziamento degli scappamenti dei motori;
- Manutenzione dei mezzi (ingrassaggio di catenarie e ingranaggi);
- Utilizzo di carter e pannellature fonoassorbenti per la protezione delle parti più rumorose dell'impianto.

**CONSIDERATO** che per quanto attiene al **paesaggio** il Proponente riporta nello SIA quanto segue:

La realizzazione del progetto di cui in oggetto riguarda un impianto già esistente ed operante sul territorio. In conseguenza dell'aumento della capacità di trattamento richiesta si rendono necessari degli adeguamenti impiantistici, così come descritto nella Relazione Tecnica a cui si rimanda (vd. Tav. 1). Tali adeguamenti, in sintesi, consistono nella collocazione di cassoni scarrabili mobili e nell'impianto antincendio tipo sprinkler con annesso sistema di riserva idrica da 160 mc. Si tratta, quindi, di interventi che saranno realizzati all'interno del sito di che trattasi, schermati dalle strutture esistenti, e per alcuni di essi si interverrà – addirittura – all'interno del capannone. Da ciò consegue che gli impatti che possono generarsi sul paesaggio sono di piccola rilevanza.

A valle della realizzazione degli interventi di progetto, dal punto di vista dell'impatto visivo l'intero sito produttivo non subirà modifiche sostanziali.

Come ulteriore miglioria in termini di mascheramento visivo, è previsto comunque come prescritto dalla CTS e dall'Ente Gestore della R.N.O. nel parere preventivo per la VINCA un mascheramento perimetrale arboreo, esteso anche al versante posto sotto il capannone e alle pareti verticali del capannone stesso con essenze rampicanti.

**CONSIDERATO** che per quanto attiene a **flora, fauna e habitat** il Proponente riporta nello SIA quanto segue:

Le interferenze di carattere ambientale intese come impatti negativi che possono generarsi sui comparti biotici dell'ecosistema nel quale insite l'intervento possono ritenersi del tutto significativi.

Infatti, trattandosi di un impianto che – per intervenute nuove esigenze – verrà semplicemente adeguato con nuove dotazioni impiantistiche senza che vi siano aumenti di superfici e/o volumi occupati, si può certamente affermare che non vi siano ricadute sugli elementi che costituiscono la flora e la fauna che – in termini di area vasta – insiste nei pressi del sito su cui sorge l'impianto.

In definitiva, sebbene l'intervento interessi un sito ricadente in un'area di cui alla Rete Natura 2000, il fatto che l'impianto sia già esistente ed operante comporta l'assenza di nuovi impatti sulla flora e sulla fauna circostanti. Su tali due componenti – di flora e fauna – del sito non sono identificabili effetti diretti di sostituzione e di rottura. L'effetto di sostituzione si ha dove l'opera si sostituisce in tutto o in parte ad un sito esistente e ne cambia la destinazione d'uso prevalente del suolo.



Assessorato Territorio e Ambiente

**Commissione Tecnica Specialistica**

per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale legge regionale n. 9 del 2015, art. 91

Le proposte progettuali sono state formulate – comunque – tenendo in considerazione i fondamenti che stanno alla base dell'ecologia del paesaggio.

#### **4. PIANO DI MONITORAGGIO AMBIENTALE**

Come riportato negli elaborati grafici prodotti integrati negli elaborati, a salvaguardia della salubrità e sicurezza sui luoghi di lavoro, sono stati previsti presidi per il contenimento delle polveri eventualmente generati durante l'esercizio dell'impianto ed accorgimenti tecnici per il contenimento dei rumori. L'impatto sull'ambiente è dovuto essenzialmente alla emissione di:

- polveri nelle fasi di selezione e valorizzazione, con particolare sviluppo nella fase di accumulo, ricevimento, vagliatura primaria e separazione balistica;
- rumori derivanti soprattutto da macchine di processo quali vaglio a tamburo, separatore balistico, pressa ed attrezzature di movimentazione (bobcat, muletto, etc.).

Il piano di monitoraggio e controllo prevede la verifica del rispetto dei valori limite nonché delle condizioni operative ottimali. Il monitoraggio verrà effettuato dal gestore dell'impianto sulle matrici ambientali svolgendo altresì un'attenta vigilanza sul flusso di rifiuti in ingresso e dei rifiuti e MPS in uscita, controllandone sempre la conformità alle documentazioni di accompagnamento e alle caratteristiche dichiarate.

#### **5. VALUTAZIONE DI INCIDENZA AMBIENTALE**

**CONSIDERATO** che l'area interessata dall'intervento ricade all'interno della Zona di protezione Speciale (ZPS) ITA030042 Monti Peloritani, Dorsale Curcuraci, Antennamare e Area Marina dello Stretto di Messina.

Lo studio di incidenza analizza tutti gli aspetti che potenzialmente potrebbero generare possibili incidenze sui limitrofi siti natura 2000 ed in particolare:

Caratteristiche del progetto:

- tipologie delle azioni e/o opere;
- dimensioni e/o ambito di riferimento;
- complementarietà con altri piani e/o progetti;
- uso di risorse naturali;
- produzione di rifiuti;
- inquinamento e disturbi ambientali;
- rischio di incidenti per quanto riguarda, le sostanze e le tecnologie utilizzate.

Area vasta di influenza del progetto – interferenze con il sistema ambientale:

- Connessioni con l'ambiente naturale;
- componenti abiotiche;
- componenti biotiche;
- connessioni ecologiche.;
- descrizione delle misure compensative.

L'attività di recupero rifiuti in esame ricade all'interno di un'area impiantistica che occupa circa 2.0 ha di superficie, incluse l'area di accesso e la viabilità di servizio. L'area interessata dall'impianto MSBC "valorizzazione frazione secca" si trova in posizione interna al perimetro del Sito Natura 2000 "ZPS



Assessorato Territorio e Ambiente

**Commissione Tecnica Specialistica**

per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale legge regionale n. 9 del 2015, art. 91

ITA030042” e interessa una parte marginale della stessa. Considerando una superficie complessiva della ZPS di circa 27.993 ha, la percentuale della superficie interessata dall’attività di recupero rispetto alla superficie totale dell’area protetta è di circa lo 0,00007%, sostanzialmente irrilevante.

**CONSIDERATO** che per come riportato dal proponente *“I maggiori disturbi che si possono arrecare all’ambiente, durante la fase di esercizio dell’impianto, riguardano principalmente la produzione di polveri e di rumore. Trattasi comunque di disturbi limitati poiché le lavorazioni avvengono principalmente in ambiente chiuso.*

*Al fine di contenere le polveri nell’ambiente di lavoro è stato previsto sui principali nastri trasportatori e per le vie di trasporto l’uso di sistemi di copertura, oltre a diversi punti di captazione delle polveri, da trattare in apposito impianto di trattamento.*

*Il contenimento delle emissioni sonore è ottenuto con l’impiego di macchine dotate di sistemi a bassa emissione (come per esempio la centrale oleodinamica della pressa). L’ispezione dell’impianto e la manutenzione sono rese più agevoli dall’utilizzo di strutture metalliche di sostegno e passerelle di accesso.”*

**CONSIDERATO** che per come dichiarato dal Proponente in merito al Piano di Gestione dei Monti Peloritani, il progetto risulta in accordo con i criteri di conservazione del Sito protetto, non presentando interferenze o incongruità alle azioni previste e che sulla base dell’analisi delle Cartografie allegate al PdG si evince che il progetto ricade:

- In aree dedicate ad insediamenti industriali rispetto alla carta degli Habitat e dell’uso;
- In area non mappata dai beni architettonici e archeologici;
- In area a valore nullo rispetto all’uso del suolo;
- In area con valore faunistico e floristico nullo;
- In area con valore degli Habitat e delle specie nullo;
- In area destinata a sistemi umani intensi rispetto ai corridoi ecologici;
- In area ad importanza faunistica nulla;
- Nella carta di distribuzione faunistica, in area destinata ad insediamenti industriali/art. e comm.;

**CONSIDERATO** che per come dichiarato dal Proponente *“Le modifiche all’impianto non determineranno un’incidenza diretta sulle componenti abiotiche e biotiche in virtù del fatto che non verranno apportate modifiche strutturali. Infatti, le uniche modifiche rilevabili sono rappresentate dalla collocazione di cassoni impermeabili, peraltro non visibili dalla strada provinciale. L’incidenza dell’opera sull’habitat naturale della ZPS non risulta significativa, soprattutto venendo applicate e rispettate tutte le procedure espressamente indicate.”*

**CONSIDERATO** che il Proponente presenta le seguenti misure di mitigazione:

- **Mitigazione dell’inquinamento atmosferico** - Per limitare le emissioni di inquinanti gassosi che potrebbero essere generati da automezzi in ingresso all’impianto (monossido di carbonio - ossidi di azoto – ossidi di zolfo; idrocarburi; idrocarburi policiclici aromatici quali il benzene e le polveri sottili PM10 e PM 2.5) dovranno essere utilizzati esclusivamente mezzi EURO 5 ed EURO 6 (alcuni già in dotazione alla società proponente), i quali saranno costantemente mantenuti. Per quanto riguarda le polveri prodotte dal ciclo di lavorazione, si può stimare nullo l’effetto di ricaduta al suolo degli inquinanti in considerazione dell’abbattimento degli stessi ad opera del filtro a maniche già installato
- **Mitigazione dell’inquinamento luminoso** - Per evitare interferenze con la fauna e l’avifauna presente nel territorio in esame è stato prescritto dall’Ente Gestore della R.N.O. nel parere preventivo



alla VINCA che eventuali nuovi corpi illuminanti dovranno essere posti ad altezze non superiori di 2.30 m, a basso potere emissivo e con fascio proiettante al di sotto dell'orizzonte.

- **Mitigazione dell'inquinamento acustico** - Le fonti sonore rispetteranno i limiti imposti dalla normativa vigente e saranno tollerabili dalle sporadiche abitazioni o attività produttive limitrofe. L'inquinamento acustico verrà limitato in quanto le attività più rumorose saranno espletate all'interno del capannone; in ogni caso le operazioni con l'impiego di mezzi saranno limitate grazie all'inserimento di un nastro trasportatore che consente la movimentazione degli imballi, evitando così l'utilizzo dei mezzi che possono causare inquinamento. Gli unici mezzi acusticamente impattanti saranno quelli che dovranno conferire materiale all'impianto.
- **Mitigazione dell'impatto paesaggistico** - In ottemperanza alle raccomandazioni della CTS contenute nel P.I.I. 54/2019, e come prescritto dal parere preventivo alla VINCA dal Servizio RR.NN.OO. e Aree Protette, ancorché l'attuazione degli interventi progettuali non modificherà il contesto paesaggistico dello stato di fatto si interverrà sul perimetro del capannone attraverso una piantumazione arborea di specie autoctone ad integrazione di quelle esistenti, estesa a tutte le opere di sostegno della scarpata e al prospetto del fabbricato con essenze rampicanti.
- **Altre opere mitigative:** Ad integrazione di quanto già descritto si elencano le azioni di mitigazioni generali e le cautele previste per i piani e/o progetti ricadenti all'interno della ZPS ITA030042 che saranno adottate nel progetto in oggetto per evitare potenziali impatti altrimenti generati durante il corso degli interventi:
  - preservare la vegetazione arborea esistente nell'area;
  - tutti i lavori ed il deposito temporaneo dei materiali dovranno interessare esclusivamente le aree di sedime dell'impianto, senza interferire con l'ambiente circostante;
  - adottare opportune precauzioni e provvedimenti specifici, quali il lavaggio delle aree, la copertura degli inerti, la copertura dei mezzi di trasporto del materiale di risulta, pavimentazioni ecologiche, la bagnatura degli spiazzi e delle strade soggette a traffico, quali misure mitigative per limitare gli impatti relativi alla produzione di polveri durante le operazioni di costruzione;
  - ridurre al minimo l'utilizzo dei mezzi operativi tramite particolare attenzione da prestare alla definizione dei percorsi e delle necessità di impiego, onde limitare l'inquinamento atmosferico causato dalle macchine e l'emissione di rumore;
  - rendere gradualmente, per quanto possibile, gli ingressi in impianto di mezzi, definendo giornate di scarico e di carico;
  - prevedere in progetto una valida regimentazione delle acque meteoriche.
  - i quantitativi di rifiuti prodotti in occasione dell'esecuzione delle lavorazioni dovranno essere smaltiti in conformità alla normativa vigente;
  - per l'accesso si utilizzeranno strade urbane, già esistenti evitando la realizzazione di ulteriori piste di servizio temporanee e/o permanenti.

## VALUTAZIONI FINALI

**VALUTATO** che l'impianto di selezione e valorizzazione delle frazioni secche dei rifiuti provenienti da R.D. opera attualmente nell'ambito della procedura semplificata ex art. 216 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i. La società Messinaservizi Bene Comune è subentrata alla società "ATO 3 ME S.p.A in Liquidazione" (già autorizzata con Determina Dirigenziale n. 1415 del 29/12/2016) nell'attività di recupero rifiuti (R3-R4-R13) nell'impianto ubicato in Messina – loc. Pace – con D.D. n. 676 del 25/05/2018. Con il dispositivo autorizzativo vigente, la società proponente ha ottenuto l'iscrizione al registro recuperatori rifiuti dell'Ente metropolitano per le attività di recupero rifiuti non pericolosi di cui al D.M.A. 05/02/1998, così come modificato dal D.M.A. n. 186/06;

**VALUTATO** che il proponente ha risposto alle criticità evidenziate nel "Parere Istruttorio Intermedio" (PII) di questa CTS n. 54 del 18/12/2019;



Assessorato Territorio e Ambiente

**Commissione Tecnica Specialistica**

per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale legge regionale n. 9 del 2015, art. 91

**CONSIDERATE e VALUTATE** che il proponente ha dichiarato nel SIA che rispetto al progetto trasmesso agli Enti competenti in data 16/04/2019, già la revisione 01 del 30/07/2019 ha stralciato le aree dell'ex inceneritore dalla richiesta di autorizzazione in quanto non è stata ancora conclusa l'attività di *decommissioning* dell'installazione e conseguente bonifica delle aree contaminate, e quindi considerato che tra le criticità evidenziate nel PII si chiedevano maggiori delucidazioni sull'utilizzo delle aree dell'ex inceneritore, la criticità si intende superata;

**VALUTATO** che per lo Studio di Incidenza Ambientale è stato redatto ai sensi del D.A. 30 marzo 2007 e riporta tutte le componenti descritte nell'art 2 lettera B ed, in particolare, lo studio ben descrive la pressione antropica e sue fluttuazioni, descrive *status* e distribuzione degli habitat e delle specie presenti sul sito e nei vicini siti natura 2000, descrive il livello di connessione tra le aree protette e siti natura 2000 presenti nell'area vasta;

**VALUTATO** che lo studio di incidenza ambientale analizza adeguatamente, per come richiesto nel PII la Zona di protezione Speciale (ZPS) ITA030042 Monti Peloritani, Dorsale Curcuraci, Antennamare e Area Marina dello Stretto di Messina.

**VALUTATA** l'importanza geografica del sito per le rotte migratorie dell'avifauna;

**VALUTATO** che si ritengono pertinenti e condivisibili le misure di mitigazione proposte dal proponente nello studio di incidenza ambientale;

**CONSIDERATO e VALUTATO** che in relazione alla procedura EU PILOT 673/2014/ENVI in corso in merito alla valutazione degli effetti cumulativi sui siti Natura 2000 della Città di Messina, il progetto in esame riguarda la trasformazione di un impianto esistente non occuperà nuove aree e non produrrà ulteriore frammentazione degli habitat Natura 2000;

**VALUTATO** che lo studio di incidenza ambientale è stato redatto considerando gli obiettivi di conservazione previsti dal Piano di Gestione per il sito ITA030042 Monti Peloritani, Dorsale Curcuraci, Antennamare e Area Marina dello Stretto di Messina gli obiettivi di conservazione per le specie di Allegato II della Direttiva Habitat, le specie di Allegato I della Direttiva Uccelli e gli uccelli migratori che ritornano regolarmente nel sito, nonché di gli habitat di cui all'Allegato I della Direttiva 92/43/CEE;

**VALUTATO** che la realizzazione del progetto non comporterà incidenza negativa sul sito natura 2000 considerando le misure di mitigazione proposte e le ulteriori condizioni ambientale del presente parere;

**VALUTATO** che la realizzazione dell'intervento, con le mitigazioni previste nel SIA e nel rispetto delle condizioni riportate nel presente Parere, non genera impatti ambientali significativi e negativi.

Tutto ciò **VISTO, CONSIDERATO E VALUTATO**

**ESPRIME**

**parere favorevole** riguardo la compatibilità ambientale del progetto e riguardo la valutazione di incidenza ambientale “Impianto di selezione e valorizzazione delle frazioni secche dei rifiuti provenienti dalla R.D. con recupero rifiuti non pericolosi mediante operazione R3, R4 e R13 di cui all'allegato C alla parte IV del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. presso c.da Pace del Comune di Messina (ME)” sigla progetto ME49 RIF55 e proponente Messinaservizi Bene Comune SPA a condizione che si ottemperi al seguente quadro prescrittivo, recante le condizioni ambientali di riferimento:



<b>Condizione Ambientale</b>	<b>n. 1</b>
Macrofase	Ante operam
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	<b>Aspetti progettuali</b>
Oggetto della prescrizione	Prima dell'inizio dei lavori dovrà essere trasmessa copia del progetto esecutivo rielaborato in funzione delle prescrizioni impartite dal presente parere e da tutti gli Enti intervenuti nel Procedimento
Termine avvio Verifica Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

<b>Condizione Ambientale</b>	<b>n. 2</b>
Macrofase	Ante operam – Corso d'Opera
Fase	Progettazione esecutiva - Fase di Cantiere
Ambito di applicazione	<b>Aspetti progettuali</b>
Oggetto della prescrizione	Dovranno essere ottemperate le prescrizioni presenti nei pareri:  a) Dell'Ente Gestore della Sito natura 2000 ZPS ITA030042 "Monti Peloritani, dorsale Curcuraci, Antennamare e area marina dello Stretto di Messina" V direzione Ambiente e Pianificazione della Città Metropolitana di Messina nota prot ARTA 8506 del 12 febbraio 2020;  b) Dell S.R.R. Messina Area Metropolitana nota prot. ARTA n. 9141 del 14 febbraio 2020;  c) Della Soprintendenza per i Beni Culturali e Ambientali Messina nota prot ARTA n. 66674 del 12 novembre 2020;





Assessorato Territorio e Ambiente

**Commissione Tecnica Specialistica**

per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale legge regionale n. 9 del 2015, art. 91

<b>Condizione Ambientale</b>	<b>n. 2</b>
	d) Dell'Azienda Meridionale Acque Messina Spa autorizzazione allo scarico 80/S/2019;  Dovrà essere inviata comunicazione dell'avvenuta ottemperanza delle superiori prescrizioni all'Autorità Ambientale della Regione Siciliana.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva – Fase di Cantiere
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

<b>Condizione Ambientale</b>	<b>n. 3</b>
Macrofase	Ante operam – post operam
Fase	Progettazione esecutiva - esercizio
Ambito di applicazione	<b>Progettazione</b>
Oggetto della prescrizione	Riguardo alle emissioni odorigene, dovrà essere prevista, come misura di controllo, una campagna semestrale di monitoraggio. In caso di superamenti del valore soglia (300 UO/m3), verranno adottate delle misure integrative di mitigazione delle emissioni odorigene, indicate nelle Best Available Technologies (BAT) per il settore del trattamento dei rifiuti, esposte nel documento di riferimento (BREF) dell'Ufficio europeo per l'IPPC. Ferme le ulteriori prescrizioni AIA sul punto.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	ARPA Sicilia

<b>Condizione Ambientale</b>	<b>n. 4</b>
Macrofase	Ante operam



Assessorato Territorio e Ambiente

**Commissione Tecnica Specialistica**

per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale legge regionale n. 9 del 2015, art. 91

<b>Condizione Ambientale</b>	<b>n. 4</b>
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	<b>Biodiversità - Mitigazione</b>
Oggetto della prescrizione	<p>Dovrà essere presentato un elaborato di progetto per le schermature alberate e arborescenti da realizzare a confine dell'impianto. Le schermature dovranno essere realizzate secondo le tecniche della Fitoremediation in modo da abbattere i possibili inquinanti emessi in atmosfera. Inoltre si dovrà per come richiesto dalla Soprintendenza ai Beni Culturali a creare una schermatura con la piantumazione di essenze riferibile alla macchia mediterranea ed alla gariga.</p> <p>Tutte le opere di mitigazione ambientale (schermature e rinverdimenti) dovranno essere realizzate prima dell'avvio del cantiere</p>
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Progettazione esecutiva/ Prima dell'avvio dei lavori
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

<b>Condizione Ambientale</b>	<b>n. 5</b>
Macrofase	Ante operam
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	<b>Monitoraggio</b>
Oggetto della prescrizione	<p>Il Piano di Monitoraggio Ambientale dovrà essere rimodulato ed integrato come previsto dal parere ARPA prot ARTA n° 70851 del 01 Dicembre 2020 in modo che valuti tutte le componenti con particolare attenzione alle emissioni in atmosfera. Detto PMA dovrà essere sottoposto e concordato con ARPA Sicilia.</p>
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Progettazione esecutiva
Ente vigilante	ARPA Sicilia
Ente coinvolto	



Assessorato Territorio e Ambiente

**Commissione Tecnica Specialistica**

per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale legge regionale n. 9 del 2015, art. 91

<b>Condizione Ambientale</b>	<b>n. 6</b>
Macrofase	Fase di Esercizio
Fase	Gestione
Ambito di applicazione	
Oggetto della prescrizione	In caso di modifica della attività o dell'impianto il Gestore deve rispettare le prescrizioni e le norme di cui all'art 6 del D.P.R. 59/13 e s.m.i. In particolare, ai sensi del comma 2 dell'art 6, il gestore che intende effettuare una modifica sostanziale presenta una domanda di autorizzazione ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 4 del D.P.R. 59/2013 s.m.i.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Progettazione
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

<b>Condizione ambientale</b>	<b>n. 7</b>
Macrofase	Post- Operam
Fase	Prima dell'avvio delle attività
Ambito di Applicazione	<b>Progettuale</b>
Oggetto della prescrizione	<p>Prima dell'entrata in esercizio dell'impianto il proponente dovrà trasmettere il Piano d'emergenza interno - redatto ai sensi della circolare 2730-13-02-2019 recante le disposizioni attuative dell'art. 26-bis, inserito dalla legge 1° dicembre 2018, n. 132 integrandolo con la nuova configurazione impiantistica;</p> <p>Il proponente dovrà dare evidenza di aver trasmesso ai sensi della circolare MATTM n. 2730 del 13-02-2019 (recante le disposizioni attuative dell'art. 26-bis, inserito dalla legge 1° dicembre 2018, n. 132) le informazioni desunte la PEI necessarie al Prefetto; così che il</p>



Assessorato Territorio e Ambiente

**Commissione Tecnica Specialistica**

per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale legge regionale n. 9 del 2015, art. 91

	Prefetto, d'intesa con le Regioni e con gli Enti locali interessati, possa predisporre il Piano di Emergenza Esterna (PEE) all'impianto.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	Prima dell'avvio delle attività
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente Coinvolto	Prefettura di Messina

<b>Condizione ambientale</b>	<b>n.8</b>
Macrofase	Post- Operam
Fase	Prima dell'avvio delle attività
Ambito di Applicazione	Aspetti gestionali
Oggetto della prescrizione	Prima dell'entrata in esercizio dell'impianto il proponente dovrà trasmettere il Piano di gestione Operativa.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	Prima dell'avvio delle attività
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	



**DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE**  
**U.O.C. S.PRE.S.A.L.**  
**Via Alessio Valore n. 21 98122 Messina**  
**Tel. 0903653115 - 0903653105**  
**e-mail: edda.paino@asp.messina.it**  
**spresal@pec.asp.messina.it**

Prot. n. 17253

Messina, 04/02/2021

*Dipartimento Ambiente*  
*Servizio I "Autorizzazioni e Valutazioni Ambientali"*  
*U.O.B.S.1.2 "Valutazione Impatto Ambientale"*  
*dipartimento.ambiente@certmail.regione.sicilia.it*

*Oggetto: ME49\_RIF55-CP117 – Messinaservizi Bene Comune S.p.A. – "Impianto di selezione e valorizzazione delle frazioni secche dei rifiuti provenienti dalla R.D. sito in C.da Pace del Comune di Messina (ME)" – procedimento V.I.A. ex art. 23 del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., comprensiva della V.INC.A.ex art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii. del rilascio del P.A.U.R. ex-art. 27-bis del D. lgs. n. 152/2006 e ss:mm.ii.*

*In relazione alla nota meglio specificata in oggetto, esaminata la documentazione presente sul sito istituzionale, si esprime parere favorevole ma si rappresentano qui di seguito alcune considerazioni:*

- Non sembrano essere stati individuati i locali di servizio destinati ai lavoratori da adibire a servizi igienici e spogliatoio che vanno pertanto previsto secondo i requisiti dettati dal D. Lgs. 81/08.*
- Non risulta essere allegato il progetto relativo all'impianto elettrico,*

*Si resta disponibili per eventuali ulteriori chiarimenti.*

*Il Direttore*  
*U.O.C. S.Pre.S.A.L.*  
*(Dott.ssa) Edda Paino*

D.D.G. n. 242 del 23.04.2021

**Oggetto:** Ditta Messinaservizi Bene Comune S.p.A. - C.F./P.I. 03459080838 - Sede legale Piazza Unione Europea snc, 98122 Messina (ME) - Autorizzazione ex art.208 del d.lgs.152/2006 di un impianto di recupero rifiuti non pericolosi mediante operazione R3, R4 e R13 di cui all'allegato C alla parte IV del d.lgs.152/2006 e ss.mm.ii. presso l'impianto sito in c.da Pace del Comune di Messina

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA

ASSESSORATO REGIONALE DELL'ENERGIA E DEI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITÀ  
DIPARTIMENTO REGIONALE DELL'ACQUA E DEI RIFIUTI  
SERVIZIO 8 - AUTORIZZAZIONI IMPIANTI GESTIONE RIFIUTI - A.I.A

IL DIRIGENTE GENERALE

VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;

VISTA la Legge 7 agosto 1990, n.241 “*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*” e ss.mm.ii.;

VISTA la Legge Regionale n.24 del 24.8.1993 che disciplina la “*Tassa di concessione governativa sui provvedimenti autorizzativi*”;

VISTO il parere dell’Ufficio Legislativo e Legale prot.25115 - 137.II.2012 del 19.9.2012 in base al quale, tra l’altro, gli atti per i quali è dovuta la tassa non sono efficaci sino a quando questa non sia pagata;

VISTO il Decreto Ministeriale 5 febbraio 1998 in materia di recupero rifiuti non pericolosi e le successive modifiche e integrazioni di cui ai DD.M. Ambiente 9 gennaio 2003, 27 luglio 2004 e 5 aprile 2006 n.186, nonché il Decreto n.161 del 10 agosto 2012;

VISTA l’Ordinanza Commissariale del 07.12.2001 del Vicecommissario Delegato per l’Emergenza Rifiuti e la Tutela delle Acque in Sicilia – Piano stralcio per il settore dello stoccaggio provvisorio dei rifiuti;

VISTA la delibera del Comitato nazionale dell’Albo Nazionale Gestori Ambientali del 16.7.1999, e ss. mm.ii., relativa ai requisiti tecnici del Responsabile Tecnico;

VISTO il d.lgs. n.152 del 03.04.2006 – Norme in materia ambientale, e ss.mm.ii.;

VISTO il d.lgs. 9 aprile 2008 n.81, e ss.mm.ii, recante “*Attuazione dell’art.1 della Legge 3 agosto 2007 n.123 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro*”;

VISTO il D.M. 17 Dicembre 2009, recante “*Istituzione del sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti*” (SISTR) e ss.mm.ii.;

VISTA la Legge regionale 8 Aprile 2010, n.9 recante “*Gestione integrata dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati*”;

VISTO il d.lgs. n.159 del 06 settembre 2011 che ha introdotto nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia c.d. “*Codice Antimafia*”, e le successive disposizioni correttive ed integrative di cui al d.lgs.218 del 15 novembre 2012;

VISTA la disposizione commissariale (ex O.P.C.M. n.3887) del 31 Luglio 2012 n.81 con la quale è stato approvato il “*Programma per la prevenzione della produzione dei rifiuti in Sicilia*”;

VISTA la decisione della Commissione Europea del 18.12.2014 relativa all’elenco dei rifiuti;

VISTO il decreto del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare di concerto con il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo del 28 maggio 2015 n.100, con il quale è stata valutata positivamente la valutazione ambientale strategica e la valutazione ambientale d’incidenza relativa al “*Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti in Sicilia*” dell’11 luglio 2012;

VISTA la Circolare del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare prot.1121 del 21.01.2019 recante “*Linee guida per la gestione operativa degli stoccaggi negli impianti di gestione dei rifiuti e per la prevenzione dei rischi*”;

VISTO il Decreto Presidenziale 21 aprile 2017, n.10 “*Regolamento di attuazione dell’art.9 della legge regionale 8 aprile 2010, n.9 - Approvazione dell’aggiornamento del Piano regionale per la gestione dei rifiuti speciali in Sicilia*”;



VISTA	la legge regionale n.19 del 16 dicembre 2008 recante “ <i>Norme per la riorganizzazione dei dipartimenti regionali. Ordinamento del Governo e dell’Amministrazione della Regione</i> ”, che ha istituito il “ <i>Dipartimento dell’Acqua e dei Rifiuti</i> ”;
VISTO	il D.P.Reg. del 27.6.2019, pubblicato sulla GURS n.33 del 17.7.2019 di approvazione del regolamento di attuazione dei nuovi assetti organizzativi dei Dipartimenti Regionali ai sensi dell’art.13 comma 3 della L.R.3/2016;
VISTO	il D.P.Reg. n.2805 del 19.6.2020 con il quale, in esecuzione della Delibera di Giunta Regionale n.264 del 14.6.2020, l’Ing. Calogero Foti è stato nominato Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell’Acqua e dei Rifiuti;
VISTA	la nota 8663 del 30.7.2019 con la quale la società Messinaservizi Bene Comune S.p.A. inoltra al D.R.A. istanza di autorizzazione ai sensi dell’art.27bis del d.lgs.152/2006 e ss.mm.ii. di un impianto di selezione e valorizzazione delle frazioni secche dei rifiuti provenienti dalla R.D. nel Comune di Messina;
VISTA	la nota 36512 del 29.5.2019 del Servizio 1 D.R.A., recante comunicazione di procedibilità dell’istanza, di pubblicazione dell’avviso al pubblico e della documentazione afferente al procedimento nella Sezione Pubblica del Portale Regionale Valutazioni Ambientali - Codice Procedura 117) e di avvio del procedimento ai sensi degli artt.7 e 8 della legge n.241/1990 e ss.mm.ii. per il progetto di un impianto di selezione e valorizzazione delle frazioni secche dei rifiuti provenienti dalla R.D. nel Comune di Messina, ex art.208 del d.lgs.152/2006 per il recupero di rifiuti non pericolosi mediante operazione R3, R4 e R13 di cui all'allegato C alla parte IV del d.lgs.152/2006 e ss.mm.ii. sito in c.da Pace del Comune di Messina. Gestore IPPC Messinaservizi Bene Comune S.p.A.;
ACQUISITA	la documentazione di progetto depositata nel portale SIVVI del D.R.A. costituita, nella sua ultima revisione, dagli elaborati: <ul style="list-style-type: none"><li>• TAV1 Relazione Tecnica REV3;</li><li>• TAV2 Piano Monitoraggio Controllo REV3;</li><li>• TAV3 Studio Impatto Ambientale REV3;</li><li>• TAV4 Sintesi non Tecnica REV2;</li><li>• TAV5 Studio Incidenza Ambientale REV2;</li><li>• TAV5.1 Elaborati PdG Monti Peloritani REV1;</li><li>• TAV6 Inquadramento Territoriale REV1;</li><li>• TAV7 Carta dei Vincoli REV1;</li><li>• TAV8 Libretto Fotografico REV1;</li><li>• TAV9 Layout SdF REV2;</li><li>• TAV11 Pianta Prospetto Sezioni REV1;</li><li>• TAV12 Layout SdP REV2;</li><li>• TAVXX Piano Qualità REV3;</li><li>• TAVXX Relazione Paesaggistica Semplificata REV0;</li><li>• EG01 Planimetria Area Cop Impianto Sprinkler REV0;</li><li>• EG02 Layout Impianto Sprinkler REV0;</li><li>• EG03 Layout Raggi Influenza Erogatori REV0;</li><li>• EG04 Layout Aree favorevoli Sfavorevoli REV0;</li><li>• EG05 Verifiche Portate Velocità Erogatori REV0;</li><li>• R01 Relazione Tecnica Impianto Sprinkler Rev0;</li><li>• R02 Tabulati Impianto Sprinkler Rev0;</li><li>• R03 Scheda Riassuntiva Impianto Sprinkler Rev0;</li></ul>
VISTO	il Verbale della Conferenza dei Servizi svoltasi il 13.02.2020;
VISTO	il Verbale della Conferenza dei Servizi svoltasi il 13.11.2020;
VISTO	il Verbale della Conferenza dei Servizi svoltasi il 01.12.2020;
VISTO	il Verbale della Conferenza dei Servizi svoltasi il 04.02.2021;
PRESO ATTO	del <b>D.A. n.11/Gab del 19.01.2021</b> del Dipartimento Regionale dell’Ambiente con il quale viene rilasciato giudizio positivo di compatibilità ambientale ai sensi dell’art.25 del d.lgs.152/2006 e ss.mm.ii. e nulla osta ai sensi dell’art.5 del D.P.R. n.357/1997 e



PRESO ATTO

ss.mm.ii. per il “Progetto di un impianto di selezione e valorizzazione delle frazioni secche dei rifiuti provenienti dalla R.D. (*operazioni di recupero R3, R4 e R13 di cui all'allegato C alla parte quarta del d.lgs.152/2006*) sito in C.da Pace del Comune di Messina” proposto dalla ditta Messinaservizi Bene Comune S.p.A.;

delle note/pareri di seguito rilasciati, anche in Conferenza dei Servizi, ai fini dell'autorizzazione ex art.208 del d.lgs.152/2006:

- **Arpa Sicilia** n.72313 del 01.12.2020, con la quale vengono formulate osservazioni ai fini dell'autorizzazione ex art.208 del d.lgs.152/2006;
- **ASP Siav di Messina** che nel corso della Conferenza dei Servizi del 13.11.2020, rende parere igienico sanitario ai fini del rilascio di autorizzazione unica ex art.208 del d.lgs.152/2006 e ss.mm.ii., con la raccomandazione che le acque provenienti dall'acquedotto comunale siano destinate al consumo umano e che per l'approvvigionamento idrico dell'impianto siano preferibilmente utilizzate fonti alternative;
- **Soprintendenza BB.CC. di Messina** n.20596 del 12.11.2020, con la quale, viene espresso parere di assenso per la realizzazione degli interventi di cui al progetto con la condizione che venga prevista piantumazione arborea riferibile alla Categoria Forestale MM7 ivi ricadente. Macchie e arbusteti mediterranei - Macchia-gariga dei substrati silicatici;
- **Città Metropolitana di Messina** n.5543/Amb del 14.12.2020, con la quale viene rilasciato parere positivo;
- **Comune di Messina** rende parere sindacale sanitario senza condizioni, ai sensi degli artt.216-217 del R.D.1265/1934, ai fini dell'adozione del provvedimento di autorizzazione unica ex art.208 del d.lgs.152/2006 e ss.mm.ii.;
- **Ispettorato Ripartimentale delle Foreste di Messina**, n.66352 del 11.11.2020 con il quale viene rilasciato parere favorevole ai fini del vincolo idrogeologico;
- **SRR Messina** n.169 del 13.02.2020 parere preventivo favorevole a condizione che il progetto venga modificato in “*Impianto di selezione e valorizzazione delle frazioni secche dei rifiuti provenienti dalla R.D. nel territorio della S.R.R. Messina Area Metropolitana*”, e che sia autorizzato per una capacità non inferiore a 45.000 tonn/anno, pari al fabbisogno complessivo del territorio di competenza;
- **Struttura Territoriale dell'Ambiente di Messina** n.70684 del 30.11.2020, parere endoprocedimentale favorevole per le emissioni in atmosfera ai sensi dell'art.269 del d.lgs.152/2006;
- **Azienda Meridionale Acque Messina**, n.22633 del 02.12.2019 autorizza, ai sensi dell'art.40 della L.R. 15.5.1986 n.27, del d.lgs.152/2006 così come modificato ed integrato dal d.lgs. n.4 del 16.01.2008 e dalla l. n.36 del 27.3.2010, per quattro anni a decorrere dalla data di rilascio del presente provvedimento, il Sig. Lombardo Giuseppe, nella qualità di legale rappresentante, a scaricare nella rete comunale acque nere, previo idoneo trattamento di depurazione, le acque di dilavamento provenienti dall'impianto di selezione e valorizzazione delle frazioni secche dei rifiuti sito in Torrente Pace (ME) Fg. n.77 partt. n.403, 425 e 424 con condizioni;
- **Comando provinciale dei VVF parere 18204 del 21.11.2019** con il quale comunica, che il progetto è conforme alla normativa ed ai criteri tecnici di prevenzione incendi;
- **Genio Civile di Messina** 29642 del 13.02.2020 parere di non competenza relativo alla normativa sismica;
- **Comune di Messina**, settore Urbanistica il quale ritiene di non dover esprimere alcun parere “*considerato che nessun intervento edilizio/urbanistico si desume dalla visione della documentazione allegata alla richiesta in oggetto e che il capannone nel quale si svolge l'attività è stato realizzato a seguito di conformità allo strumento urbanistico prot. n.7434 del 25.01.2006. Considerato altresì che nello strumento Urbanistico vigente (e vigente anche alla data di emissione del provvedimento di conformità allo strumento urbanistico) l'immobile ricade in zona H5 Impianti e attrezzature tecnologiche normata dall'art.62 delle NTA, (e che in data 25.7.2016 è stata*





*rilasciata, da questo Servizio all'ATO 3 S.p.a. un attestato di destinazione urbanistica)”.  
• **Comune di Messina** parere sindacale sanitario senza condizioni, ai sensi degli artt.216-217 del R.D.1265/1934, ai fini dell'adozione del provvedimento di autorizzazione unica ex art.208 del d.lgs.152/2006 e ss.mm.ii.. Ciò nella considerazione che l'impianto riveste, per il Comune di Messina, carattere di indifferibilità e urgenza.*

- CONSIDERATO che oltre ai casi in cui ope legis è prevista la revoca, il presente provvedimento sarà revocato al verificarsi dei presupposti stabiliti dall'articolo 92 del d.lgs.159/2011, e ss.mm.ii.;
- VISTO il Protocollo di intesa sottoscritto in data 14 Marzo 2011 tra Regione Siciliana Assessorato dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità ed il Comando regionale Sicilia della Guardia di Finanza per il controllo di legalità sulla gestione delle attività economiche autorizzate, nonché sull'utilizzo dei benefici economici pubblici concessi;
- VISTO il Protocollo di legalità sottoscritto in data 23 Maggio 2011 tra la Regione Siciliana Assessorato dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità, Ministero dell'Interno, le Prefetture di Agrigento, Caltanissetta, Catania, Messina, Palermo, Ragusa, Siracusa, Trapani e la Confindustria Sicilia;
- CONSIDERATO che il predetto Protocollo di legalità impone alla Regione Siciliana Assessorato dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità di richiedere, nelle materie di propria competenza, propedeuticamente al rilascio di provvedimenti a contenuto autorizzatorio o abilitativo e/o concessorio per la realizzazione di interventi infrastrutturali, anche di produzione, che rivestono il carattere della pubblica utilità e/o per l'esercizio di attività imprenditoriali di pubblico interesse, di importo superiore ad € 154.937,00 le informazioni del Prefetto di cui all'articolo 91 del d.lgs.159.2011, e ss.mm.ii., nei confronti delle società o imprese che richiedono il titolo autorizzativo, concessorio o abilitativo;
- VISTO la nota 3289 del 25.02.2021 con la quale la società ha fatto pervenire la seguente documentazione:
1. patto di integrità firmato digitalmente;
  2. copia della ricevuta di versamento della tassa di concessione art.6 della l.r. n.24 del 24.8.1993 e ss.mm.ii.;
  3. atto notorio di assenza di rapporti di coniugio;
  4. dichiarazione sostitutiva di atto notorio ai sensi e per gli effetti dell'art.83 comma 3 del d.lgs.159/2011 – Codice Antimafia.
- VISTO il D.D.G. n.166 del 25.3.2021 con il quale è stata rilasciata l'autorizzazione ex art.208 del d.lgs.152/2006 di un impianto di recupero rifiuti non pericolosi mediante operazione R3, R4 ,e R13 di cui all'allegato C alla parte IV del d.lgs.152/2006 e ss.mm.ii. presso l'impianto sito in c.da Pace del Comune di Messina (ME) - Messinaservizi Bene Comune S.p.A. – c.f./P.I. 03459080838 - Sede legale Piazza Unione Europea snc, 98122 Messina (ME)
- VISTA la nota prot.13566 del 06.4.2021 con la quale la società Messinaservizi Bene Comune S.p.A. segnala alcune correzioni da apportare al D.D.G. n.166 del 25.3.2021 e ne chiede la rettifica;
- VISTA la nota prot.14526 del 13.4.2021 con la quale è stata inviato lo schema di decreto rettificato per la condivisione dello stesso;
- VISTA la nota prot.14760 del 14.4.2021 con il quale la società Messina Servizi Bene Comune S.p.A. ha condiviso lo schema di decreto revisionato a seguito della nota prot.13566 del 06.4.2021;
- RITENUTO di dover prendere atto di quanto segnalato dalla società Messinaservizi Bene Comune S.p.A. con la nota prot.13566 del 06.4.2021 ed assumere le determinazioni conclusive alla luce della documentazione prodotta, in linea con la normativa vigente, e pertanto di potere autorizzare il progetto di cui all'istanza 8663 del 30.7.2019;
- RITENUTO di considerare il presente atto soggetto a modifica automatica subordinatamente a modifiche di norme regolamentari, anche regionali più restrittive in vigore o che saranno



emanate in attuazione del citato d.lgs.152/2006, ovvero di revoca in caso di sopravvenuto contrasto con la normativa vigente nel periodo di validità dello stesso.

Tutto quanto sopra premesso

## DECRETA

### Art.1

Il presente decreto annulla e sostituisce il D.D.G. n.166 del 25.3.2021.

### Art.2

Ai sensi dell'art.208 del d.lgs.152/2006 e ss.mm.ii. si rilascia l'Autorizzazione Unica per il progetto di un impianto di selezione e valorizzazione delle frazioni secche dei rifiuti provenienti dalla R.D. nel Comune di Messina, finalizzato al recupero di rifiuti non pericolosi mediante operazione R3, R4 e R13 di cui all'allegato C alla parte IV del d.lgs.152/2006 e ss.mm.ii. sito in c.da Pace del Comune di Messina e gestito dalla società Messinaservizi Bene Comune S.p.A.

L'autorizzazione alla gestione dell'impianto è concessa per dieci anni a partire dalla data del presente decreto e può essere rinnovata. A tal fine, entro 180 giorni prima della scadenza deve essere presentata domanda di rinnovo.

### Art.3

L'autorizzazione unica per i nuovi impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti di cui all'art.208 del d.lgs.152/2006 e ss.mm.ii. di cui al presente decreto sostituisce le seguenti autorizzazioni:

- 1) autorizzazione allo scarico di cui alla Parte Terza, sez.II, tit.III, capo III del d.lgs.152/2006 e ss.mm.ii.;
- 2) autorizzazione alle emissioni in atmosfera di cui al titolo I della parte quinta del d.lgs.152/2006.

Con riferimento alla scadenza fissata in anni quattro dell'autorizzazione allo scarico rilasciata dalla Azienda Meridionale Acque Messina, con nota 22633 del 02.12.2019, la stessa, in coerenza all'art.208 del d.lgs.152/2006, dovrà intendersi estesa alla scadenza temporale del presente provvedimento.

### Art.4

**Descrizione dell'impianto:** L'impianto attualmente esistente, effettua la selezione e la valorizzazione delle frazioni secche dei rifiuti provenienti da R.D. ed è stato realizzato e gestito in forza di Autorizzazione Unica Ambientale rilasciata dalla Città Metropolitana di Messina con provvedimento D.D. n.673 del 25.5.2018 alle seguenti condizioni:

*Capacità complessiva:* 2410 tonn/anno;

*Operazioni di cui all'allegato C della parte IV del d.lgs.152/2006*

**R13:** messa in riserva di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate nei punti da R1 a R12 (escluso il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti);

**R3:** riciclo/recupero delle sostanze organiche non utilizzate come solventi (comprese le operazioni di compostaggio e altre trasformazioni biologiche);

**R4:** riciclo/recupero dei metalli o dei composti metallici.

A seguito dell'istanza istanza 8663 del 30.7.2019, la società ha chiesto una capacità complessiva di trattamento pari a 40.000 tonn/anno, accompagnato da una integrazione di codici EER ed opere di nuova realizzazione consistenti in:

- a) nuovi codici da sottoporre alla operazione R4:
  - EER 19.10.02 rifiuti di metalli non ferrosi;
  - EER 19.12.03 metalli non ferrosi;nuovi codici da sottoporre alla operazione R3:
  - EER 02.01.04 rifiuti plastici (ad esclusione degli imballaggi);
  - EER 19.12.04 plastica e gomma;
- b) ampliamento delle aree di messa in riserva di rifiuti e delle aree destinate alla MPS;
- c) potenziamento del sistema di gestione delle aree esauste presenti nel capannone destinato alle lavorazioni attraverso l'istallazione di un ulteriore scrubber;
- d) potenziamento della rete antincendio esistente nel capannone attraverso la realizzazione di una rete di sprinkler.

L'attività (con riferimento agli elaborati di progetto citati in premessa), verrà effettuata in una porzione dei terreni in uso alla Società, su un'area estesa circa 7.000 m<sup>2</sup> (esclusa viabilità di servizio), ubicata in contrada Pace del Comune di Messina. L'area in oggetto è inserita tra quelle previste nel Piano d'Ambito della Società



per la realizzazione dell'impiantistica nel Territorio del Comune di Messina e, pertanto, è in piena coerenza con le previsioni dello stesso, oltre che del Piano Regionale dei Rifiuti. Essa risulta altresì ricadente nel PRG (approvato con D.D.R. 686 del 02.9.2002) in zona H5 "Impianti ed attrezzature tecnologiche" - art.62 N.A. - ed è individuata catastalmente al foglio di mappa n.77 alle particelle 403, 425 e 424 (capannone industriale); Sono individuabili le seguenti aree funzionali:

- Area di accettazione, posta in prossimità dell'ingresso all'isola ecologica;
- Capannone industriale ex ATO 3 ME e piazzale di pertinenza adibito alle operazioni R13, R3 e R4;
- L'accesso all'impianto avviene attraverso un cancello in acciaio. Nell'area di accettazione è presente la pesa automezzi e l'impianto di trattamento delle acque meteoriche che dilavano sul piazzale est (prima e seconda pioggia); tutto il perimetro del lotto risulta delimitato da una recinzione montata su muro in cls.

Completate le operazioni di accettazione, le attività di trattamento rifiuti si svolgeranno su più zone distribuite all'interno della piattaforma e precisamente:

- Capannone di lavorazione ex ATO 3 ME e aree esterne: il capannone ha dimensioni in pianta di 90,60 x 30,00 m e quindi superficie utile di circa 2.700 m<sup>2</sup> per un'altezza all'intradosso della trave di 10,00 m. L'accesso/uscita dal capannone è garantito da sei portoni industriali scorrevoli in acciaio disposti sui quattro lati. Nell'area del piazzale di pertinenza vi è l'impianto di trattamento e si trovano collocati n. 8 cassoni da 15 mc e n. 6 cassoni da 30 mc a tenuta stagna per lo stoccaggio dei rifiuti in uscita e delle MPS prodotte dall'impianto. All'interno del capannone è ubicato l'impianto di selezione e pressatura dei rifiuti, composto da due linee separate per le operazioni di recupero rifiuti organici (plastica, carta e cartone) e recupero di rifiuti metallici (lattine in alluminio, materiali ferrosi e non, ecc.); sempre all'interno vi sono spazi utili alla messa in riserva rifiuti e aree adibite allo stoccaggio temporaneo delle materie prime seconde ricondizionate in balle in attesa del trasferimento ai centri CONAI;
- all'interno del Capannone lavorazioni è ubicato l'impianto di selezione e pressatura dei rifiuti, composto da due linee separate per le operazioni di recupero rifiuti organici (plastica, carta e cartone) e recupero di rifiuti metallici (lattine in alluminio, materiali ferrosi e non ferrosi) e sono individuate aree destinate alla messa in riserva dei rifiuti in lavorazione e delle balle di MPS prodotte; il capannone ha dimensioni in pianta di 90,60 x 30,00 m e quindi una superficie utile complessiva di circa 2.700 m<sup>2</sup> per un'altezza all'intradosso della trave di 10,00 m.;
- L'accesso/uscita dal capannone è garantito da sei portoni industriali scorrevoli in acciaio disposti sui quattro lati. Nell'area esterna di pertinenza vi è un piazzale nel quale sono ubicati dei cassoni scarrabili per la messa in riserva di rifiuti.

A seguito della nuova configurazione, le nuove condizioni operative sono le seguenti:

**Capacità complessiva: 40.000 tonn/anno;**

**Operazioni di cui all'allegato C della parte IV del d.lgs.152/2006:**

**R13:** messa in riserva di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate nei punti da R1 a R12 (escluso il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti) per **9000 tonn/anno;**

**R3:** riciclo/recupero delle sostanze organiche non utilizzate come solventi (comprese le operazioni di compostaggio e altre trasformazioni biologiche) per **30.000 tonn/anno;**

**R4:** riciclo/recupero dei metalli o dei composti metallici per **1000 tonn/anno.**

**Codici EER oggetto della presente autorizzazione**

Codice EER	denominazione	provenienza	Caratteristica del rifiuto	Attività di recupero	R13	R3	R4
					quantità massime t/anno	quantità massime t/anno	quantità massime t/anno
170203	plastica	£	***	£££	6000	6000	/
191002	rifiuti di metalli non ferrosi	\$	\$\$	\$\$\$	1000	/	1000
191203	metalli non ferrosi	\$	\$\$	\$\$\$	1000	/	1000
191204	plastica e gomma	£	££	£££	6000	6000	/
200101	carta e cartone	*	**	***	2000	24.000	/
200139	plastica	£	££	£££	6000	6000	/
200140	metallo	\$	\$\$	\$\$\$	1000	/	1000

**legenda:**

\*= Attività produttive raccolta differenziata di R.U., altre forme di raccolta in appositi contenitori su superfici private; attività di servizio. - Centri di Raccolta;

\*\*= Rifiuti costituiti da cartaccia derivante da raccolta differenziata, rifiuti di carte e cartoni non rispondenti alle specifiche delle norme UNI-EN 643;



- \*\*\*= Riutilizzo diretto nell'industria cartaria [R3] -Messa in riserva (R13) per la produzione di materia prima secondaria per l'industria cartaria mediante selezione, eliminazione di impurezze e di materiali contaminati, compattamento in conformità alle seguenti specifiche [R3]: impurezze quali metalli, sabbie e materiali da costruzione, materiali sintetici, vetro, carte prodotte con fibre sintetiche, tessili, legno, nonché altri materiali estranei, max 1% come somma totale; carta carbone, carte bituminate assenti; formaldeide e fenolo assenti; PCB+PCT <25ppm.
- §= Attività industriali, artigianali, agricole, commerciali e di servizi; lavorazione di metalli non ferrosi; raccolta differenziata;- Centri di Raccolta;
- §§= Imballaggi, fusti, latte vuoti e lattine di metalli ferrosi e non ferrosi e acciaio anche stagnato;
- §§§= Recupero diretto in impianti metallurgici [R4]; - messa in riserva [R13] per la produzione di materie prime secondarie per l'industria metallurgica mediante selezione, eventuale trattamento a secco per l'eliminazione di materiali e/o sostanze estranee;
- £= Raccolta differenziata, attività industriali, attività di selezione, artigianali, commerciali ed agricole. - Centri di Raccolta;
- ££= Materiali plastici, compresi teli e sacchetti, tubetti per rocche di filati, di varia composizione e forma con eventuale presenza di rifiuti di altra natura;
- £££= Messa in riserva (R13) per la produzione di materia prima secondaria per l'industria delle materie plastiche, mediante asportazione delle sostanze estranee (qualora presenti). Riduzione volumetrica mediante presse verticali, movimentazione e messa in riserva del materiale lavorato.

### Art.5

L'esercizio dell'attività autorizzata non deve comportare danni all'ambiente e deve essere svolto garantendo un elevato livello di tutela della salute e dell'ambiente.

Sono da ritenersi condivise le prescrizioni/condizioni di cui al **D.A. n.11/Gab del 19.01.2021**, del Dipartimento Regionale dell'Ambiente, integrate dalle seguenti prescrizioni:

#### Prescrizioni di carattere generale:

1. l'attività deve essere svolta nel rispetto del d.lgs.152 del 03.4.2006, e ss.mm.ii, e del D.M. 05.02.1998, e ss.mm.ii;
2. i rifiuti prodotti dall'attività di manutenzione dell'impianto vanno gestiti nel rispetto dei requisiti del deposito temporaneo;
3. la Ditta deve tenere appositi quaderni di registrazione dei controlli di esercizio eseguiti e degli interventi di manutenzione programmata e straordinaria sui macchinari, così come previsto dall'art.28, comma 2, della L.R. 3/2000;
4. i rifiuti che, pur sottoposti alle operazioni di recupero autorizzate ai sensi del presente decreto, non dovessero, eccezionalmente, avere le caratteristiche merceologiche conformi alla normativa tecnica di settore, rientrano ancora pienamente nel campo di applicazione della disciplina di cui al d.lgs.152/2006, con il conseguente obbligo della tenuta dei registri di carico e scarico, del formulario di identificazione e del conferimento a soggetti autorizzati;
5. l'esercizio dell'attività di gestione rifiuti effettuata tramite il presente atto è soggetta al rispetto degli adempimenti amministrativi previsti, dal d.lgs.152/2006 ss.mm.ii., per i soggetti che effettuano l'attività di recupero rifiuti;
6. la Ditta, unitamente ai certificati analitici, dovrà conservare i reports originali delle analisi chimiche alla base di detti certificati, nonché le ricevute dei pagamenti relative alle stesse analisi;
7. è fatto salvo l'obbligo di adeguamento degli impianti con l'eventuale evolversi della normativa di settore;
8. il funzionamento degli impianti dovrà avvenire nel rispetto di tutte le norme di conduzione previste nel progetto approvato e mantenuto nel miglior stato di efficienza tale da garantire sempre il rispetto del presente decreto;
9. prima dell'avvio dell'attività dovrà essere aggiornato il *Piano di emergenza interno per gli impianti di stoccaggio e lavorazione dei rifiuti* di cui all'art.26bis del decreto legge 4 ottobre 2018, n.113, convertito con Legge 1 dicembre 2018, n.132;
10. per la gestione dell'impianto devono essere rispettate le norme igienico-sanitarie e di sicurezza e salute dei lavoratori sui luoghi di lavoro stabiliti dalle normative vigenti, in particolare devono essere rispettati gli standard previsti dalla normativa vigente in materia di sicurezza degli ambienti dei lavoratori;
11. la valutazione di tutti i rischi per la sicurezza e la salute dei lavoratori ai sensi del d.lgs.81/2008 dovrà essere mantenuta aggiornata con l'evolversi della normativa di settore e l'evoluzione del sito;
12. in caso di cessazione dell'attività autorizzata, la Ditta è obbligata alla chiusura ed alla messa in sicurezza dell'impianto ed al ripristino del sito;
13. la società dovrà implementare un sistema di gestione ambientale documentato secondo le norme ISO14001/EMAS.

#### Prescrizioni di cui al parere rilasciato da Arpa Sicilia n.72313 del 01.12.2020, p.to B osservazioni ai fini dell'autorizzazione ex art.208 del d.lgs.152/2006:

- a) PmeC il Gestore dovrà garantire il rispetto delle prescrizioni di cui alla Circolare del MATTM prot.1121 del 21.01.2019 *Linee guida per la gestione operativa degli stoccaggi negli impianti di gestione dei rifiuti e per la prevenzione dei rischi*;



- b) PmeC ogni aspetto ad oggi rimasto ancora da definire, ivi compresa l'individuazione di soglie di allerta relative ai parametri oggetto di misure, potrà essere concordato con ARPA Sicilia nei successivi 30 gg dal rilascio del PAUR;
- c) PmeC rapporto ambientale annuale: nei rapporti ambientali annuali che la Società si impegna a redigere, si dovranno indicare i bilanci di massa relativi alle risorse impiegate (acqua, energia, materie prime);
- d) PmeC emissioni convogliate: al fine di poter eseguire le misure previste presso il camino E1, il condotto, la sezione ed il sito di prelievo, la piattaforma di lavoro, dovranno essere attrezzati in conformità alla vigente normativa sulla sicurezza e alle norme tecniche di settore;
- e) PmeC impianto di trattamento acque meteoriche: sí dovrà indicare il gestore dell'impianto di trattamento delle acque meteoriche, qualora diverso dalla Messinaservizi Bene Comune S.p.A., individuandone un responsabile. In relazione alle operazioni di lavaggio e spurgo, comprendente l'estrazione del materiale di risulta sedimentato ai fini dello smaltimento, si prescrive al Gestore che lo stesso venga effettuato con frequenza minima annuale;
- f) PMA/Pmee aggiornamento: eventuali modifiche e/o integrazioni della normativa vigente e delle norme tecniche di riferimento dovranno automaticamente essere recepite nei documenti in argomento;
- g) SiA/PMA/PMeC comunicazioni: qualunque attività di campionamento e/o misura di monitoraggio prevista, dovrà essere preventivamente comunicata agli Enti competenti per il controllo, con adeguato preavviso, al fine di permettere di presenziare alle attività stesse.

Al verificarsi di condizioni anomale nella gestione dell'impianto, i cui effetti potrebbero comportare il mancato rispetto delle prescrizioni autorizzative o cagionare inquinamento delle matrici ambientali, il Gestore dovrà darne tempestiva comunicazione agli enti competenti per il controllo e porre in atto i necessari interventi per riportare l'esercizio in condizioni di conformità.

**Prescrizioni di cui al parere rilasciato dalla Struttura Territoriale dell'Ambiente di Messina n.70684 del 30.11.2020:**

*valore limite di emissione*

P.E.	Provenienza	Potenza termica	Portata m <sup>3</sup> /h	Inquinante	Limite Mg/Nm <sup>3</sup>	Sistema di abbattimento
E1	Aspiratore COPARM con portata d'aria di 30.000 mc/h	0,015 Mw	30.000	Polveri	<= 40 *	Filtro a maniche

\* Rif. Norm. "D.A. 19 GAB del 11.3.2010"

- a) l'esercizio e la manutenzione dell'impianto devono essere tali da garantire, nelle normali condizioni di funzionamento, il rispetto dei limiti di emissione fissati nella presente autorizzazione;
- b) rispetto dei codici CER (D.M. 05.02.1998);
- c) i rifiuti non pericolosi (provenienti dall'attività) da immettere nel ciclo lavorativo, siano privi di amianto e di fibre ad esso collegate e/o riconducibili e che, tra le polveri in emissione, le sostanze non superino i limiti imposti dalla normativa vigente;
- d) lo smaltimento dei rifiuti prodotti dovrà essere effettuato nell'osservanza di tutte le prescrizioni vigenti in materia;
- e) per le emissioni diffuse, in ciascuna fase di manipolazione, produzione, trasporto, carico e scarico, stoccaggio di prodotti polverulenti, il gestore dovrà rispettare le prescrizioni e le direttive contenute nell'Allegato V della Parte quinta del d.lgs.152/2006 e ss.mm.ii. in particolare:
- i. *provvedere a mantenere correttamente funzionante il sistema di nebulizzazione d'acqua per il contenimento delle emissioni diffuse;*
  - ii. *le superfici pavimentate di piazzali e aree soggette a movimentazione e transito di automezzi devono essere mantenute pulite, provvedendo periodicamente, in caso di necessità, alla rimozione del materiale polverulento e al lavaggio;*
  - iii. *le aree non pavimentate soggette a movimentazione e transito di automezzi ed i cumuli di materiale poi stoccati all'interno dello stabilimento, nei periodi estivi e/o secchi, dovranno essere mantenute umide tramite bagnatura con irrigatori a pioggia fissi o mobili;*
  - iv. *i nastri trasportatori devono essere carterizzati; rispetto di quanto previsto dal D.A. n.409/2017 del 14.7.1997, riguardo al controllo delle emissioni diffuse;*
- f) i mezzi utilizzati per il trasporto dei materiali dovranno essere dotati di sistemi di contenimento delle emissioni diffuse (copertura con teloni, ecc.);



- g) il punto di emissione E1 dovrà essere identificato univocamente con scritta indelebile e ben visibile, rispettando le sigle indicate in autorizzazione;
- h) il gestore dello stabilimento si farà carico di attrezzare, rendere accessibili in sicurezza (ai sensi del d.lgs.81/2008 e ss.mm.ii.) e campionabile il punto di emissione oggetto della presente autorizzazione, nonché di installare i tronchetti di misura e campionamento in condizioni che garantiscano il rispetto delle norme tecniche vigenti (UNI EN ISO - UNI EN);
- i) ai sensi dell'art.271, commi 14 e 20-ter, del d.lgs.152/2006 e ss.mm.ii., in caso di guasto o mal funzionamento del sistema di abbattimento tale da non permettere il rispetto del valore limite di emissione, il Gestore dovrà procedere al ripristino funzionale dell'impianto nel più breve tempo possibile ed informare entro le otto ore successive la Struttura Territoriale Ambientale (S.T.A.) di Messina, la Città Metropolitana di Messina e la Struttura Territoriale ARPA di Messina. Dovrà inoltre essere annotato su apposito registro, secondo lo schema riportato in appendice 2 dell'Allegato VI alla Parte V del d.lgs.152/2006 e ss.mm.ii., il motivo dell'interruzione del funzionamento degli impianti, nonché la data e l'ora dell'interruzione e del ripristino e la durata, in ore, della fermata. Detto registro dovrà riportare anche le attività di manutenzione ordinaria e straordinaria e deve essere tenuto a disposizione degli Organi competenti al controllo;
- l) il gestore dovrà effettuare l'autocontrollo delle emissioni convogliate con periodicità annuale. Tali misurazioni dovranno essere effettuate con gli impianti funzionanti a pieno regime. Dovrà essere inviata relativa comunicazione, con almeno 15 giorni di anticipo, alla STA di Messina, alla Città Metropolitana di Messina e alla Struttura Territoriale ARPA di Messina;
- m) le relazioni di analisi e le relazioni periodiche dovranno essere trasmesse, anche a mezzo elettronico, alla Struttura Territoriale Ambientale (S.T.A.) di Messina e agli Organi di controllo (Città Metropolitana di Messina e Struttura Territoriale ARPA di Messina) entro 60 giorni dalla data del campionamento. Il gestore dovrà inoltre relazionare, con periodicità almeno annuale agli Organi di controllo (Città Metropolitana di Messina e S.T. di Messina di Arpa Sicilia) e alla Struttura Territoriale Ambientale (S.T.A.) di Messina sugli accorgimenti adottati per il contenimento delle emissioni diffuse e puntuali e sull'attività di manutenzione dei sistemi di abbattimento e contenimento al fine della loro efficacia;
- n) osservanza del D.A. 24.9.2008 n.154/GAB "Approvazione delle linee guida per il contrasto del fenomeno delle emissioni odorigene nell'ambito della lotta all'inquinamento atmosferico";
- o) il gestore dovrà effettuare una campagna di monitoraggio degli odori, mediante misurazioni eseguite con i metodi previsti dalle norme tecniche vigenti, comprensiva di modelli di dispersione con frequenza di campionamento semestrale su un intervallo temporale di un anno solare, da effettuarsi uno nella stagione fredda e uno nella stagione calda, secondo le indicazioni fornite dall'ARPA ST di Messina;
- p) i risultati del suddetto piano di monitoraggio, resi disponibili al termine della campagna di misurazioni, forniranno quelle informazioni utili ad eseguire una nuova valutazione di impatto delle sorgenti e dei fattori di emissione degli odori, al fine di individuare le misure di prevenzione, riduzione e controllo dell'impatto odorigeno delle sorgenti interne, di carattere sia gestionale che tecnico, che il gestore dovrà porre in essere per eliminare o, più realisticamente, ridurre le emissioni olfattive;
- q) gli impianti di abbattimento degli inquinanti, per quanto previsto dalla normativa ambientale vigente devono rispettare le seguenti prescrizioni:
  - i. *i filtri dovranno essere sottoposti a manutenzione ai fini di garantire la perfetta efficienza, secondo le indicazioni del fornitore in accordo alle condizioni di utilizzo;*
  - ii. *l'impianto per lo smaltimento delle acque meteoriche e di dilavamento contenga, altresì, uno specifico piano di manutenzione che ne garantisca la funzionalità nel tempo dello stesso;*
- r) per i metodi di campionamento, analisi e valutazione delle emissioni si dovrà fare riferimento alle norme tecniche CEN o, ove queste non siano disponibili, sulla base delle pertinenti norme tecniche nazionali, oppure, ove anche queste non siano disponibili, sulla base delle pertinenti norme tecniche ISO o di altre norme internazionali o delle norme nazionali vigenti e nel rispetto dell'Allegato VI alla parte quinta del d.lgs.152/2006 e ss.mm.ii.;
- s) i risultati analitici dei controlli a carico del gestore dovranno riportare l'indicazione del metodo utilizzato e dell'incertezza della misurazione, così come descritta e documentata nel metodo di campionamento/analisi impiegato;
- t) il valore limite s'intende rispettato se la concentrazione, calcolata come media dei valori analitici di almeno tre campioni consecutivi che siano effettuati secondo le prescrizioni dei metodi di campionamento e che siano rappresentativi di almeno mezz'ora di caricamento del silos nelle condizioni



- di esercizio più gravose, non supera il valore limite di emissione;
- u) gli Organi di controllo (Città Metropolitana di Messina e Struttura Territoriale ARPA di Messina), effettueranno con periodicità annuale, o ogni qual volta lo ritengano necessario, la verifica del rispetto di quanto previsto dalle norme vigenti e dal presente parere, anche in concomitanza con gli autocontrolli a carico del gestore;
  - v) qualora le norme tecniche sopra riportate non fossero attuabili, il gestore potrà applicare altre opzioni (opportunamente documentate) e, comunque, concordate con la S.T. ARPA di Messina. Nel caso in cui qualunque norma tecnica indicata nel presente parere o in autorizzazione o, comunque, pertinente sia modificata/integrata, il gestore dovrà recepire quanto modificato o implementato. In caso di abrogazione, si intende traslato il rispetto delle condizioni alla norma tecnica successiva emanata dagli organismi nazionali di normazione riconosciuti in sostituzione della precedente;
  - z) in caso di modifica della attività o dell'impianto il gestore deve rispettare le prescrizioni e le norme di cui all'art 6 del D.P.R. 59/2013 e ss.mm.ii. In particolare, ai sensi del comma 2 dell'art.6, il gestore che intende effettuare una modifica sostanziale presenta una domanda di autorizzazione ai sensi e per gli effetti di cui all'art.4 del D.P.R. 59/2013 e ss.mm.ii.;
  - aa) la gestione dello stabilimento deve essere effettuata, in ogni caso, senza arrecare pericolo per la salute e per la sicurezza dell'uomo e senza usare procedimenti o metodi che potrebbero recare pregiudizi all'ambiente;
  - bb) per gli inquinanti non espressamente indicati si dovranno rispettare i limiti fissati dall'all.1, parte II, degli allegati alla parte V del d.lgs.152/2006 e ss.mm.ii.;
  - cc) i pozzetti d'ispezione dell'impianto di depurazione delle acque dovranno restare a disposizione dell'Autorità preposta ad effettuare i controlli; la movimentazione e lo stoccaggio dei fanghi devono essere eseguiti in ambiente confinato oppure limitando lo spazio fisico dedicato alla movimentazione e/o allocando ed utilizzando sistemi di nebulizzazione di prodotti deodorizzanti. In ogni caso, i cassoni di raccolta devono essere coperti e deve essere ridotto al minimo il tempo di permanenza degli stessi in stabilimento;
  - dd) è fatto salvo l'obbligo di adeguamento degli impianti con l'eventuale evolversi della normativa di settore.

Inoltre si riporta, a titolo esemplificativo, un elenco delle misure da adottare per l'abbattimento delle emissioni diffuse:

- garantire l'umidificazione costante del materiale trattato nel corso dell'intero ciclo di lavorazione;
- provvedere alla bagnatura delle piste di transito degli automezzi e dei cumuli di materiale polverulento, soprattutto nelle giornate secche e ventose;
- la copertura delle strade, percorse da mezzi di trasporto, deve essere tale da non dar luogo ad emissioni di polveri;
- limitare il più possibile la velocità di transito degli automezzi all'interno dell'area di lavoro;
- assicurare la presenza di sistemi di copertura dei cassoni degli automezzi di trasporto dei materiali polverulenti per evitare la dispersione eolica di polveri dal materiale in essi contenuto;
- assicurare un'adeguata altezza di caduta del materiale durante le operazioni di scarico dagli automezzi di trasporto, in modo da limitare la dispersione di polveri.

**Prescrizioni di cui al parere rilasciato dalla Azienda Meridionale Acque Messina, n.22633 del 02.12.2019:**

- 1) Lo scarico delle acque sia conforme ai valori limite di emissione previsti dalla Tab.3 Alleg.5 del d.lgs.152/2006;
- 2) Gli oli, i grassi ed i fanghi derivanti dal trattamento, ai sensi della normativa vigente, siano conferiti a ditte autorizzate;
- 3) Gli scarichi provenienti dai servizi igienici, e dalle acque di dilavamento, siano separati al fine di poter effettuare attraverso il pozzetto di campionamento, realizzato subito a monte del corpo recettore le analisi chimiche di controllo;
- 4) Le condutture di scarico devono rispettare il posizionamento previsto nella planimetria prodotta con l'istanza originaria;
- 5) Venga controllata l'efficienza dell'impianto di depurazione ed in caso di anomalia, sia sospeso lo scarico fino al ripristino della normalità;
- 6) È vietato immettere in fognatura sostanze che possono danneggiare gli impianti, le persone ad essi addette e gli altri insediamenti allacciati. È in particolare vietato l'immissione di sostanze infiammabili, esplosive,



radioattive, di quelle che sviluppano gas o vapori tossici, che possono provocare depositi od ostruzioni nelle canalizzazioni o aderire alle pareti.

È fatto, altresì, obbligo di:

- a) richiedere nuova autorizzazione allo scarico per ogni diversa destinazione dell'insediamento, in caso d'ampliamento e/o ristrutturazione e/o trasferimento dello stesso;
- b) notificare a questa Azienda ogni mutamento che intervenga nel trasferimento della gestione e/o della proprietà;
- c) autorizzare questa Azienda a far effettuare, all'interno dell'insediamento, tutte le ispezioni ritenute necessarie all'accertamento delle condizioni che danno luogo alla formazione degli scarichi. Lo scarico, inoltre, dovrà essere adeguato alle norme tecniche generali ed a quelle integrative e d'attuazione, anche se più restrittive, che saranno eventualmente emanate dalle competenti autorità. Questa Azienda è, inoltre, autorizzata a far effettuare, all'interno dell'insediamento tutte le ispezioni ritenute necessarie all'accertamento delle condizioni che danno luogo alla formazione degli scarichi.

#### **Prescrizioni di cui al parere 18204 del 21.11.2019 rilasciato dal comando provinciale dei VV.F. di Messina**

A lavori ultimati, prima dell'esercizio dell'attività, ai sensi dell'art.4, D.P.R.151/2011, dovrà essere depositata segnalazione certificata di inizio attività (SCIA) corredata dalla documentazione tecnica prevista al comma 7 dell'art.2 del suddetto D.P.R., finalizzata alla visita tecnica di controllo per rilascio del Certificato di Prevenzione Incendi (cat. C) visita tecnica di controllo (cat. B).

Si rammenta che nel caso in cui vi sia la presenza di lavoratori dipendenti, durante l'esercizio dovrà essere assicurato quanto previsto dal d.lgs.81/2008. Inoltre, ai sensi dell'art.6 comma 2 del D.P.R.151/2011, dovrà essere tenuto aggiornato e a disposizione per le relative verifiche il registro dei controlli, inerente gli interventi di manutenzione sugli impianti e sulle attrezzature finalizzati alla sicurezza antincendio. Si comunica, infine, che è possibile acquisire la modulistica inerente l'applicazione dei procedimenti di cui al citato D.P.R.151/2011, visitando il sito [www.vigilfuoco.it](http://www.vigilfuoco.it).

#### **Art.6**

La Società deve tenere presso la sede dell'impianto appositi registri di carico e scarico regolarmente vidimati, conformemente alle disposizioni di cui all'art.190 del d.lgs.152/2006 e ss.mm.ii.

La Società è anche tenuta all'obbligo di comunicazione annuale relativa al catasto rifiuti, ai sensi dell'art.189 del d.lgs.152/2006 e ss.mm.ii. ed all'utilizzo dei formulari di identificazione di cui all'art.193 del d.lgs.152/2006 e ss.mm.ii., nel caso di trasporto di rifiuti.

La Società deve, altresì, verificare la provenienza dei rifiuti in relazione a quanto previsto dall'art.193 del d.lgs.152/2006 e ss.mm.ii.. Vigè il divieto di miscelazione di rifiuti di cui all'art.187 del d.lgs. 152/2006 come modificato dall'art.15 del d.lgs.205/2010.

La Società è tenuta al rispetto dei contenuti del nuovo regolamento di prevenzione incendi emanato con il D.P.R. n.151 del 01 Agosto 2011 e ss.mm.ii..

#### **Art.7**

La ditta è onerata di comunicare al Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti i dati relativi ai flussi di rifiuti/materiali in ingresso ed in uscita dall'impianto, distinti per tipologia, codice EER e quantità, con frequenza almeno mensile e comunque secondo le modalità che saranno disposte dal Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti.

#### **Art.8**

Ai sensi dell'art.208, comma 6, del d.lgs.152/2006, e ss.mm.ii., la presente autorizzazione *“sostituisce ad ogni effetto visti, pareri, autorizzazioni e concessioni di organi regionali, provinciali e comunali, costituisce, ove occorra, variante allo strumento urbanistico e comporta la dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità dei lavori”*.

L'avvenuta realizzazione delle opere approvate con il presente provvedimento dovrà essere comunicata al Comune di Messina, alla Città Metropolitana di Messina, al Dipartimento Regionale dell'Ambiente ed al Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti. A tale comunicazione dovrà essere allegata la dichiarazione prevista dall'art.1 della Legge Regionale 23 giugno 2014 n.14.

#### **Art.9**

La Ditta, almeno 30 giorni prima di iniziare i lavori dell'impianto, dovrà trasmettere il progetto esecutivo che tenga conto di tutte le prescrizioni riportate nel presente provvedimento.

Inoltre, prima dell'inizio delle operazioni di esercizio dell'attività autorizzata con il presente Decreto, dovrà pervenire la seguente documentazione:





- garanzie fideiussorie così come previste dal d.lgs.152/2006 e ss.mm.ii. e conformi all'Ordinanza n.2196 del 02/12/2003, aggiornate agli indici ISTAT, rilasciate da soggetti abilitati a prestare garanzie nei confronti del pubblico ai sensi del vigente T.U.B.;
- relazione giurata corredata da planimetrie e documentazione fotografica, redatta da un professionista abilitato, attestante la conformità dell'impianto realizzato al progetto approvato comprensivo delle prescrizioni dettate dal presente provvedimento;
- nominativo del responsabile tecnico degli impianti, con requisiti professionali pari a quelli stabiliti dalle vigenti disposizioni dell'Albo nazionale delle imprese che effettuano la gestione dei rifiuti, e relativa accettazione dell'incarico;
- accettazione dell'incarico da parte del responsabile tecnico, con la dichiarazione di aver preso visione del progetto e della presente autorizzazione.

#### **Art.10**

Quando a seguito di controlli sulla gestione dell'impianto, questa non risulti conforme all'autorizzazione di cui al presente decreto, l'Autorità competente interverrà ai sensi del comma 13 dell'art.208 del d.lgs.152/2006 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento è in ogni caso subordinato al rispetto delle altre norme comunitarie, nazionali e regionali anche più restrittive in vigore o che dovessero essere emanate in attuazione del d.lgs.152/2006 e ss.mm.ii. o intervenire in materia, nonché al rispetto delle disposizioni dettate dal presente provvedimento.

Sono fatte salve le autorizzazioni di competenza di altri Enti od Organi.

L'attività autorizzata ai sensi del presente decreto non deve costituire un pericolo per la salute dell'uomo e recare pregiudizi all'ambiente ed in particolare creare rischi per l'acqua, l'aria, il suolo, la fauna e la flora nonché causare inconvenienti da rumore ed odori.

Qualunque variazione della società (della sede legale, del titolare dell'impresa, nel caso di impresa individuale, dei soci amministratori delle società in nome collettivo e di accomandatari delle società in accomandita semplice, degli amministratori muniti di rappresentanza, in tutti gli altri casi, e degli amministratori di società commerciali legalmente costituite, ecc.) o del direttore tecnico o cessione d'azienda, deve essere tempestivamente comunicata al Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti.

#### **Art.11**

Nel caso di modifica dell'assetto societario o gestionale dell'impresa, i legali rappresentanti degli organismi societari sono obbligati, ai sensi dell'art.86 comma 3 del d.lgs.159/2011 e ss.mm.ii., nel termine di trenta giorni dall'intervenuta modificazione dell'assetto societario o gestionale dell'impresa, a trasmettere al Prefetto che ha rilasciato l'informazione antimafia, copia degli atti dai quali risulta l'intervenuta modificazione relativamente ai soggetti destinatari di verifiche antimafia di cui all'art.85, pena l'applicazione delle sanzioni previste dal comma 4 del citato art.86.

#### **Art.12**

Si approva il Patto di integrità intercorrente tra l'Amministrazione e la Società, già sottoscritto da quest'ultima e che sarà sottoscritto da questa Amministrazione contestualmente all'adozione del presente provvedimento, con il quale vengono delineate puntuali norme pattizie di assunzione reciproca di specifici obblighi in capo ad entrambe le parti e la cui inosservanza determinerà la revoca del presente provvedimento.

#### **Art.13**

Si dà atto che oltre ai casi in cui ope legis è prevista la revoca, il presente provvedimento sarà revocato al verificarsi dei presupposti stabiliti dall'articolo 92 del d.lgs.159/2011 e ss.mm.ii.

#### **Art.14**

Ai sensi dell'art.208, c.17bis, del d.lgs.152/2006 e ss.mm.ii., si specificano i seguenti elementi identificativi:

- *Ragione sociale dell'impresa:* Messinaservizi Bene Comune S.p.A.
- *Sede legale:* Piazza Unione Europea SNC, 98122 Messina (ME)
- *Sede dell'impianto:* c.da Pace del Comune di Messina (ME)
- *Attività di gestione autorizzate:* vedi tabella art. 4
- *Rifiuti oggetto dell'attività di gestione:* vedi tabella art. 4
- *Capacità complessiva:* 40.000 tonn/anno
- *Durata dell'autorizzazione ex art.208:* 10 anni (vedi art. 2).

#### **Art.15**

La Città Metropolitana di Messina effettuerà, anche avvalendosi dell'ARPA Sicilia, a seguito della comunicazione di cui all'art.8 del presente decreto, un sopralluogo presso l'impianto al fine di verificare la



conformità dello stesso al progetto esecutivo approvato, trasmettendo gli esiti al Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti. La Città Metropolitana di Messina effettuerà periodicamente l'attività di controllo e vigilanza di cui all'art.197 del d.lgs.152/2006, anche avvalendosi di A.R.P.A.Sicilia.

#### **Art.16**

Il presente provvedimento verrà pubblicato sul sito istituzionale del Dipartimento regionale dell'Acqua e dei Rifiuti in ossequio all'art.68 della L.R. 12 agosto 2014 n.21 e come modificato dall'art.98, comma 6 della L.R. 07.5.2015 n.9, trasmesso alla GURS affinché venga pubblicato per estratto, e notificato alla ditta Messinaservizi Bene Comune S.p.A.

Avverso il presente decreto è esperibile ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale, ai sensi del d.lgs.104/2010, entro il termine di 60 giorni dalla data di pubblicazione o della notifica se anteriore, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Regione Siciliana ai sensi dell'art.23, ultimo comma dello Statuto siciliano entro il termine di 120 gg. dalla data di pubblicazione o della notifica se anteriore.

Del presente decreto sarà dato avviso di pubblicazione nel sito WEB di questo Dipartimento ai seguenti Enti: Comune di Messina, Città Metropolitana di Messina, Prefettura di Messina, Comando Provinciale della Guardia di Finanza di Messina, ARPA Sicilia (Catasto Rifiuti), ARPA Direzione Generale, D.R.A.R. – Servizio 5 Gestione Integrata dei Rifiuti, ASP SIAV Messina, Dipartimento dell'Ambiente S.1 VAS-VIA, VVF di Messina, SRR Area Metropolitana Messina, Servizio Ispettorato Ripartimentale delle Foreste di Messina, ASP Siav Messina, Dipartimento BBCCAA di Messina.

#### **IL FUNZIONARIO**

**Francesco Arini**

Firma apposta sulla copia del documento analogico conservato agli atti dell'ufficio

#### **IL DIRIGENTE GENERALE**

**Foti**



Firmato digitalmente da  
CALOGERO FOTI  
Data: 2021.04.22 19:22:11  
+02'00'

D.D.G. n. 247 del 27.4.2021

**Oggetto:** Ditta Messinaservizi Bene Comune S.p.A. - C.F./P.I. 03459080838 - Sede legale Piazza Unione Europea snc, 98122 Messina (ME) - Autorizzazione ex art.208 del d.lgs.152/2006 di un impianto di recupero rifiuti non pericolosi mediante operazione R3, R4 e R13 di cui all'allegato C alla parte IV del d.lgs.152/2006 e ss.mm.ii. presso l'impianto sito in c.da Pace del Comune di Messina - Integrazione

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA

ASSESSORATO REGIONALE DELL'ENERGIA E DEI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITÀ  
DIPARTIMENTO REGIONALE DELL'ACQUA E DEI RIFIUTI  
SERVIZIO 8 - AUTORIZZAZIONI IMPIANTI GESTIONE RIFIUTI - A.I.A

IL DIRIGENTE GENERALE

- VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;
- VISTA la Legge 7 agosto 1990, n.241 “*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*” e ss.mm.ii.;
- VISTA la Legge regionale n.24 del 24.8.1993 che disciplina la “*Tassa di concessione governativa sui provvedimenti autorizzativi*”;
- VISTO il parere dell’Ufficio Legislativo e Legale prot.25115 - 137.II.2012 del 19.9.2012 in base al quale, tra l’altro, gli atti per i quali è dovuta la tassa non sono efficaci sino a quando questa non sia pagata;
- VISTO il Decreto Ministeriale 5 febbraio 1998 in materia di recupero rifiuti non pericolosi e le successive modifiche e integrazioni di cui ai D.M. Ambiente 9 gennaio 2003, D.M. Ambiente 27 luglio 2004 e D.M. Ambiente 5 aprile 2006 n.186, nonché il Decreto n.161 del 10 agosto 2012;
- VISTA l’Ordinanza Commissariale 07.12.2001 del Vicecommissario Delegato per l’Emergenza Rifiuti e la Tutela delle Acque in Sicilia – Piano stralcio per il settore dello stoccaggio provvisorio dei rifiuti;
- VISTA la delibera del Comitato nazionale dell’Albo Nazionale Gestori Ambientali del 16.7.1999, e ss. mm.ii., relativa ai requisiti tecnici del Responsabile Tecnico;
- VISTO il d.lgs. n.152 del 03.04.2006 – Norme in materia ambientale, e ss.mm.ii.;
- VISTO il d.lgs. n.9 aprile 2008 n.81, e ss. mm.ii, recante “*Attuazione dell’art.1 della Legge 3 agosto 2007 n.123 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro*”;
- VISTO il D.M. 17 Dicembre 2009, recante “*Istituzione del sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti*” (SISTR) e ss.mm.ii.;
- VISTA la Legge regionale 8 Aprile 2010, n.9 recante “*Gestione integrata dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati*”;
- VISTO il d.lgs. n.159 del 06 settembre 2011 che ha introdotto nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia c.d. “*Codice Antimafia*”, e le successive disposizioni correttive ed integrative di cui al d.lgs. 218 del 15 novembre 2012;
- VISTA la disposizione commissariale (ex O.P.C.M. n.3887) del 31 Luglio 2012 n.81 con la quale è stato approvato il “*Programma per la prevenzione della produzione dei rifiuti in Sicilia*”;
- VISTA la decisione della Commissione Europea del 18.12.2014 relativa all’elenco dei rifiuti;
- VISTO il decreto del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare di concerto con il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo del 28 maggio 2015 n.100, con il quale è stata valutata positivamente la valutazione ambientale strategica e la valutazione ambientale d’incidenza relativa al “*Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti in Sicilia*” dell’11 luglio 2012;
- VISTA la Circolare del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare prot. n.1121 del 21.01.2019 recante “*Linee guida per la gestione operativa degli stoccaggi negli impianti di gestione dei rifiuti e per la prevenzione dei rischi*”;
- VISTO il Decreto Presidenziale 21 aprile 2017, n. 10 “*Regolamento di attuazione dell’art.9 della legge regionale 8 aprile 2010, n.9 - Approvazione dell’aggiornamento del Piano*”



- regionale per la gestione dei rifiuti speciali in Sicilia”;*
- VISTA la legge regionale n. 19 del 16 dicembre 2008 recante “*Norme per la riorganizzazione dei dipartimenti regionali. Ordinamento del Governo e dell’Amministrazione della Regione*”, che ha istituito il “*Dipartimento dell’Acqua e dei Rifiuti*”;
- VISTO il D.P.Reg. del 27.06.2019, pubblicato sulla GURS n.33 del 17.7.2019 di approvazione del regolamento di attuazione dei nuovi assetti organizzativi dei Dipartimenti Regionali ai sensi dell’art.13 comma 3 della L.R. 3/2016;
- VISTO il D.P.Reg. n.2805 del 19.6.2020 con il quale, in esecuzione della Delibera di Giunta Regionale n.264 del 14.6.2020, l’Ing. Calogero Foti è stato nominato Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell’Acqua e dei Rifiuti;
- VISTA la nota 8663 del 30.7.2019 con la quale la società Messinaservizi Bene Comune S.p.A. inoltra al D.R.A. istanza di autorizzazione ai sensi dell’art.27bis del d.lgs.152/2006 e ss.mm.ii. di un impianto di selezione e valorizzazione delle frazioni secche dei rifiuti provenienti dalla R.D. nel Comune di Messina;
- VISTO il D.D.G. 242 del 23.4.2021 con il quale è stata rilasciata l’autorizzazione ex art.208 del d.lgs.152/2006 di un impianto di recupero rifiuti non pericolosi mediante operazione R3, R4 ,e R13 di cui all'allegato C alla parte IV del d.lgs.152/2006 e ss.mm.ii. presso l'impianto sito in c.da Pace del Comune di Messina (ME)- Messinaservizi Bene Comune S.p.A. – c.f./P.I. 03459080838 - Sede legale Piazza Unione Europea snc, 98122 Messina (ME) e pubblicato sul sito del Dipartimento regionale dell’Acqua e dei Rifiuti;
- VERIFICATO che a causa di problema tecnico la tabella riportata all’art. 4 del medesimo decreto, e denominata “*Codici EER oggetto della presente autorizzazione*” risulta incompleta;
- RITENUTO di dover provvedere all’implementazione del D.D.G. 242 del 23.4.2021 con l’elencazione corretta dei Codici EER;
- RITENUTO di considerare il presente atto soggetto a modifica automatica subordinatamente a modifiche di norme regolamentari, anche regionali più restrittive in vigore o che saranno emanate in attuazione del citato d.lgs.152/2006, ovvero di revoca in caso di sopravvenuto contrasto con la normativa vigente nel periodo di validità dello stesso.

Tutto quanto sopra premesso

## DECRETA

### Art.1

La tabella riportata all’art.4 del D.D.G. 242 del 23.4.2021 denominata “*Codici EER oggetto della presente autorizzazione*” è sostituita dalla seguente:

#### *Codici EER oggetto della presente autorizzazione*

Codice EER	denominazione	provenienza	Caratteristiche a del rifiuto	Attività di recupero	R13 quantità massime t/anno	R3 quantità massime t/anno	R4 quantità massime t/anno
020104	rifiuti plastici (ad esclusione degli imballaggi)	£	££	£££	6000	6000	/
150101	imballaggi in carta e cartone	*	**	***	2000	24.000	/
150102	imballaggi in plastica	£	££	£££	6000	6000	/
150104	imballaggi metallici	§	§§	§§§	1000	/	1000
150105	imballaggi compositi	*	**	***	2000	24.000	/
150106	imballaggi in materiali misti	*	**	***	2000	24.000	/
170203	plastica	£	££	£££	6000	6000	/
191002	rifiuti di metalli non ferrosi	§	§§	§§§	1000	/	1000
191203	metalli non ferrosi	§	§§	§§§	1000	/	1000
191204	plastica e gomma	£	££	£££	6000	6000	/
200101	carta e cartone	*	**	***	2000	24.000	/
200139	plastica	£	££	£££	6000	6000	/
200140	metallo	§	§§	§§§	1000	/	1000



**legenda:**

- \*= Attività produttive raccolta differenziata di R.U., altre forme di raccolta in appositi contenitori su superfici private; attività di servizio. - Centri di Raccolta;
- \*\*= Rifiuti costituiti da cartaccia derivante da raccolta differenziata, rifiuti di carte e cartoni non rispondenti alle specifiche delle norme UNI-EN 643;
- \*\*\*= Riutilizzo diretto nell'industria cartaria [R3] -Messa in riserva (R13) per la produzione di materia prima secondaria per l'industria cartaria mediante selezione, eliminazione di impurezze e di materiali contaminati, compattamento in conformità alle seguenti specifiche [R3]: impurezze quali metalli, sabbie e materiali da costruzione, materiali sintetici, vetro, carte prodotte con fibre sintetiche, tessuti, legno, nonché altri materiali estranei, max 1% come somma totale; carta carbone, carte bituminate assenti; formaldeide e fenolo assenti; PCB+PCT <25ppm.
- §= Attività industriali, artigianali, agricole, commerciali e di servizi; lavorazione di metalli non ferrosi; raccolta differenziata;- Centri di Raccolta;
- §§= Imballaggi, fusti, latte vuoti e lattine di metalli ferrosi e non ferrosi e acciaio anche stagnato;
- §§§= Recupero diretto in impianti metallurgici [R4]; - messa in riserva [R13] per la produzione di materie prime secondarie per l'industria metallurgica mediante selezione, eventuale trattamento a secco per l'eliminazione di materiali e/o sostanze estranee;
- £= Raccolta differenziata, attività industriali, attività di selezione, artigianali, commerciali ed agricole. - Centri di Raccolta;
- ££= Materiali plastici, compresi teli e sacchetti, tubetti per rocche di filati, di varia composizione e forma con eventuale presenza di rifiuti di altra natura;
- £££= Messa in riserva (R13) per la produzione di materia prima secondaria per l'industria delle materie plastiche, mediante asportazione delle sostanze estranee (qualora presenti). Riduzione volumetrica mediante presse verticali, movimentazione e messa in riserva del materiale lavorato.

**Fermo tutto il resto.**

**Art.2**

Il presente provvedimento verrà pubblicato sul sito istituzionale del Dipartimento regionale dell'Acqua e dei Rifiuti in ossequio all'art.68 della L.R. 12 agosto 2014 n.21 e come modificato dall'art.98, comma 6 della L.R. 07.5.2015 n.9, e notificato alla ditta Messinaservizi Bene Comune S.p.A.

Avverso il presente decreto è esperibile ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale, ai sensi del d.lgs.104/2010, entro il termine di 60 giorni dalla data di pubblicazione o della notifica se anteriore, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Regione Siciliana ai sensi dell'art.23, ultimo comma dello Statuto siciliano entro il termine di 120 gg. dalla data di pubblicazione o della notifica se anteriore.

Del presente decreto sarà dato avviso di pubblicazione nel sito WEB di questo Dipartimento ai seguenti Enti: Comune di Messina, Città Metropolitana di Messina, Prefettura di Messina, Comando Provinciale della Guardia di Finanza di Messina, ARPA Sicilia (Catasto Rifiuti), ARPA Direzione Generale, D.R.A.R. – Servizio 5 Gestione Integrata dei Rifiuti, ASP SIAV Messina, Dipartimento dell'Ambiente S.1 VAS-VIA, VVF di Messina, SRR Area Metropolitana Messina, Servizio Ispettorato Ripartimentale delle Foreste di Messina, Dipartimento BBCCAA di Messina.

**IL FUNZIONARIO**

Francesco Arini

Firma apposta sulla copia del documento analogico conservato agli atti dell'ufficio

**IL DIRIGENTE GENERALE**

Foti



Firmato digitalmente da  
CALOGERO FOTI  
Data: 2021.04.26 16:32:50  
+02'00'